



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 16 aprile 2022**



Prime Pagine

16/04/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 16/04/2022	8
16/04/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 16/04/2022	9
16/04/2022	Il Foglio Prima pagina del 16/04/2022	10
16/04/2022	Il Giornale Prima pagina del 16/04/2022	11
16/04/2022	Il Giorno Prima pagina del 16/04/2022	12
16/04/2022	Il Manifesto Prima pagina del 16/04/2022	13
16/04/2022	Il Mattino Prima pagina del 16/04/2022	14
16/04/2022	Il Messaggero Prima pagina del 16/04/2022	15
16/04/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 16/04/2022	16
16/04/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 16/04/2022	17
16/04/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 16/04/2022	18
16/04/2022	Il Tempo Prima pagina del 16/04/2022	19
16/04/2022	Italia Oggi Prima pagina del 16/04/2022	20
16/04/2022	La Nazione Prima pagina del 16/04/2022	21
16/04/2022	La Repubblica Prima pagina del 16/04/2022	22
16/04/2022	La Stampa Prima pagina del 16/04/2022	23

Trieste

15/04/2022	Trieste Prima Accoglienza ed extra doganalità del porto di Trieste: le proposte di Italia Viva	24
------------	--	----

15/04/2022	Trieste Prima	25
Stranieri in Fvg: verso una nuova legge sull' immigrazione		

Venezia

15/04/2022	Il Nautilus	26
Venezia, in Laguna con gli eco battelli Venetiana		
15/04/2022	Informatore Navale	28
Venezia, in Laguna con gli eco battelli Venetiana		
16/04/2022	La Gazzetta Marittima	29
Progetto Remember per Chioggia		
15/04/2022	Sea Reporter	31
Venezia, in Laguna con gli eco battelli Venetiana		<i>Redazione Seareporter.it</i>
15/04/2022	Shipping Italy	32
In partenza lo studio per l' hyper transfer delle merci tra Padova, Venezia e Verona		
15/04/2022	The Medi Telegraph	33
Riparte l' ecobattello Venetiana		
15/04/2022	Venezia Today	34
Zona logistica semplificata, ultima tappa: «Manca solo l' ok del governo»		
15/04/2022	Venezia Today	35
Fondi del Pnrr, Di Blasio rilancia il terminal nell' ex area Montefibre e Syndial		
15/04/2022	Venezia Today	37
Porto, operativo il terminal Carbones Italia lungo il Canale industriale nord		
15/04/2022	Venezia Today	38
Inaugura l' approdo per grandi navi, il ministro Giovannini atteso a Marghera		
15/04/2022	Venezia Today	39
Traffici in ripresa ai porti di Venezia e Chioggia. La crocieristica rialza la testa		

Savona, Vado

16/04/2022	La Gazzetta Marittima	41
Nuova Savona-Porto Torres		
15/04/2022	Shipping Italy	42
Nel porto di Savona si tornano a costruire navi		
15/04/2022	The Medi Telegraph	43
Cold ironing, tutto quello che c' è da sapere / FOCUS		

Genova, Voltri

15/04/2022	Corriere Marittimo	44
Genova, delocalizzazione depositi Petrolchimici - Le precisazioni del Gruppo Grimaldi		

15/04/2022	Genova Today	45
<hr/>		
16/04/2022	La Gazzetta Marittima	46
<hr/>		
16/04/2022	La Gazzetta Marittima	47
<hr/>		
15/04/2022	Messaggero Marittimo	48
<hr/>		
15/04/2022	Shipping Italy	49
<hr/>		

La Spezia

15/04/2022	Ansa	50
<hr/>		
16/04/2022	La Gazzetta Marittima	51
<hr/>		
15/04/2022	Shipping Italy	53
<hr/>		

Livorno

15/04/2022	Il Nautilus	55
<hr/>		
15/04/2022	Il Nautilus	57
<hr/>		
16/04/2022	La Gazzetta Marittima	59
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

16/04/2022	La Gazzetta Marittima	60
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/04/2022	corriereadriatico.it	61
<hr/>		
16/04/2022	La Gazzetta Marittima	62
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/04/2022	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	63
<hr/>			
15/04/2022	CivOnline		64
<hr/>			
15/04/2022	CivOnline		65
<hr/>			
15/04/2022	Il Nautilus		66
<hr/>			
15/04/2022	Informazioni Marittime		67
<hr/>			
15/04/2022	La Provincia di Civitavecchia		68
<hr/>			
15/04/2022	La Provincia di Civitavecchia		69
<hr/>			
15/04/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	70
<hr/>			
15/04/2022	Port News	<i>di Marco Casale</i>	71
<hr/>			
15/04/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	73
<hr/>			
15/04/2022	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	74
<hr/>			
15/04/2022	The Medi Telegraph		75
<hr/>			

Napoli

15/04/2022	Informatore Navale		76
<hr/>			
15/04/2022	Informazioni Marittime		77
<hr/>			
15/04/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	78
<hr/>			
15/04/2022	Napoli Today		80
<hr/>			

Salerno

16/04/2022	La Gazzetta Marittima		82
<hr/>			

Bari

16/04/2022 **La Gazzetta Marittima** 84
A Bari eolico offshore e idrogeno

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/04/2022 **Corriere Marittimo** 85
Il porto di Gioia Tauro accoglie in visita la delegazione di Unindustria Calabria

15/04/2022 **Shipping Italy** 87
Primo trimestre 2022 da record a Gioia Tauro

Olbia Golfo Aranci

15/04/2022 **Ansa** 88
Crociere: invasione di navi per Pasqua in Sardegna

15/04/2022 **Informatore Navale** 89
Il sistema Sardegna protagonista del rilancio delle crociere con itinerari multiscalo ed overnight nell'Isola

16/04/2022 **La Gazzetta Marittima** 91
Fiera Nautica ad Olbia

15/04/2022 **Port News** *di Redazione Port News* 92
Porti sardi, crociere in gran spolvero

15/04/2022 **The Medi Telegraph** 93
Sardegna, il traffico passeggeri verso i livelli del 2019

Cagliari

15/04/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 95
Sardegna protagonista rilancio delle crociere

16/04/2022 **La Gazzetta Marittima** 97
La Sardegna si candida a formazione nelle crociere

Augusta

15/04/2022 **Informare** 98
Nel primo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Augusta è diminuito del -15,2%

Palermo, Termini Imerese

15/04/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 99
Regione Siciliana, una strategia per i porti

Trapani

15/04/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 101
Trapani conquista le crociere

15/04/2022 **New Sicilia** *Redazione NewSicilia* 102
Sea Watch 3, assegnato il porto di Trapani. L' Ong: "L' attesa è finita, arriveremo domani mattina"

Focus

15/04/2022 **Informare** 104
Con le sanzioni alla Russia il porto di Anversa perderà circa il 5% del volume annuo di traffico

15/04/2022 **The Medi Telegraph** 105
Yacht e marittimi extra-Ue, "il sistema dell'autorizzazione risolverà il problema"

15/04/2022 **The Medi Telegraph** 106
Così i cantieri del "Titanic" provano a uscire dall' oblio / IL CASO

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine



Domani in edicola
Memorie del Donbass
E i tre libri salvati
di Emanuele Trevi
nel supplemento e già oggi nell'App



Lutto nella moda
L'ultimo graffio
di Giusi Ferré
di Michela Proietti,
Maria Silvia Sacchi a pagina 29

PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine

LA GUERRA IN EUROPA

Putin ora minaccia gli Usa

Biden: altre armi a Kiev. Mosca: basta o reagiamo. La Cia: possono usare ordigni nucleari. Nuova ondata di missili

UN SANO REALISMO

di Massimo Gaggi

«Questo è un romanzo russo. Siamo al terzo capitolo. La cattiva notizia è che ce ne sono altri 57. Sarà una guerra lunga. È doloroso ma una soluzione rapida, cioè la sconfitta dell'Ucraina, sarebbe ancor più drammatica», anche per le conseguenze future. Le parole di Dan Baer, ex ambasciatore Usa presso l'Organizzazione per la sicurezza in Europa (Osce), rispecchiano il crudo realismo di Washington dopo 50 giorni di guerra: Putin non capitolerà, ma Biden non mollerà la presa. Le sue parole non sono gaffe, sono sostanza politica e quando parla di genocidio è chiaro che non può né vuole tornare indietro. Svanita l'opzione diplomatica, continuerà a sostenere l'Ucraina a due livelli: nuove forniture di armi per fronteggiare l'imminente controffensiva russa e, poi, addestramento dei militari ucraini, che in futuro potrebbero ricevere aerei e tank occidentali. Se in Europa si registrano segni di fatica, Biden rimane determinato, anche perché i giudizi più positivi li sta ricevendo sulla gestione della guerra, mentre la difesa dei valori democratici è il tema per lui più congeniale anche in chiave interna. La Russia lo sa e per questo minaccia «conseguenze imprevedibili» se continueranno le forniture militari all'Ucraina.

continua a pagina 38



Putin minaccia anche gli Stati Uniti: «Se arrivano altre armi a Kiev pronti a reagire». Allarme della Cia: possono usare ordigni nucleari. Ancora una giornata di bombardamenti sulle città.

Virus Negli Stati Uniti Il test del respiro che in tre minuti scopre il Covid

di Adriana Logroscino

Addio ai tamponi? C'è un test che rileva la presenza del Covid semplicemente attraverso il respiro, come se fosse un etilometro. La novità arriva dagli Stati Uniti ed è già stata autorizzata dalla Fda. Il risultato è pronto in meno di tre minuti ed è ritenuto attendibile al 91 per cento.

a pagina 22

GIANNELLI
GIUDA

TRENTA DANARI PRIMA DELLA GUERRA, ORA LE NE VOGLIONO SESSANTA!

Altre quattro vittime. Da gennaio 183 Morti sul lavoro: strage senza fine

Quattro incidenti sul lavoro in un giorno: è una strage senza fine. Da gennaio sono 183 le vittime. A perdere la vita ieri un operaio a Cesena, Giuseppe Venezia, 58 anni, travolto dai bidoni per la raccolta dei rifiuti. Sander Cerri, 39 anni, è stato colpito dal crollo di un solaio in un cantiere edile a Trento. A Sassari, Salvatore Piras, 23 anni, è rimasto schiacciato mentre caricava i ponteggi su un camion. E infine a Brescia, Emiliano Reuska, 54 anni, è volato giù da un lucernaio.

a pagina 23
Fulloni, Pinna, Prandini, Virtuani

PRIMO PIANO

DOPO LA NAVE AFFONDATA Vendetta russa sulla fabbrica dei razzi ucraini

di Lorenzo Cremonesi

Rappresaglia su Kiev, dopo l'affondamento della nave russa. Colpita una fabbrica di missili.

a pagina 5

SETTEGIORNI di Francesco Verderami

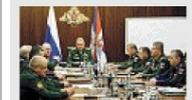
La cyber-guerra e quegli attacchi degli hacker cinesi

Soldati cibernetici cinesi si sono schierati a fianco di russi e bielorusi contro siti ucraini.

continua a pagina 12

I MISTERI DEL CREMLINO L'ombra lunga delle purghe

di Marco Imarisio



Generali morti o silurati. Il tracollo dei vertici militari russi continua. L'ennesimo segnale di crisi.

a pagina 8

Almaviva
L'innovazione italiana
Il mondo con gli occhi di domani

Milan, offerta di 1,1 miliardi dal Bahrain

Mossa del fondo Investcorp, guidato da un ex pilota di caccia dell'Oman. Elliott tratta

ROSSONERI E NERAZZURRI Corsa scudetto: doppia vittoria

di Mario Sconceri

Inter e Milan vincono. I nerazzurri battono lo Spezia 3-1, i rossoneri hanno la meglio sul Genoa per 2-0. E lunedì tocca al Napoli. Martedì il derby di Milano per la Coppa Italia.

alle pagine 48, 49 e 50



La sede del Milan in via Aldo Rossi

Elliott verso la cessione del Milan. Il fondo Investcorp pronto all'acquisto.

a pagina 49
Cavalcoti, Ravelli

IL TRIBUNALE DELLA FIGC Plusvalenze, tutti prosciolti

di Marco Cherubini e Monica Colombo

Tutti prosciolti i dirigenti delle undici società di calcio coinvolte nell'inchiesta sulle plusvalenze. Il tribunale della Figc assolve, tra gli altri, Agnelli e De Laurentiis.

a pagina 51

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE

#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

20416
 Foto: Italiane Sport, In AP - DL, 351/2021 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 CD Milano
 9 7711 20 498008





Francesco: "Dio disarmava la mano alzata contro il fratello per portare gli avversari a stringersela". È un messaggio religioso, ma anche politico (per chi ha orecchi)



BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitaBuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitaBuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

Sabato 16 aprile 2022 - Anno 14 - n° 105
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Il Faddo"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'UCRAINA E NOI Casa Bianca: "Non va a Kiev"

Biden smentito in casa L'Ue vuole il no ai rubli

■ Il nuovo carico di armamenti Usa a Kiev è in arrivo. Zelensky chiede all'alleato di inserire la Russia fra gli Stati pro terrorismo. Bruxelles: "Non valida l'intesa per pagare il gas di Mosca in rubli". Pioggia di bombe russe sul Donbass

○ DELLA SALA, CON UN REPORTAGE DI ALFREDO BOSCO A PAG. 2 - 3 - 7



ADDIO SUPERMARIO Scaricato anche dai fan

Pm, sindaci, aziende: tutti mollano Draghi

■ Chi incensava il premier, ora, dopo tante gaffe e flop, lo attacca. In picchiata i sondaggi di gradimento su spese militari e armi. Intanto, dal Def al catasto ai balneari, la sindrome da accerchiamento lo aspetta anche in aula

○ GIARELLI E ROSELLI A PAG. 8 - 9

La fiera del tartufo

» Marco Travaglio

La fin della fiera, questa drôle de guerre italiana da divano tra putiniani inesistenti e antiputiniani fuori tempo massimo dipende tutta da un vizio di fondo: giudicare la guerra - quella vera - con i criteri della morale. L'ha spiegato Gustavo Zagrebelsky su *Rep*, incenerendone la linea senza farsene accorgere: "I potenti che in tempo di guerra brandiscono una superiorità morale" a colpi di "valori si espongono a facili ironie e non favoriscono la pace. Alzano barriere... creano incommunicabilità e ostilità. Alimentano fanatismo, conformismo e "partiti unici", anziché smascherare l'uso dei valori, che stanno in cielo, guardando i morti e le sofferenze, che stanno in terra... La guerra c'è, e ci sono gli aggressori e gli aggrediti. È l'unica certezza... Ma una cosa è aiutare le vittime promuovendo la pace, altra cosa è atizzare i fanatici". È da un pezzo che non esistono guerre morali, anche perché nessuno può fare la morale sulle guerre. Mussolini toccò l'apice del consenso nel 1935-'36 con la campagna d'Etiopia e le sanzioni delle potenze coloniali all'Italia che osava prendersi l'ultima fettina d'Africa lasciata libera da loro: un'ipocrisia che indusse pure Croce e Albertini, antifascisti *doc* a donare l'oro alla Patria.

La stessa ipocrisia oggi gonfia la propaganda di Putin ogni volta che un paese Nato, Usa in testa, estrae i sacri valori contro la sua sporca guerra. Se il nostro faro morale è la pace, perché abbiamo scatenato tante guerre? Se la vita umana, perché ne abbiamo sterminate 1 milione in Afghanistan e Iraq (e se 2 mila morti in Ucraina sono un genocidio, quelli cos'erano)? Se è il divieto di tortura e armi chimiche, perché le abbiamo usate ad Abu Ghraib e a Nassiriya? Se è la democrazia, che ci fa Erdogan nella Nato? Se è la resistenza dei popoli aggrediti, perché inviamo armi non agli yemeniti o ai curdi, ma all'Arabia, agli Emirati e alla Turchia che li bombardano? Se è la libera stampa, perché Biden vuole arrestare un'altra volta Assange (e che differenza c'è fra lui e Navalny)? Se è la difesa dei diritti civili, perché pendiamo dalle labbra della Polonia? Se è l'autodeterminazione dei popoli, perché "infinchiamo da otto anni del Donbass massacrato dagli ucraini? Se è l'antifascismo, perché ci stanno bene i nazisti di Azov? La morale è affare troppo serio per lasciarlo in mano ai moralisti da strapazzo.

Ps. Letta è indignato perché compriamo gas dall'Egitto che ha ucciso Regeni (e forse non lo sa, ma gli vendiamo pure le armi) e per il Dpcm di Draghi sulla base militare a San Rossore coi fondi del Pnrr. Gli diamo altre tre notizie sconvolgenti, così s'indigna un altro po': il Dpcm l'ha proposto il ministro della Difesa Guerini; Guerini è del Pd; Letta è segretario del Pd. E parlarsi, alle volte?

I NUOVI "BUONI" LETTA PROTESTA SUL GAS, MA NON (CON GUERINI) SULLE ARMI

Vendiamo le pistole alla polizia di al-Sisi



BERETTA (RETE DISARMO)

"SI FINANZIA LA REPRESSIONE IN EGITTO E SI INVIANO MISSILI A RYAD". AL CAIRO TORTURATO E AMMAZZATO UNO SCIENZIATO

○ CURZI, DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 5 E 15

IL PRESIDENTE TEDESCO E I FATTI DEL 2014

Kiev contro Steinmeier perché cercava la pace contro gli Usa

○ GRAMAGLIA A PAG. 2 - 3

» ULTIME DALLA CONSULTA

La Corte boccia le multe a chi fa la pipì in strada

» Ilaria Proietti

Galeotto fu il bibitone e la successiva impellenza. E così la diuresi, la minzione, insomma la pipì, è finita sul tavolo dell'azzimato presidente della Corte costituzionale Giuliano Amato. SEQUE A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro BoJo e i valori dei "buoni" a pag. 2
- Fini Droni vigliacchi, killer da divano a pag. 18
- Mini Biden e la dittatura del dollaro a pag. 4
- Lerner L'Ue e la Nato che si allarga a pag. 13
- Di Cesare Parlino anche gli "stupidi" a pag. 13
- Valentini Il talk Rai non è di Vespa a pag. 13

PARLA MASSIMO GALLI

"Covid, governo senza memoria"

○ RONCHETTI A PAG. 10



La cattiveria

Uomo giapponese va in pensione a cento anni. Elsa Fornero: "Questo è il Paese che amo"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CSM, INTERVISTA AD ARDITA

"Cartabia: schedati i pm per controllare procure e inchieste"

○ MASCALI A PAG. 17



SCULTORE-FENOMENO

Jago, Michelangelo moderno: le opere valgono 20 milioni

○ RINALDIS A PAG. 19



IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Ab. Post. - DL 3033/2003 Conv. L. 4/2004 Art. 1, L. 1/2005



ANNO XVII NUMERO 91 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 16 E DOMENICA 17 APRILE 2022 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 6

Atlantia, Tim, Ita, Bpm, Generali. La vivacità delle quotate offre una lezione all'Italia: per essere attrattivi serve più mercato e meno politica

Solo coincidenza? Forse no. Giovedì mattina, poco prima dell'avvio dei mercati, la famiglia Benetton e uno dei fondi di investimento più famosi del mondo (Blackstone) hanno annunciato un'offerta di acquisto di Atlantia (23 euro ad azione) per neutralizzare il tentativo da parte di Florentino Pérez (imprenditore spagnolo, presidente del Real Madrid) e numero uno della Actividades de Construcción y Servicios di acquistare una quota di maggioranza della stessa Atlantia (dove la famiglia Benetton ha attualmente il 30 per cento delle azioni). Il titolo di Atlantia è arrivato ai massimi in Borsa mercoledì. L'operazione potrebbe essere finalizzata. La vivacità del mercato registrato su Atlantia è però solo l'ultimo tassello di una vivacità più ampia che da qualche tempo a questa parte riguarda il mercato delle quotazioni italiane. Pochi giorni prima del duello tra Pérez e Benetton, un'importante banca francese, Crédit Agricole, che un anno fa ha acquisito il 95 per cento del Credito Valtellinese, ha reso noto di aver acquistato il 92 per cento di Banco Bpm, divenendone la prima azionista, alimentando le attese su una futura acquisizione e costringendo il colosso Bpm, a decidere cosa fare in futuro: difendere ciò che ha, espandersi in Europa, tornare alla carica su Bpm per non indebolirsi ulteriormente in Lombardia. Quattro settimane prima di Bpm, l'Italia ha fatto i conti con il caso Lufthansa, interessata all'acquisizione di Ita, l'ex Alitalia, azienda che ha attirato anche l'interesse di mercati con la coppia Air France-Delta che con l'aiuto di un indolente Met potrebbe riuscire nell'impresa non semplice di sabotare il matrimonio tra Ita e Lufthansa (che nell'operazione è supportata non, come succedeva un tempo, da una qualche società parastatale, ma da un altro privato chiamato Msc). Nello stesso periodo, sempre a proposito di movimenti di mercato, l'Italia ha fatto i conti con il caso Kkr, uno dei fondi di investimento più importanti del mondo, che da mesi mostra interesse all'acquisizione di Tim e che però la politica (il governo) ha finora fatto di tutto (insieme con Cdp) per allontanare Kkr da Tim (si aspetta che l'offerta ventilata e mai presentata ufficialmente da Kkr cada nel nulla per poi rilanciare sulla rete unica: vaste programmi). In questo quadro, oltre alle numerose operazioni di mercato che si sono andate a registrare negli ultimi tempi nel mondo del calcio, dove ormai diverse squadre italiane sono finite nella pancia di fondi di investimento americani (l'Atalanta, il Genoa, la Roma, la Spezia, la Fiorentina, la Bologna e il Milan, che secondo l'Equipe ora sarebbe oggetto di una trattativa con un fondo di nome Investcorp e di cui vicenda indica però anche un potenziale problema: vedi a pagina tre), c'è ovviamente il giusto caso di Generali, dove due imprenditori importanti (Francesco Gaetano Calligaris e Leonardo Del Vecchio) hanno lanciato un'importante sfida attraverso management (in primis Mediobanca) che sostiene l'amministratore delegato Philippe Donnet facendo appello al mercato e costruendo la propria sfida per sedurre i fondi istituzionali che sono diventati l'ago della bilancia della partita tra il presente e il futuro di Generali (anche se a essere decisi potrebbero essere alla fine i voti presi in aula tra Mediobanca, pratica molto contestata da Calligaris e Del Vecchio, che sono pari al 44 per cento del capitale).

Supportata non, come succedeva un tempo, da una qualche società parastatale, ma da un altro privato chiamato Msc). Nello stesso periodo, sempre a proposito di movimenti di mercato, l'Italia ha fatto i conti con il caso Kkr, uno dei fondi di investimento più importanti del mondo, che da mesi mostra interesse all'acquisizione di Tim e che però la politica (il governo) ha finora fatto di tutto (insieme con Cdp) per allontanare Kkr da Tim (si aspetta che l'offerta ventilata e mai presentata ufficialmente da Kkr cada nel nulla per poi rilanciare sulla rete unica: vaste programmi). In questo quadro, oltre alle numerose operazioni di mercato che si sono andate a registrare negli ultimi tempi nel mondo del calcio, dove ormai diverse squadre italiane sono finite nella pancia di fondi di investimento americani (l'Atalanta, il Genoa, la Roma, la Spezia, la Fiorentina, la Bologna e il Milan, che secondo l'Equipe ora sarebbe oggetto di una trattativa con un fondo di nome Investcorp e di cui vicenda indica però anche un potenziale problema: vedi a pagina tre), c'è ovviamente il giusto caso di Generali, dove due imprenditori importanti (Francesco Gaetano Calligaris e Leonardo Del Vecchio) hanno lanciato un'importante sfida attraverso management (in primis Mediobanca) che sostiene l'amministratore delegato Philippe Donnet facendo appello al mercato e costruendo la propria sfida per sedurre i fondi istituzionali che sono diventati l'ago della bilancia della partita tra il presente e il futuro di Generali (anche se a essere decisi potrebbero essere alla fine i voti presi in aula tra Mediobanca, pratica molto contestata da Calligaris e Del Vecchio, che sono pari al 44 per cento del capitale).

Supportata non, come succedeva un tempo, da una qualche società parastatale, ma da un altro privato chiamato Msc). Nello stesso periodo, sempre a proposito di movimenti di mercato, l'Italia ha fatto i conti con il caso Kkr, uno dei fondi di investimento più importanti del mondo, che da mesi mostra interesse all'acquisizione di Tim e che però la politica (il governo) ha finora fatto di tutto (insieme con Cdp) per allontanare Kkr da Tim (si aspetta che l'offerta ventilata e mai presentata ufficialmente da Kkr cada nel nulla per poi rilanciare sulla rete unica: vaste programmi). In questo quadro, oltre alle numerose operazioni di mercato che si sono andate a registrare negli ultimi tempi nel mondo del calcio, dove ormai diverse squadre italiane sono finite nella pancia di fondi di investimento americani (l'Atalanta, il Genoa, la Roma, la Spezia, la Fiorentina, la Bologna e il Milan, che secondo l'Equipe ora sarebbe oggetto di una trattativa con un fondo di nome Investcorp e di cui vicenda indica però anche un potenziale problema: vedi a pagina tre), c'è ovviamente il giusto caso di Generali, dove due imprenditori importanti (Francesco Gaetano Calligaris e Leonardo Del Vecchio) hanno lanciato un'importante sfida attraverso management (in primis Mediobanca) che sostiene l'amministratore delegato Philippe Donnet facendo appello al mercato e costruendo la propria sfida per sedurre i fondi istituzionali che sono diventati l'ago della bilancia della partita tra il presente e il futuro di Generali (anche se a essere decisi potrebbero essere alla fine i voti presi in aula tra Mediobanca, pratica molto contestata da Calligaris e Del Vecchio, che sono pari al 44 per cento del capitale).

Supportata non, come succedeva un tempo, da una qualche società parastatale, ma da un altro privato chiamato Msc). Nello stesso periodo, sempre a proposito di movimenti di mercato, l'Italia ha fatto i conti con il caso Kkr, uno dei fondi di investimento più importanti del mondo, che da mesi mostra interesse all'acquisizione di Tim e che però la politica (il governo) ha finora fatto di tutto (insieme con Cdp) per allontanare Kkr da Tim (si aspetta che l'offerta ventilata e mai presentata ufficialmente da Kkr cada nel nulla per poi rilanciare sulla rete unica: vaste programmi). In questo quadro, oltre alle numerose operazioni di mercato che si sono andate a registrare negli ultimi tempi nel mondo del calcio, dove ormai diverse squadre italiane sono finite nella pancia di fondi di investimento americani (l'Atalanta, il Genoa, la Roma, la Spezia, la Fiorentina, la Bologna e il Milan, che secondo l'Equipe ora sarebbe oggetto di una trattativa con un fondo di nome Investcorp e di cui vicenda indica però anche un potenziale problema: vedi a pagina tre), c'è ovviamente il giusto caso di Generali, dove due imprenditori importanti (Francesco Gaetano Calligaris e Leonardo Del Vecchio) hanno lanciato un'importante sfida attraverso management (in primis Mediobanca) che sostiene l'amministratore delegato Philippe Donnet facendo appello al mercato e costruendo la propria sfida per sedurre i fondi istituzionali che sono diventati l'ago della bilancia della partita tra il presente e il futuro di Generali (anche se a essere decisi potrebbero essere alla fine i voti presi in aula tra Mediobanca, pratica molto contestata da Calligaris e Del Vecchio, che sono pari al 44 per cento del capitale).

Parla Adolfo Urso (Fdl) "Chi ha scommesso su Putin ora dismetta ogni ambiguità"

"Russia e Cina erano una speranza, ora una minaccia. Se ne prenda atto". Intervista al capo del Copasir

Le sbandate di Salvini

Roma. C'è un esercizio disonesto, dice. "Quello di giudicare col senno dei poi dichiarazioni di quattro o cinque anni fa". E però c'è un dato da riconoscere: "Che l'invasione dell'Ucraina impone, una volta per tutte, di dismettere ogni ambiguità. Lo dico anche a chi, tra le nostre imprese, abbia la tentazione di aggirare le sanzioni". Non vuole lasciarsi trascinare nella polemica spicciola, Adolfo Urso. "Non sta a me dare pareri di buona condotta diplomatica", sorride il senatore di FdI. "Tanto più per il ruolo che ho". E però, proprio in virtù di quel ruolo, proprio per l'essere il presidente del Copasir, il Comitato parlamentare che si occupa dei Servizi segreti e che si occupa di una linea di distinzione solo apparentemente banale: "E' la distinzione tra alleati e partner". E' questa, la linea di confine tra chi è opportuno e ciò che non lo è, quando si tratta di relazioni con la Russia e con la Cina. "Perché con gli alleati si condividono valori e prospettive strategiche, con i partner si fanno accordi legittimati dalla convenienza, ma nella reciproca consapevolezza delle rispettive distanze".

Se insomma gli si chiede dove sia stata l'anomalia italiana degli ultimi anni, Urso parte da qui. Da qui e da quella che lui definisce una "errata lettura storica". "Perché c'è stato un momento in cui era utile, perfino doveroso, aprire un canale di dialogo con Mosca e Pechino. Era a Dubai, in un'occasione, il governo italiano, nel novembre del 2001, quando la Cina ottenne l'ingresso nel Wto. La minaccia universale era quella del fondamentalismo islamico, allora, e si credeva che l'apertura al libero mercato di certi paesi avrebbe portato con sé anche diritti e valori democratici. Anche con la Russia l'assunto è stato simile, in quegli anni. Che sono gli anni di Pratica di Mare, non a caso. L'errore è stato però nel non comprendere che quel processo non era scontato: e che infatti da almeno un decennio, con l'ascesa al potere di Xi Jinping da un lato e l'arrivo delle ostilità verso l'Ucraina dall'altro, Cina e Russia sono regredite verso un'involuzione autoritaria e imperialistica. Non adeguata di conseguenza la nostra postura nei loro riguardi, ha indotto alcuni leader, alcuni paesi, a scelte sbagliate". L'Italia le ha commesse anche in tempi recentissimi, con il governo gialloverde affiancato dalla Via della Seta. "La firma di quel memorandum è stato l'episodio più eclatante di quello smarrimento, tanto più grave in quanto gli avvertimenti da parte dei nostri alleati americani erano stati palesti. Ricordo la seduta del Copasir, presieduto allora da quel Lorenzo Guerrieri che ora è ministro della Difesa, in cui ci confrontammo con il premier Conte, il che forse valse a evitare ulteriori incalci sul settore delle telecomunicazioni. E ricordo anche che il giorno in cui Xi atterrò a Roma con la sua folta delegazione, io organizzai alla Camera un convegno sulle minacce cinesi". Insomma, "non voleva capire, aveva gli strumenti per farlo", riconosce Urso. "E in Italia c'è stata oggettivamente una tentazione diffusa: quella di lasciarsi affascinare da questi regimi autoritari". "L'errore è stato forte, perché si sta dimostrando in questi giorni, di essere stati più efficienti delle nostre democrazie, specie in momenti di crisi".



Adolfo Urso

E' ORA DI METTERE PUTIN ALL'ANGOLO

Gli ucraini trollano i russi sulla scia di Biden. Senza di lui impensabile. La minaccia a Kyiv

Milano. "Ricordiamo alla marina russa che gli stretti del Mar Nero sono chiusi soltanto in entrata, la parte della vostra flotta che è rimasta a galla ha ancora un modo per uscire", ha scritto ieri il ministro della Difesa ucraino su Twitter, con questa sua ironia battagliera che è diventata il modo con cui l'Ucraina dice ai russi ma soprattutto a noi occidentali: possiamo vincere, dovete aiutarci perché possiamo vincere. Sono passati cinquanta giorni dall'inizio dell'invasione e "ci davate cinque giorni di resistenza", ha ricordato ieri Volodymyr Zelensky: quel che non sembrava possibile è accaduto, e continua ad accadere. Si resiste a Mariupol, data per spacciata da una decina di giorni: probabilmente la città nel sud est del paese che permetterebbe ai russi di trarre un proprio staterello dentro allo stato ucraino cadrebbe, è troppo strategica per Vladimir Putin, ma ogni giorno senza la capitolazione serve a ricordare ai russi, e ancora a noi occidentali, che la seconda fase della guerra non è affatto perduta. Putin potrebbe aver sbagliato non soltanto i calcoli della guerra lampo, ma anche di questa. O se non proprio tutti i calcoli, almeno la stima. L'affondamento spettacolare della Moska, la nave ammiraglia della flotta russa nel Mar Nero dal 2000 colpita da due missili ucraini, ha dato un colpo militare, di calcolo e di morale a Putin, e gli ucraini che hanno dimostrato di avere, oltre che coraggio e determinazione, una grande ironia stanno facendo di tutto per trillare i russi, e una volta di più. A guidare l'offensiva è il ministro della Difesa ucraino, il brillantissimo avvocato Oleksii Reznikov.

Lo specchio di Putin

In tv si piange per "Invincibile" Moska. La prima vittima della propaganda è il Cremlino

Roma. Vladimir Boroko è un regista russo, per anni deputato della Duma, e giovedì sera sul Primo canale è scappato a piangere. Era ospite di uno dei talk show propagandistici di Mosca, quelli in cui si parla della demorfizzazione dell'occidente che minaccia e umilia la Russia, che però si farà valere con il suo arsenale nucleare, e del bene che stanno facendo i soldati russi in Ucraina per liberare la popolazione. Boroko ha iniziato a singhiozzare parlando dell'incrociatore Moska, che è stato colpito da due missili ucraini, ma che per la Russia è andata a fuoco per un incidente nel deposito munizioni e poi è affondato per il mare morto. Il regista nella sua disperazione diceva che si tratta di un caso belva, anche se in realtà, secondo il ministro della Difesa, è stato un incidente, ma per Boroko si è trattato di una provocazione ed è questo il momento di passare dall'operazione speciale alla guerra. Nel suo modo confuso di parlare, nei giri di parole per evitare di raccontare una versione alla quale lui stesso, evidentemente, non crede - che la Moska sia affondata per un incidente - Boroko ha detto una verità: la storia della nave è una ferita molto grande all'orgoglio e alla strategia e sembra che all'improvviso la Russia si sia trovata di fronte alla propria vulnerabilità. Finora il presidente russo, Vladimir Putin, si era guardato attraverso uno specchio deformante e attraverso lo stesso riflesso aveva visto anche la Russia da lui creata molto più grande, più potente, più funzionale di quello che si sta dimostrando in questi giorni. (Piacenza segue nell'inserimento XVI)

Toh, America is back e il merito è di Biden. Senza di lui gli alleati si sarebbero smarriti

Sei anni fa l'America era entrata in una febbre demerale, mascherata da isolazionismo, protezionismo, populismo, dispotismo della demagogia e in preda a un generico spirito anticinese, buono per affermare comicità più o meno autentiche, si combinava un losco filoputinismo travestito da incremento di spesa del Pentagono. Dominava il disprezzo per l'Europa occidentale, per la Nato, per i democristiani di Francia e Germania, l'America First cominciava con la mosca dell'autantismo, con gli attacchi alla libertà di stampa, le posture grottesche dell'uomo solo al comando con la sua famiglia di adepti e parenti.

Putin contava su un secondo mandato di Trump per liberarsi, non solo con il gas, che è insieme dipendenza e interdipendenza, dei vicini forti e liberi, e per assegnare meglio alla sua logica quelli degli sconfitti confinati con l'impero dei "non amici autoritari". E' finita con un mezzo colpo di stato popolare, un assalto corruato e in cui i morti e feriti, al tempio della democrazia americana da due secoli, a Washington.

Quattro genocidi e un'ipocrisia, cara la democrazia

Casale numero 1. Un giorno Boris "bring your own booze" Johnson si concede una passeggiata atlantica dal CONTRO MASTRO CILURIA sapore vago neo imperiale a Kyiv - lo spirito del seicento di Balaklava aleggia ancora - è un giorno invece una passeggiata nel Kent per annunciare l'efficienza di "riciclatori" a forza i migranti clandestini in Ruanda, terra che porta la memoria di genocidi ancora freschi. Temporetti 2) Patrick Iyoga era un giovane ucraino di origine africana, finito morto sparato da un poliziotto bianco a Grand Rapids: un proiettile alla nuca senza apparente motivo. Ma Trump non c'è più, così il genocidio degli afroamericani è uscito un po' di scena, mentre Joe Biden maneggia rudemente

Covid, economia, guerra, Pechino non ne azzecca una e della sua "ambiguità" si vede il trucco

Roma. L'altro ieri la segretaria del Tesoro americana Janet Yellen ha detto che l'autorevolezza cinese rischia di crollare definitivamente se Pechino continuerà a non condannare la guerra di Putin all'Ucraina. Il monarca della Cina e alla sua integrazione economica e si farà venire dei dubbi, dopo questa presunta "neutralità". Ma c'è anche un altro fattore, dice Yellen: "La Cina non può aspettarsi che la comunità internazionale rispetti i suoi appelli a tener fede ai principi di sovranità in futuro se quando conta, come adesso, lei stessa non li rispetta". Il riferimento è alla situazione di Taiwan, l'isola di fatto indipendente ma rivendicata da Pechino come proprio territorio, e alla contraddizione espressa dai funzionari cinesi quando ripetono che "l'integrità territoriale di tutti i paesi va rispettata", ma che in realtà hanno in mente una situazione che chiamavano Nerone e Domiziano. Così anche la Prima Lettera di Pietro definisce i cristiani come "dispersi" o stranieri in un mondo a quella degli altri cristiani, la situazione: si chiamavano Nerone e Domiziano. Così anche la Prima Lettera di Pietro definisce i cristiani come "dispersi" o stranieri in un mondo a quella degli altri cristiani, la situazione: si chiamavano Nerone e Domiziano. Così anche la Prima Lettera di Pietro definisce i cristiani come "dispersi" o stranieri in un mondo a quella degli altri cristiani, la situazione: si chiamavano Nerone e Domiziano.

Il riferimento è alla situazione di Taiwan, l'isola di fatto indipendente ma rivendicata da Pechino come proprio territorio, e alla contraddizione espressa dai funzionari cinesi quando ripetono che "l'integrità territoriale di tutti i paesi va rispettata", ma che in realtà hanno in mente una situazione che chiamavano Nerone e Domiziano. Così anche la Prima Lettera di Pietro definisce i cristiani come "dispersi" o stranieri in un mondo a quella degli altri cristiani, la situazione: si chiamavano Nerone e Domiziano. Così anche la Prima Lettera di Pietro definisce i cristiani come "dispersi" o stranieri in un mondo a quella degli altri cristiani, la situazione: si chiamavano Nerone e Domiziano.

Parla Casese

La riforma del Csm "un successo parziale". Draghi valuti la fiducia "in nome del buon funzionamento"

Roma. Così parla Casese. Per iniziare, un consumo. La riforma del Csm è una "vendetta" contro i magistrati come dice un magistrato? "E' l'errore di chi pensa che una parte della società, la magistratura, possa "portare a processo" un'altra parte della società, la politica". Lo scoperò? "Sarebbe la prova che le toghe amano farsi del male". Mario Draghi deve mettere la fiducia? "Dal punto di vista del buon funzionamento delle istituzioni, non vi sono difficoltà". Caro professore, cosa preferisce? Sottogoverno le domande o magistrati? "Io non farei tante ironie sul sottogoverno. Nell'antica Grecia e a Venezia, quando questa era una potenza mondiale, il sottogoverno fu ritenuto uno strumento autenticamente democratico e fu anche ampiamente utilizzato. I costituenti americani l'hanno preso in attenta considerazione come alternativa all'elezione". Dunque anche per il Csm? "Non può essere utilizzato perché sarebbe in contrasto con il chiaro dettato dell'articolo 104 della Costituzione nel quale c'è scritto che i membri del Csm sono "eletti" dai magistrati". Nuovo Csm eletto con sistema maggioritario, aggiustamento proporzionale, ma con sorteggio dei collegi. Un successo della ministra Cartabia o solo un rimpiccioco? "La riforma imbecca la strada giusta, è da salutare come un successo, anche se parziale".

Il Foglio non uscirà lunedì 18 aprile. Ci rivediamo in edicola martedì. Il nostro sito www.ilfolgio.it sarà regolarmente aggiornato. Buona Pasqua.

Resistenza cristiana

I credenti davanti ai totalitarismi che pretendono di giustificarsi usando la fede

Compie oggi 95 anni Benedetto XVI. Pubblichiamo l'omelia pronunciata dall'allora cardinal Joseph Ratzinger per i deputati cattolici del Bundestag, il 26 novembre 1981. Il testo è contenuto nel volume "Liberare la libertà. Fede e politica nel Terzo millennio" edito da Castagnoli (208 pp., 18 euro).

Epistola e il Vangelo, che abbiamo appena sentiti, derivano da una situazione, in cui i cristiani non erano soggetti attivi dello Stato ma potevano soltanto sopportarlo. Non era loro consentito di formare uno stato cristiano. Il loro compito era di vivere da cristiani nonostante lo stato. I nomi degli imperatori al potere, nel periodo in cui la tradizione colloca la data di Enrico VIII, bastano ad illuminare la situazione: si chiamavano Nerone e Domiziano. Così anche la Prima Lettera di Pietro definisce i cristiani come "dispersi" o stranieri in un mondo a quella degli altri cristiani, la situazione: si chiamavano Nerone e Domiziano. Così anche la Prima Lettera di Pietro definisce i cristiani come "dispersi" o stranieri in un mondo a quella degli altri cristiani, la situazione: si chiamavano Nerone e Domiziano.

Ammette Di Matteo

Con la legge Cartabia freno ai processi "il cui esito non è scontato", dice. Cioè tipo la Trattativa. Perfetto

Milano. Una parte è "inutile" e l'altra è "dannosa", così che per me la finisce però a Cartabia, Matteo Renzi. Contento lui. Secondo il pm e oggi consigliere del Csm Nino Di Matteo la riforma Cartabia ha un ruolo scopo, "ridimensionare il ruolo del magistrato, renderlo servente nei confronti degli altri poteri dello stato". Che un magistrato debba essere "servente" di una giustizia giusta, nell'intervista di ieri al Fatto non è argomento contemplato. E forse non solo nell'intervista. Ma limitiamoci alla parte "dannosa". Secondo il pm che ha condotto all'affondamento, come una nave da guerra, il celebre processo sulla trattativa stato-mafia, nella riforma c'è "voglia di vendetta nei confronti di quella parte della magistratura che è stata capace di portare a processo la politica, a rendere inefficaci le grandi deviazioni dello stato". Tradotto: capace di mettere su un circo, appunto, come la "Trattativa". Sincero, ma non è questa sentenza dopo anni di fondi pubblici mai spesi e cittadini inutilmente vessati. Di Matteo individua il nucleo del danno presunto: "La norma più fasciolosa è il rendimento del magistrato". Nessuno ci può giudicare, è il principio insindacabile. Ma la vettura giuridica della requisitoria del membro del Csm è altrove. Nell'armonizzazione del sistema giudiziario "renderanno i magistrati attentari a una sorta di giurisdizione che direi difensiva", obbligati a stare "più attenti ai numeri, alle statistiche". E non si vede quale sia il danno, però quei numeri e statistiche non sono esattamente il male assoluto in un sistema la cui produttività come è noto basta. (Crippa segue a pagina quattro)



Maurizio Crippa



segue a pagina quattro

Il Foglio non uscirà lunedì 18 aprile. Ci rivediamo in edicola martedì. Il nostro sito www.ilfolgio.it sarà regolarmente aggiornato. Buona Pasqua.



il Giornale



SABATO 16 APRILE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 90 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

Oggi in edicola il nuovo volume dei «Protagonisti»: Margherita di Savoia

VECCHI VIZI

I PARTIGIANI DIFENDONO IL COMPAGNO PUTIN

L'Anpi scarica l'Ucraina e vieta le bandiere Nato il 25 Aprile: la loro resistenza non è come la nostra. E il Pd si spacca sulla linea atlantica
L'Italia manderà altre armi a Kiev: si lavora al decreto (secretato)

Laura Cesaretti, Pasquale Napolitano e Adalberto Signore

■ L'Anpi vieta le bandiere della Nato nei cortei del 25 aprile. Pd in crisi sulla linea filo atlantica. Italia pronta a mandare nuove armi.

servizi da pagina 2 a pagina 8

OSSESSIONE ANTIAMERICANA

IL PACIFISMO

VA IN CORTOCIRCUITO

di Vittorio Macioce

Sulla facciata del Pd c'è scritto Nato. Non si può rimproverare a Enrico Letta di non aver fatto una scelta atlantica, in linea con la politica del governo. Qualche incertezza magari c'è stata sui tempi di ingresso dell'Ucraina in Europa, appellandosi alle ragioni burocratiche che di certo non guardano ai bracci di ferro diplomatici. Sul resto il segretario si è mosso all'ombra di Draghi. La facciata, però, non racconta tutto. E all'interno, nelle stanze più profonde e fino ai sotterranei e nelle roccaforti intorno, che le voci contro si fanno più forti, nervose, impazienti. La guerra in Ucraina fa riemergere i vecchi paradigmi della sinistra, certezze a cui aggrapparsi quando il mondo non offre più punti di riferimento solidi. La coperta ideale è il pacifismo, con l'istinto a ripetere le marce con le bandiere arcobaleno, confidando sul primo comma dell'articolo 11 della Costituzione, lasciando da parte il resto. Non c'è nulla di male chiaramente nella speranza e nella ricerca della pace. E che come spesso accade la pace viene letta a senso unico. Gli ucraini dovranno arrendersi e prima lo faranno meglio sarà. È una pace senza resistenza e senza libertà. È rassegnazione. La realtà è che la pace non è il vero centro della questione. L'opposizione all'atlantismo è un istinto atavico. È l'idea che i guerrafondai alla fine sono sempre a stelle e strisce. È così che si crea una sorta di cortocircuito per cui si dice: sì, l'aggressore è russo, ma l'impero resta comunque quello americano. Gli ucraini sono solo la carne da cannone della solita arroganza yankee. Tutto questo, chiaramente e nel nome del pacifismo, va detto con cautela e una serie di «ma» e «però». L'imbarazzo è ritrovarsi a dire né con Putin, né con l'Occidente e pure gli ucraini, comunque, non la raccontano giusta. L'effetto a volta rischia così di diventare paradossale. È la Cgil che sfila per la pace, ma in testa ha la globalizzazione. È la nostalgia dei primi anni '90 quando sulla guerra in Irak non c'era bisogno di cercarne giustificazioni. È dover ammettere sottovoce che Biden non è poi meglio di Trump. È la spirale di contraddizioni in cui si è avviluppata l'Anpi, custode di una memoria partigiana che non ricorda nulla dei «liberatori». È così che il 25 Aprile non verranno ammesse le bandiere Nato e si ricorda a tutti che no, quella degli ucraini, non è resistenza.

INTERVISTA A SILVIO BERLUSCONI

«L'imperialismo cinese minaccia la nostra libertà»

Andrea Indini

a pagina 12



LEADER Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi

SERIE A, LE MILANESI VINCONO SU SPEZIA E GENOA

Il Milan fa gola al fondo arabo
Affare da un miliardo di dollari

Franco Ordine

Sarà un Milan d'Arabia. Non domani ma nei prossimi mesi. La notizia data da l'Équipe in esclusiva ha stravolto la placida vigilia di Milan-Genoa. Il fondo del Bahrain Investcorp ha allacciato una trattativa in esclusiva per l'acquisizione del club, valutato 1,1 miliardi di dollari.

con Visnadi alle pagine 28-29

ECONOMISTA FRANCESE

Addio Fitoussi, liberale attento ai diritti sociali

Francesco De Remigis

a pagina 24

IL CAMPO DI GUERRA

Mariupol simbolo come Fort Alamo

di Marco Gervasoni

Mariupol sembra cadere ogni giorno, ma poi resiste e combatte. Martoriata, eppure non doma, rimanda a tante pagine della storia (...)

segue a pagina 4

Il Venerdì Santo sotto le bombe

di Fausto Biloslavo

Il sibilo neanche lo sentiamo, ma l'esplosione del proiettile d'artiglieria alza una nuvola di fumo che invade il corridoio. Il colpo ha centrato una parte del bunker.

a pagina 4

POS FUORI USO IN TUTTA ITALIA PER MEZZ'ORA

Incubo bancomat in tilt
Caos prima delle multe

Sofia Fraschini

■ Lunghe file nei supermercati e nei negozi. Pos in tilt in tutta Italia. Per mezz'ora, ieri mattina, gli *habitué* del contante si sono fatti largo alle casse, unici a poter pagare gli acquisti. Per tutti gli altri disagi e imbarazzo per il mancato e inspiegabile funzionamento dei propri bancomat. Escluso l'attacco hacker, ma è un pessimo segnale prima dell'entrata in vigore, il prossimo 30 giugno, delle multe per chi non ha il Pos.

a pagina 15

all'interno

IL MODELLO FLORIDA

Tasse giù, una ricetta utile a tutti

di Nicola Porro

Si tende a pensare che la riduzione delle imposte sia uno slogan più che la ricetta (...)

segue a pagina 14

UN CODICE PER LA PA

Statali e social
Istruzioni per l'uso

di Giacomo Susca

Piuttosto che evocare bavagli alla Grande Fratello, sindacati e dipendenti della (...)

segue a pagina 15

IL GIORNO

SABATO 16 aprile 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Milano, incidenza media dell'1%. Ma nel privato "pesa"

**Tamponi, assenze strane
Anche sul lavoro
i No Vax resistono**

A. Gianni in Lombardia



Livraga, il disastro del Frecciarossa

**Treno deragliato
Chiesti 14
rinvii a giudizio**

Borra in Lombardia

V
VALLEVERDE

Con questo trucco aumentano i prezzi

Caro-spesa, l'ultima trovata si chiama 'sgrammatura': i prodotti costano uguale ma pesano meno. L'esempio delle colombe pasquali. In Francia scoppia il caso dei compensi esorbitanti dei top manager. Bancomat in tilt in tutta Italia: ecco cos'è successo ieri

Servizi
da p. 3 a p. 5

Domani la festa più "assurda"

**Il mondo
alla rovescia
di Pasqua**

Michele Brambilla

Domani è Pasqua. Noi italiani - e forse non solo noi italiani - sentiamo questa festa molto meno di quanto sentiamo il Natale. È a Natale che ci si fanno i regali, è Natale che introduce un lungo tempo di festa, è a Natale che (almeno qualche volta) c'è pure la neve, ed è a Natale che vanno a messa anche quelli che vanno a messa una sola volta all'anno. Eppure, il cristianesimo non nasce a Natale, nasce a Pasqua. Perché a Natale si fa memoria di un fatto che più ordinario non potrebbe essere: la nascita di un bambino. A Pasqua si fa memoria del fatto più straordinario della storia: un uomo che risorge dai morti. Tanto straordinario che crederci è quasi impossibile. È assurdo.

Continua a pagina 2

ALTA TENSIONE MOSCA-WASHINGTON: RISCHIO NUCLEARE

Albina, specializzanda russa, e Irina, infermiera ucraina, ieri alla Via Crucis del Papa



**La Via Crucis
e l'abbraccio
al nemico**

Roberto Pazzi

Una donna ucraina e una russa portavano la croce in monodivisione, ieri sera, nella Via Crucis del Papa. È il paradosso cristiano, rispondere all'odio con l'amore. «Sono io che ho ucciso te, o sei tu che hai ucciso me? Non ricordo più, stiamo qui insieme come prima». Così Abele parla a Caino nei versi di Borges che esprimono alla lettera l'amore cristiano nella forza del perdono. I simboli erano forti. Un Papa invocava la pace da Roma, la città dei Cesari che ha ceduto il suo retaggio universale al cristianesimo di cui Ucraina e Russia sono figlie. Lo scandalo della contraddizione cristiana è tutto nella tentazione di abbracciare il nemico.

Servizi da pag. 6 a pag. 9

DALLE CITTÀ

Milano

**Incubo molestie
Aggredisce
due donne
Fermato 27enne**

Vazzana nelle Cronache

Milano

**Boom di biglietti
per i bus turistici
Segnali di ripresa**

Lazzari nelle Cronache

Pavia

**Barista evasore
"Scorda"
250mila euro**

Zanette nelle Cronache



Piero Ferrari ricorda Gilles a 40 anni dalla morte

**«Papà adorava Villeneuve
Ma mi chiese di licenziarlo»**

Turrini alle pagine 14 e 15



Anticipi di serie A. Martedì il derby in Coppa Italia

**Vincono Milan e Inter
Il duello in testa continua**

Nel QS

Maddalena
Il mistero e l'immagine

Forlì,
Musei San Domenico
27 marzo
10 luglio 2022

www.mostramaddalena.it



Oggi Alias

BIENNALE ARTE In Laguna si versa «Il latte dei sogni» con la mostra di Cecilia Alemani. Temi, corpi, metamorfosi, natura e magie



Alias Domenica

GERARD MURNANE Fede e lussuria: nel suo secondo romanzo lo scrittore australiano regala al protagonista «Una vita tra le nuvole»



Visioni

AMOS GITAI «Exils intérieurs», a teatro l'oratorio laico del regista dove dialogano Mann, Gramsci e Camus Gianfranco Capitta pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

SABATO 16 APRILE 2022 - ANNO LII - N° 91

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS



OLTRE 150 PALESTINESI FERITI, 400 ARRESTATI. ABU MAZEN: «INTERVENGA L'ONU»

Israele assalta la Spianata

È iniziata alle 5.30 del mattino ed è durata quattro ore l'operazione delle forze israeliane sulla Spianata delle Moschee e Gerusalemme. Dopo la prima preghiera del mattino e l'inizio del digiuno nel mese sacro di Ramadan, gli agenti sono entrati nel terzo luogo sa-

cro dell'Islam dove nella notte si erano radunati migliaia di palestinesi a difesa di al-Aqsa: nei giorni scorsi gruppi estremisti ebraici avevano promesso di compiere sacrifici rituali in vista della Pasqua. Questa la giustificazione di Tel Aviv: sgomberare la Spianata. «Pic-

chiano tutti, medici, giornalisti, donne, anziani, non hanno risparmiato nessuno», raccontano i testimoni. Nei cortili e dentro le moschee la polizia ha sparato gas lacrimogeni, granate, proiettili di gomma. Nella moschea al-Qibli, dove in tanti si erano asserragliati, i

palestinesi sono stati legati, mani dietro la schiena, e arrestati. Bilancio finale: 152 feriti, 400 detenuti. Ramallah chiede l'intervento internazionale, Hamas minaccia. E Gerusalemme, divisa e diseguale, rimane la miccia di una tensione mai sopita. **CRUCIATI A PAGINA 8**

Finlandia e Svezia Nella Nato addio neutralità. Regalo a Usa (e Russia)

GIAN GIACOMO MIGONE

L'adesione di Finlandia e Svezia alla Nato non ne rafforzerebbe la sicurezza; sarebbe una sconfitta per l'Unione europea e per la stessa Ucraina, rendendo più difficile una soluzione pacifica della guerra. — segue a pagina 15 —

Il Moska affondato Siamo alla fase terminale del putinismo

OSVALDO SANGUIGNI

L'attuale fase del regime putiniano in Russia può essere definita come di putrefazione, come terminale. In cosa consiste il processo di putrefazione? In genere questo termine è stato applicato a un regime politico ed economico. — segue a pagina 14 —

La polemica La rivincita di Carl Schmitt su Hans Kelsen

FRANCESCO PALLANTE

Tra i tanti interventi che giorni contribuiscono ad alimentare la banalizzazione e l'esasperazione del dibattito sulla guerra, colpisce quello proposto da Luigi Manconi (la Repubblica, 8 aprile). — segue a pagina 15 —

Profughi ucraini in arrivo alla stazione centrale di Varsavia foto Ap



Via crucis

Dall'invasione russa dell'Ucraina sono cinque milioni le persone in fuga dalla guerra, mentre la battaglia continua: sette vittime a Kharkiv, si combatte ferocemente a Mariupol e Mosca torna a colpire Kiev. Per Zelensky bisogna prepararsi «al rischio nucleare» pagine 2/4

Lele Corvi



all'interno

Francia Incognita studenti, ecologisti e insoumise

ANNA MARIA MERLO PAGINA 5

Taranto Una campagna elettorale mai vista

GAETANO DE MONTE PAGINA 6

Bari CasaPound, in 18 rinviati a giudizio

GIULIANO SANTORO PAGINA 7

VIA CRUCIS Il papa: «Il mondo ha scelto Caino»



Papa Francesco e Santa sede hanno tirato dritto: alla Via Crucis del venerdì santo - tornata al Colosseo dopo due anni di stop causa pandemia -, due giovani donne, una ucraina e una russa, hanno portato insieme la croce durante la tredicesima stazione, dedicata alla morte di Gesù. **KOCCIA A PAGINA 4**

25 APRILE Armi e poi bandiere, l'Anpi è sotto attacco



Bandiere Nato al 25 aprile. «Niente veti ma sono inappropriate» dice il presidente dell'Anpi Pagliarulo. Che non riesce a tirare l'associazione fuori dalle polemiche. «Non equidistanti, stiamo con gli ucraini aggrediti», ripete. Ma è ancora polemica con la comunità ebraica romana. **FABOZZI A PAGINA 4**

STRAGE INFINITA In un solo giorno morti tre operai



Continua il drammatico stillicidio di morti sul lavoro. Ieri altre tre vite si sono spente: in Sardegna, in Trentino e in Emilia-Romagna. Secondo i dati Inail, nel 2021 sono stati 1.404 i morti sul lavoro. E nel 2022 il bilancio potrebbe essere anche più pesante. **COSTANTINO COSSU A PAGINA 7**

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c.1. Gpa/CRM/232103 20416 9 770025 213017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 105
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 16 Aprile 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il libro
Joyce, la danza
drammatica
della figlia Lucia:
mori in manicomio
Francesco Mannoni a pag. 14



Saltato un altro evento
L'Inghilterra in ansia
per la regina Elisabetta
«Non si sente bene»
Chiara Bruschi a pag. 13



Il personaggio
Rancore, il rapper
intellettuale
nei suoi testi
Pascoli e Nietzsche
Federico Vacalebre a pag. 15



Ucraina, incubo nucleare

►Gli Stati Uniti alzano il tiro: subito l'utilizzo di armi pesanti. Mosca: così ci saranno conseguenze Zelensky: la Russia minaccia l'atomica. Nuovi bombardamenti su Kiev, riapre l'ambasciata italiana

Il conflitto in tv
GLI OPINIONISTI
CHE VANNO
ALLA GUERRA

Antonio Pascale

Di sicuro, come me, anche voi, più o meno angosciati per l'invasione dell'Ucraina, guardate i talk in tv. Ce ne sono tanti, coprono i palinsesti interi e sono per tutti i gusti e le sensibilità politiche. Potete tuttavia notare una tendenza comune, una linea trasversale che si ingrossa: nella sostanza, al netto delle raffinate analisi geopolitiche, il leader russo diventa via via più simpatico.

Continua a pag. 39

L'analisi
I PACIFISTI
E IL DIRITTO
A DIFENDERSI

Luca Diotallevi

Persino nel clero ortodosso russo si stanno moltiplicando le voci di critica al patriarca Kirill che ha benedetto e continua a benedire l'aggressione di Putin all'Ucraina. Al contrario, tra le Alpi e l'Etna nel mondo cattolico prevale nettamente un atteggiamento diverso. A prevalere è un pacifismo che non dà nome alle responsabilità e non sostiene neppure a parole il diritto di difendere i diritti violati.

Continua a pag. 39

Due infermiere, una ucraina e una russa, portano insieme la croce



La Via Crucis di Irina e Albina
il messaggio di pace del Papa

Franca Giansoldati e Antonio Menna a pag. 5

Capone, Guasco, Mangani, Verrazzo e Voccia
alle pagg. 2, 3, 4 e 6

La battaglia nel mare

Moskva, a fondo anche il capitano
l'ammiraglia colpita con i droni

Marco Ventura a pag. 3



La sfida delle sanzioni

Gas, stop ai contratti scaduti
l'Italia anticipa la linea dura

Gabriele Rosana a pag. 7



Il boss pentito «Appalti Cardarelli in mano ai clan»

►Luigi Cimmino collabora con la procura e parla dei rapporti camorra-colletti bianchi

Leandro Del Gaudio

È un rumore, a Napoli, la notizia del pentimento di Luigi Cimmino, boss del Vomero. Racconta delle ricchezze accumulate, delle perizie cliniche che gli hanno forse consentito vantaggi patrimoniali, dei delitti eccellenti (non è escluso un riferimento all'agguato in cui fu uccisa per errore Silvia Ruotolo), ma anche della gestione degli appalti ai Cardarelli.

In Cronaca

I pagamenti in tilt

«Bancomat, più difese
contro gli attacchi
degli hacker esteri»

Dopo il black out a pagamenti e prelievi con bancomat e carte di credito, Nunzia Ciardi, vicedirettore Cybersecurity avviso: «Guardia alta contro gli hacker». Di Giacomo a pag. 11

Napoli e Juve, non si può fissare il prezzo dei calciatori

Plusvalenze, tutti assolti tanto rumore per nulla

Pino Taormina

Tanto rumore per nulla, arriva l'ennesima pietra tombale sulle plusvalenze. E dopo le archiviazioni delle procure della Repubblica di Milano nel 2009 e 2019, c'è ora anche un provvedimento di un tribunale federale della Figc che mette, forse, la parola fine sull'argomento sancendo il proscioglimento di Napoli, Juve e il resto della compagnia chiamata alla sbarra dalla procura federale.

A pag. 16

Gli anticipi

Da Inter e Milan
nessun «regalo»
Napoli a meno 5

Da Inter e Milan, negli anticipi di campionato, nessun «regalo». Negli anticipi vittorie di Inzaghi e Pioli contro Spezia e Genoa: il Napoli è ora a -5 dal primo posto. Lunedì la partita con la Roma. Rossi a pag. 19

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT/MIN SANITÀ DEL 29/04/2020



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 105 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 16 Aprile 2022 • Sabato Santo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

1942-2022
Addio a Fitoussi
l'economista critico dell'austerità che amava l'Italia
Il ricordo di **Paolo Severino** a pag. 10



Zaniolo, caso rinnovo Lazio, arriva il Toro obiettivo quinto posto Roma, il fattore Mou
Abbate, Carina e Sorrentino nello Sport



Vince anche l'Inter Il Milan è in vendita fondo del Bahrain pronto a trattare Successo con il Genoa
Riggio nello Sport



Domande cruciali
Il pacifismo "equidistante" e il diritto di difendersi

Luca Diotallevi

Persino nel clero ortodosso russo si stanno moltiplicando le voci di critica al patriarca Kirill che ha benedetto e continua a benedire l'aggressione di Putin all'Ucraina. Al contrario, tra le Alpi e l'Etna nel mondo cattolico prevale nettamente un atteggiamento diverso. A prevalere è un pacifismo che non dà nome alle responsabilità e non sostiene neppure a parole il diritto di difendere i diritti violati.

Questo pacifismo a volte giunge ad apparire "terzo" tra aggressore e aggredito. La Vita cristiana non ha la forma di un sillogismo. Non è dunque lecito valutare i singoli pacifisti cattolici, qualsiasi sia il loro rango ecclesiastico, lo è però riflettere sul fenomeno.

In questo pacifismo cattolico si manifesta il divorzio in atto tra cattolicesimo e ordine liberale globale. Certamente, quello (il cattolicesimo) non può essere ridotto a questo (l'ordine liberale globale), ma è un fatto storico che il processo di avvicinamento tra cattolicesimo e liberalismo (di marca anglosassone, non francese) ha avuto una importanza decisiva non solo per l'Italia, ma per l'Europa e per il mondo.

Anticipato da fenomeni come il risveglio del laicato e la nascita della Azione cattolica, il populismo sturziano e la nouvelle théologie, i primi segnali evidenti di quell'incontro si ebbero nel magistero pontificio con i radiomessaggi di Pio XII durante la Seconda Guerra Mondiale.

Continua a pag. 18

Armi pesanti all'Ucraina, tensione alle stelle

► Biden accelera, Putin minaccia «conseguenze»

ROMA Gli Usa intensificano l'invio di armi all'Ucraina e Mosca alza il tono delle intimidazioni. E il monito che vanno prese sul serio arriva proprio dal presidente ucraino Zelensky, che teme l'utilizzo di armi nucleari tattiche.

Guasco a pag. 2
Servizi da pag. 2 a pag. 5



Battaglia decisiva

Mariupol resiste, Mosca schiera i bombardieri tattici

ROMA Mariupol non si arrende e Mosca fa alzare in volo i bombardieri strategici a lungo raggio per farla capitolare.

Mangani a pag. 4

La nave colpita

Il dramma Moskva colata a picco con il comandante

ROMA L'incrociatore russo Moskva è colato a picco insieme al suo comandante. Usati razzi schermati da droni.

Ventura a pag. 3

Gas, stop ai rinnovi dei contratti

► In Europa non saranno confermati gli accordi in scadenza per 20 miliardi di metri cubi
► Il focus L'occasione persa dei rifiuti: ceduti all'estero dove diventano energia elettrica

Il messaggio dell'ucraina Irina e della russa Albina davanti a diecimila persone



Via Crucis, due donne oltre il conflitto

ROMA Dopo l'affondo sul petrolio, in Europa aumenta anche la pressione sul gas: con lo stop al rinnovo dei contratti in scadenza nei prossimi mesi. L'occasione persa dei rifiuti: ceduti all'estero dove diventano energia.

Bisozzi e Rosana alle pag. 6 e 7

L'intervista/Gelmini
«Spinta Pnrr: progetti bandiera per le Regioni»

ROMA «La Capitale e le Regioni siano protagoniste del Pnrr». La ministra per gli Affari regionali Mariastella Gelmini invoca «più voce ai territori per gli investimenti».

Bassi e Menicucci a pag. 9

Il cane "centenario"
Il meticcio record, venticinque anni con le merendine



LIVORNO Si chiama Valentino e compie 25 anni. Un simpatico meticcio di Bibbona è il cane più vecchio del mondo ed è ormai una star (con la dieta delle merendine).

Travisi a pag. 15

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL PREZZO È BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA
TORO, SE IL DRAGO È UN MOSCERINO

La Luna Piena di Pasqua mette in evidenza alcune questioni rimaste in sospeso, per le quali ti è visibilmente difficile trovare una soluzione perché fanno leva su tutta una tua mitologia personale. Dimentichi forse che questi miti li interpreti in funzione delle tue paure, la via d'uscita da questa situazione c'è, se non la vedi è solo perché è mimetizzata in un gioco di prospettive. Prova a spostare lo sguardo.

MANTRA DEL GIORNO
Il problema non è nei fatti ma nella loro interpretazione.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Studio € 1,50. * Pasqua e Primavera a tavola * € 3,30 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 16 aprile 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


VALLEVERDE

Traffico, interventi al Puleto

E45, torna l'incubo dei lavori sul viadotto

Si rischia il caos

Ravaglia nel Fascicolo Regionale




VALLEVERDE

Con questo trucco aumentano i prezzi

Caro-spesa, l'ultima trovata si chiama 'sgrammatura': i prodotti costano uguale ma pesano meno. L'esempio delle colombe pasquali. In Francia scoppia il caso dei compensi esorbitanti dei top manager. Bancomat in tilt in tutta Italia: ecco cos'è successo ieri

Servizi
da p. 3 a p. 5

Domani la festa più "assurda"

Il mondo alla rovescia di Pasqua

Michele Brambilla

Domani è Pasqua. Noi italiani - e forse non solo noi italiani - sentiamo questa festa molto meno di quanto sentiamo il Natale. È a Natale che ci si fanno i regali, è Natale che introduce un lungo tempo di festa, è a Natale che (almeno qualche volta) c'è pure la neve, ed è a Natale che vanno a messa anche quelli che vanno a messa una sola volta all'anno. Eppure, il cristianesimo non nasce a Natale, nasce a Pasqua. Perché a Natale si fa memoria di un fatto che più ordinario non potrebbe essere: la nascita di un bambino. A Pasqua si fa memoria del fatto più straordinario della storia: un uomo che risorge dai morti. Tanto straordinario che crederci è quasi impossibile. È assurdo.

Continua a pagina 2

ALTA TENSIONE MOSCA-WASHINGTON: RISCHIO NUCLEARE

Albina, specializzanda russa, e Irina, infermiera ucraina, ieri alla Via Crucis del Papa



La Via Crucis e l'abbraccio al nemico

Roberto Pazzi

Una donna ucraina e una russa portavano la croce in monodivisione, ieri sera, nella Via Crucis del Papa. È il paradosso cristiano, rispondere all'odio con l'amore. «Sono io che ho ucciso te, o sei tu che hai ucciso me? Non ricordo più, stiamo qui insieme come prima». Così Abele parla a Caino nei versi di Borges che esprimono alla lettera l'amore cristiano nella forza del perdono. I simboli erano forti. Un Papa invocava la pace da Roma, la città dei Cesari che ha ceduto il suo retaggio universale al cristianesimo di cui Ucraina e Russia sono figlie. Lo scandalo della contraddizione cristiana è tutto nella tentazione di abbracciare il nemico.

Servizi da pag. 6 a pag. 9

DALLE CITTÀ

Bologna, pioggia di lamentele

Tv, caos e disagi «I problemi con il digitale continueranno»

Moroni in Cronaca

Bologna, l'Ausi: «Risolveremo»

Medici di base in fuga dal Navile L'ira del Quartiere

Zuppiroli in Cronaca

Basket, la Virtus va a Pesaro

Fortitudo, contro Trento è l'ultima spiaggia

Selleri nel QS



Piero Ferrari ricorda Gilles a 40 anni dalla morte

«Papà adorava Villeneuve Ma mi chiese di licenziarlo»

Turrini alle pagine 14 e 15



Anticipi di serie A. Martedì il derby in Coppa Italia

Vincono Milan e Inter Il duello in testa continua

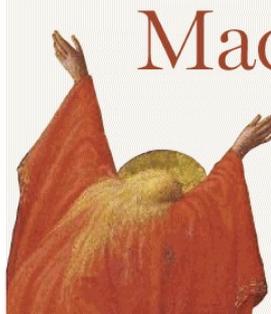
Nel QS

Maddalena

Il mistero e l'immagine

Forlì,
Musei San Domenico
27 marzo
10 luglio 2022

www.mostramaddalena.it



AUTOURTITI



SABATO 16 APRILE 2022

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZI SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL.EAT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 90, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5398.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

NUOVO KO CONTRO IL MILAN: 2-0

**Un Genoa generoso cade a San Siro
Con il Cagliari sarà ultima chance**

GLI INVIATI GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40 E 41



OGGI SAMP - SALERNITANA VALE LA SALVEZZA
**Lo Spezia lotta, ma l'Inter vince 3-1
Nzola finisce fuori per un orecchino**

ARDITO E BASSO / PAGINE 42 E 44



PROSCIOLTI CLUB E DIRIGENTI
**Plusvalenze in serie A
cadono tutte le accuse**

L'ARTICOLO / PAGINA 43

LA PREGHIERA DELL'INVIATO DEL PAPA DAVANTI ALL'ORRORE E LA VIA CRUCIS A ROMA CON LA CROCE PORTATA DA UNA DONNA UCRAINA E UNA RUSSA



Il cardinale Krajewski, elemosiniere del Papa, prega davanti a una fossa a Bucha



L'ucraina Irina e la russa Albina portano insieme la croce nella Via Crucis a Roma

FORUM AL SECOLO XIX

**Bucci: «Io sindaco bis
Movida via dai vicoli
e bus senza biglietto»**

A. Coluccia, M. De Fazio e E. Rossi

«Sono il sindaco del fare» dice Marco Bucci durante il forum al Secolo XIX. E per dimostrarlo elenca i risultati - ponte San Giorgio a parte - raggiunti e annuncia i progetti che vuole realizzare se sarà rieletto: interventi in tutte le zone della città, novità per la movida del centro storico, nuove regole per viaggiare sui bus e un piano per la Sopraelevata.



L'ARTICOLO / PAGINE 20 E 21

LA LIGURIA

**I redditi sono calati
per la pandemia
in 8 Comuni su 10**

Raffaele Mastrodonardo

In Liguria oltre l'80% dei Comuni ha visto calare il reddito medio dei residenti durante la pandemia. Tra i più colpiti due paesi: Monterosso e Vernazza, con un calo rispettivamente del 22% e del 16%. Soffre anche Santo Stefano: -19%.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

NUOVA OFFENSIVA SUL DONBASS. LA RUSSIA COLPISCE ANCHE KIEV E LA FABBRICA CHE PRODUCE I MISSILI CHE HANNO AFFONDATO LA NAVE MOSKVA

Il contrattacco di Putin

Gli Usa mandano altre armi all'Ucraina, Mosca dura: «Si rischiano conseguenze imprevedibili»
Blinken avverte l'Europa: la guerra potrebbe durare per tutto l'anno. L'Italia riapre l'ambasciata

Dopo l'affondamento dell'incrociatore Moskva scatta la rappresaglia della Russia. Missili su Kiev contro una fabbrica di razzi, bombardamenti su Mariupol, Kharkiv e Severodonetsk, spari sui civili. Sempre più alta la tensione tra Washington e Mosca. Gli Stati Uniti annunciano l'arrivo di una fornitura di armi ed elicotteri. Il Cremlino minaccia: «L'escalation può portare a conseguenze imprevedibili». Ma la Casa Bianca replica: «Vi avevamo avvertito». L'Italia riapre l'ambasciata a Kiev. SERVIZI / PAGINE 2-9

LA RIFLESSIONE

VITO MANCUSO

**RESA O RESISTENZA,
DUBBIO CRISTIANO**

L'ANALISI

CARLO ROGNONI / PAGINA 9

**L'ERRORE DELLO ZAR
SULLA FINLANDIA**

ROLLI



L'EMERGENZA

Irene Famà e Gianni Giacomino

**Tre morti sul lavoro
Ragazzo di 17 anni
travolto da un muletto**

Non si ferma la catena dei morti sul lavoro. Ieri 3 vittime nel Sassarese, a Trento, a Cesena. Tragedia a Torino: a 17 anni schiacciato da un muletto nella ditta di famiglia.

L'ARTICOLO E L'ANALISI DI REVELLI / PAGINA 15



**CONTAGI IN CRESCITA
IL SAN MARTINO
RIDUCE LE VISITE**

L'ARTICOLO / PAGINA 11

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE E NOBILITAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Sarà colpa di noi telespettatori, così inclini alla noia. Al cinquantesimo giorno di guerra, l'euforia per il campionato circense del talk show - professori multicefali, filosofi saltimbanchi, signori Bagonghi, giganti incatenati, uomini scimmia, donne barbute - comincia a scolorire. Allora il più ineshausto mercato occidentale sconfina nell'esotico e scova merci nuove: madames et messieurs, ecco a voi il giornalista russo. Sono comparsi negli ultimi giorni, e così dopo il putinista colposo o doloso, arriva il putinista coatto, cioè il trombettiere del Cremlino e se la tromba non squilla come deve sono quindici anni di galera. La complessità si infittisce. La ricerca della verità perubra terreni sconosciuti. Quando la noia avrà ingoiato anche il giornalista alle dipendenze del satrapo, si potrebbe passare allo scontro

Il più sexy **MATTIA FELTRI**

armato in studio, da rivedere al Var. Questa ibridazione fra orrore e assurdo è lo stampo dei nostri giorni, ma per fortuna qualcuno ha avuto la sana idea di invitare in collegamento Zoja Svetova, giornalista russa anche lei, ma di un giornale chiuso per lesa maestà: la Novaya Gazeta che fu di Anna Politkovskaja, uccisa a pistolettate. E così a un certo punto le chiedono per quale ragione Vladimir il Terribile continui a godere di sondaggi strepitosi, e Svetova barcolla e dice: ma perché, voi credete ai sondaggi fatti in Russia? Io in realtà credo poco ai sondaggi fatti ovunque, si prendono con prudenza, per quello che sono, ma a proposito di sondaggi russi ed educazione putinista, ne ricordo uno, commissionato per scoprire quale fosse l'uomo più sexy da San Pietroburgo a Vladivostok. Sì, vinse Putin.

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE E NOBILITAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cessione immobili
Il Tar: no all'obbligo del certificato di idoneità statica da allegare al rogito

Saverio Fossati
— a pag. 24



Turismo
Strutture ricettive, in arrivo il bando ministeriale per la riqualificazione

Annarita D'Ambrosio e Franco Vernassa
— a pagina 25



Covid: Rt e terapie intensive giù, ma il virus circola ancora — p. 9 | Gerusalemme, scontri sulla Spianata delle moschee — p. 10 | Usa: crollo di popolarità per Biden — p. 10

Titoli di Stato, dopo lo stop della Bce l'Italia cerca 73 miliardi sul mercato

Emissioni 2022

Con la fine del piano pandemico -70% gli acquisti di debito italiano della Bce

Dall'inizio dell'anno costi quadruplicati allo 0,42% per i rialzi in Usa e Germania

La chiusura del programma pandemico Bce comporterà per l'Italia la fine dell'ombrello integrale che nei due anni del Covid ha coperto tutte le emissioni di nuovi titoli di Stato, oltre a una larga fetta dei rinnovi dei bond scaduti. Secondo le stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) gli acquisti di debito italiano da parte dell'Eurosistema crolleranno nel 2022 del 70%, passando a 42 miliardi dai 135 miliardi del 2021. Tra rinnovi e nuovo debito, Roma dovrebbe collocare sul mercato primario 352 miliardi, 73 più del 2021. **Cellino e Trovati** — a pag. 3

Liquidità: proroga in vista per le garanzie, prestiti più lunghi

Decreto aiuti

Sull'allungamento il governo tratta con la Ue per arrivare fino a 10 anni

Mef al lavoro per calare nel decreto aiuti le nuove regole del Temporary Framework Ue su caro energia ed effetti della guerra. Spicca la possibilità di allungare la scadenza dei finanziamenti garantiti, per venire incontro alle imprese: il governo tratta con la Ue per arrivare a 10 anni. L'ultimo Temporary Framework fissa la durata massima in 6 anni, ma lascia flessibilità ai governi, che possono combinare tre variabili: livello di copertura delle garanzie, commissioni da pagare e durata dei prestiti. **Serafini** — a pag. 2



BONUS EDILIZI
Il mercato delle cessioni dei crediti ha raggiunto i 40 miliardi

Davi e Latour — a pag. 23



IL CONFLITTO IN UCRAINA

Papa Francesco: «Dove c'è l'odio deve fiorire la concordia»

— Servizi alle pagine 4-5

Irina, ucraina, e Albina, russa, hanno portato la croce nella Via Crucis. Oltre 30 mila persone hanno partecipato ieri sera a Roma alla funzione religiosa

PREVISIONI

Gli americani: «La guerra durerà tutto l'anno»

Roberto Da Rin — a pag. 4

REPORTAGE

«Fa male sentire l'incredulità di ex amici russi»

Gigi Donelli — a pag. 4

PATRIARCATO E CREMLINO

Il no alla guerra spacca la Chiesa di Mosca

Antonella Scott — a pag. 5

Fiere in forte ripresa, allestitori travolti dal boom di domanda

La ripartenza

Un vero e proprio paradosso. Dopo due anni in cui le aziende specializzate nell'allestimento delle fiere sono state ferme a causa della pandemia, e hanno perso il 40% di addetti, adesso il lavoro è ripartito con grande slancio, e gli allestitori si trovano costretti a rifiutare le richieste o dirottare i clienti su altre aziende concorrenti. **Giovanna Mancini** — a pag. 7

7,5

MILIARDI DI EURO
Valore dell'export dell'industria orafa italiana nel 2021

GIOIELLERIA

L'export da record traina i fatturati dell'industria orafa

Chiara Beggelli — a pag. 12

55%

QUOTA DI ASSUNZIONI AL NORD
Atteso al Sud e nelle isole il 26,5% di assunzioni, il 18,5% al Centro

STIME ASSOLAVORO

Agenzie in cerca di 160 mila posti entro fine maggio

Pogliotti e Tucci — a pag. 13

L'OPERAZIONE SFIORA IL MILIARDO DI EURO

Milan, Elliott tratta con il fondo del Bahrain Investcorp

Carlo Festa — a pag. 19

PANORAMA

CRISI DA COVID

Cina, immissione di liquidità per sostenere l'economia reale

Per sostenere l'economia reale rallentata dal Covid la Banca centrale cinese ha tagliato dello 0,25% i ratios a partire dal prossimo 25 aprile. L'obiettivo è il sostegno delle piccole imprese, delle aree rurali e delle banche commerciali rurali: in termini assoluti il taglio vale 83,25 miliardi \$ di maggiori risorse. — a pag. 10



Jean Paul Fitoussi, Economista

ADDITI: 1942-2022

Fitoussi, l'europista critico amante dell'Italia

di Paolo Bricco con i contributi di Marcello Messori, Stefano Micossi, Romano Prodi, Giovanni Tria e Giovanni Lo Storto — a pagina 11

MEDIA E TLC

Tim-Dazn verso l'intesa Vivendi punta a Timvision

Più vicina l'intesa tra Tim e Dazn sui diritti televisivi della Serie A. Intanto il socio francese Vivendi potrebbe essere interessato all'acquisizione di Timvision. — a pag. 19

CREDITO

Agricole conferma i vertici Offerta per le polizze Bpm

Crédit Agricole ha confermato per un altro triennio gli incarichi al presidente Alberto Frassati e all'ad Giampaolo Matoli ai vertici delle attività italiane. Offerta per le polizze Bpm. — a pag. 20

Motori 24

Lamborghini Aventador, l'ultima col motore termico

Simonluca Pini — a pag. 15

Food 24

Energia agrisolare Limiti dall'obbligo di autoconsumo

Alessio Romeo — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

QUADRIVIO GROUP

presenta in live streaming

TECNOLOGIA & MADE IN ITALY

COME RENDERE VINCENTI LE AZIENDE ITALIANE nell'attuale scenario macroeconomico

4 MAGGIO 2022
11.00 - 13.00

IN STREAMING DA MUSEO FERRARI MARANELLO

REGISTRATI SU QUADRIVIOGROUP.COM





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 16 aprile 2022
Anno LXXVIII - Numero 105 - € 1,20
Sabato Santo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

IL PAESE CHE NON FUNZIONA

Il premier ha un Pos di sfortuna

Pagamenti elettronici in tilt
a causa di un problema di rete
Paese bloccato per ore

Il caos arriva proprio dopo
il via libera di Draghi alle multe
per chi rifiuta le carte

Commercianti furiosi
per connessioni inadeguate
e commissioni troppo alte

Mala movida
Contro le risse
arriva lo steward
In 120 con le pettorine
davanti ai locali notturni
per evitare abusi

Verucci a pagina 23

Commercio
Ristoranti pieni
per la Pasqua
Tra stranieri e italiani
boom di prenotazioni
in centro e al mare

a pagina 22

Caso Bernabei
Condannati
tre vigili urbani
Concussione e falso
Il tribunale dà ragione
alla famiglia di vinai

Valente a pagina 25

Autostrada
Stop ai rincari
sulla A24
I sindacati scrivono
al primo ministro
Aumenti inaccettabili



Sbraga a pagina 10

Il Tempo di Osho

Caos sulla quarta dose di vaccino Tecnici divisi sul siero a tutti in autunno



"Dai, l'ultimo gocchetto...
a dose della staffa"

Martini a pagina 9

Alta tensione tra Cina e Usa per Taiwan

Venti di guerra anche nel Pacifico

Il taglio delle accise contro il caro benzina
Lo sconto di 25 centesimi
verso la proroga a giugno

Carta a pagina 6

•••Il Pacifico rischia di diventare un altro fronte della guerra. La questione di Taiwan ha riaperto le tensioni tra Cina e Stati Uniti dopo la visita di una delegazione di sei senatori statunitensi sull'isola che, Pechino, ha sempre rivendicato come parte del proprio territorio. Così ieri sono partite le esercitazioni militari cinesi nel mare antistante.

a pagina 4

•••Draghi è un po' sfortunato. Il giorno dopo l'approvazione delle norme che sanzionano i commercianti che non accettano pagamenti digitali, un black out delle piattaforme bancarie che li gestiscono, paralizza l'Italia per ore. Si sono create file alle casse dei supermercati in attesa di saldare i conti. Per molti è stato impossibile prelevare contanti al bancomat. Un caos che ha rinfocolato le polemiche dei negozianti. Costretti a pagare commissioni elevate alle banche e a lavorare con connessioni internet troppo fragili.

Barbieri, De Leo, Martini e Verucci alle pagine 2 e 3

La tregua è già finita
Partiti pronti allo scontro
su fisco e giustizia

Di Mario a pagina 6

Trattativa choc in Campania
Il M5s rompe l'ultimo tabù
In giunta con l'odiato De Luca

Solimene a pagina 7

L'intervista alla Ruggiero
«Canto le mie canzoni
per farle conoscere
ai più giovani»



Finamore a pagina 15

COMMENTI

- **PARAGONE**
La tecnologia si vendica del mondo senza cash che vuole il premier
- **MAZZONI**
È la lezione della storia a spingere la Finlandia nelle braccia della Nato
- **MAGRO**
Quella sottosegretaria che vendeva marmitte

a pagina 13

Paranza Art Gallery
Acquistiamo antiquariato e modernariato
Interi arredi e singoli oggetti
Dipinti antichi e moderni, mobili,
sculture, oggetti e design
Pagamento immediato anche per contanti
Valutazioni confidenziali e gratuite
Sopralluoghi gratuiti in tutta Italia
Inviaci foto tramite WhatsApp o chiamaci al:
3498228485 Filippo • 3483390512 Marco

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Ho visto sulla copertina di «Sorrisi e canzoni TV» un nuovo Telegatto tenuto in mano da Vasco Rossi. Il Telegatto è una manifestazione che si è protratta per anni, premiando più o meno a primavera in un teatro di Milano, gli artisti che avevano di più meritato nel corso della stagione. Per ognuno di noi, ricevere il Telegatto, era motivo di soddisfazione e anche di esposizione, perché ognuno i Telegatti li ha esposti in un luogo della casa dove possono essere visti.

segue a pagina 15

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
SOSTANZE PREZIOSE PER ADULTI DI ETÀ
ELEVATA
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squallida e di uno stile di vita sano. Acetil® è un marchio di Biocatori s.r.l. il logo Acetil® è di proprietà di Biocatori s.r.l.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

pag. 28

**Rasi (Un.Tor Vergata): sottostimati i dati sul Covid
I contagi sono almeno il doppio. La mascherina serve**
Alessandra Ricciardi a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



ITALIANI PIÙ RICCHI
Nel 2020
dichiarati 114
miliardi di attività
finanziarie
all'estero
Betti a pag. 25

Liti fiscali, pronta la riforma

In arrivo un giudice tributario professionale, il rafforzamento della conciliazione, una nuova prova testimoniale e istanza di prelievo per i giudizi della Cassazione

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

Condannata per la guerra da 141 paesi su 193 all'Onu. Ma difesa di fatto da ben 83 paesi, fra contrari e astenuti, rispetto a solo 93 paesi che hanno decretato la sua espulsione dal Consiglio per i diritti dell'uomo. Come è possibile che la Russia abbia tanti alleati o paesi neutrali da Buenos Aires a Delhi, da Dubai a Città del Messico, all'Arabia Saudita, al Sudafrica...?

Mentre si pensa che dietro la sua astensione il maggior alleato di fatto della Russia sia la Cina, in realtà vari paesi che pure sono democrazia dialogante con l'America, come l'India, messa alle strette dal presidente Joe Biden, ha finito per chiedere solo «un'indagine indipendente» sugli orrori di Bucha. Narendra Modi, primo ministro dell'India, è di fatto l'astensionista più scomodo per gli Usa proprio perché da alcuni anni l'America investe e coltiva il paese per farne un'alternativa alla Cina in Asia. Ma invece

Continua a pagina 2

La riforma della giustizia tributaria va avanti con un giudice tributario professionale, un rafforzamento della conciliazione giudiziale, nuova prova testimoniale e istanza di prelievo per i giudizi di Cassazione. I tecnici della commissione ministero dell'economia e ministero della giustizia che aveva come dead line il 15 aprile, per la chiusura del testo, hanno ultimato i lavori e ora lo smoda a quello di individuare il veicolo normativo su cui farla salire.

Bartelli a pag. 22



Regioni e grandi comuni, cede l'argine al 3° mandato



DIRITTO & ROVESCIO

Toni Capuzzo, specializzato nello scoprire le fake news sparate dall'Ucraina, non si è fatto sentire in occasione del siluramento, con due ordigni di produzione ucraina, dell'incrociatore lanciamissili russo Moskva, la nave ammiraglia della flotta moscovita nel Mar Nero che non a caso porta il nome della capitale russa. I russi prima non hanno ammesso la catastrofe. Poi, di fronte all'evidenza della documentazione, hanno detto che la nave non era stata silurata dagli ucraini ma era scoppiata da sola perché un incendio casuale aveva investito i molti missili e bombe che aveva a bordo. Quindi hanno detto che la nave stava procedendo verso il porto di Sebastopoli. Poi hanno ammesso che era colata a picco ma hanno impedito che si conoscesse il numero dei morti. L'Irish Sun parla di 50 marinai salati da una nave turca e di 14 che sarebbero arrivati in porto a Sebastopoli. Sugli altri 450, buio fitto. Anche Capuzzo sta zitto.

**SEI ALLA RICERCA DEL
GADGET PERFETTO?**

- Esclusive proposte di articoli personalizzati
- Velocità di consegna e qualità del prodotto
- Assistenza pre e post vendita

**SCONTO
30%**

**SPEDIZIONE
GRATUITA**

**BORRACCE
PERSONALIZZATE**



ALBA PREMIUM
ECONOMIA E AMBIENTE

0498594900
commercial@albapremium.it

Scopri il catalogo completo sul sito albapremium.it

**Con Le poltrone che scottano a €9,90 in più*



LA NAZIONE

SABATO 16 aprile 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Arezzo, i pezzi unici di Hollywood

Cimeli, il paradiso dei collezionisti nella galleria d'arte

Pontini e Zuppa a pagina 16



La solidarietà

La bici di Jova all'asta per l'Ucraina

Marinari nel Fascicolo Regionale

V
VALLEVERDE

Con questo trucco aumentano i prezzi

Caro-spesa, l'ultima trovata si chiama 'sgrammatura': i prodotti costano uguale ma pesano meno. L'esempio delle colombe pasquali. In Francia scoppia il caso dei compensi esorbitanti dei top manager. Bancomat in tilt in tutta Italia: ecco cos'è successo ieri

Servizi
da p. 3 a p. 5

Domani la festa più "assurda"

Il mondo alla rovescia di Pasqua

Michele Brambilla

Domani è Pasqua. Noi italiani - e forse non solo noi italiani - sentiamo questa festa molto meno di quanto sentiamo il Natale. È a Natale che ci si fanno i regali, è Natale che introduce un lungo tempo di festa, è a Natale che (almeno qualche volta) c'è pure la neve, ed è a Natale che vanno a messa anche quelli che vanno a messa una sola volta all'anno. Eppure, il cristianesimo non nasce a Natale, nasce a Pasqua. Perché a Natale si fa memoria di un fatto che più ordinario non potrebbe essere: la nascita di un bambino. A Pasqua si fa memoria del fatto più straordinario della storia: un uomo che risorge dai morti. Tanto straordinario che crederci è quasi impossibile. È assurdo.

Continua a pagina 2

ALTA TENSIONE MOSCA-WASHINGTON: RISCHIO NUCLEARE

Albina, specializzanda russa, e Irina, infermiera ucraina, ieri alla Via Crucis del Papa



La Via Crucis e l'abbraccio al nemico

Roberto Pazzi

Una donna ucraina e una russa portavano la croce in monodivisione, ieri sera, nella Via Crucis del Papa. È il paradosso cristiano, rispondere all'odio con l'amore. «Sono io che ho ucciso te, o sei tu che hai ucciso me? Non ricordo più, stiamo qui insieme come prima». Così Abele parla a Caino nei versi di Borges che esprimono alla lettera l'amore cristiano nella forza del perdono. I simboli erano forti. Un Papa invocava la pace da Roma, la città dei Cesari che ha ceduto il suo retaggio universale al cristianesimo di cui Ucraina e Russia sono figlie. Lo scandalo della contraddizione cristiana è tutto nella tentazione di abbracciare il nemico.

Servizi da pag. 6 a pag. 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Turismo, tornano gli americani Ripartenza vera per gli hotel

Pieraccini nel Regionale

Firenze

Il prefetto blinda la stazione: troppi episodi violenti

Spano in Cronaca

Firenze

Venditore placcato Doppia protesta

Campigli in Cronaca



Piero Ferrari ricorda Gilles a 40 anni dalla morte

«Papà adorava Villeneuve Ma mi chiese di licenziarlo»

Turrini alle pagine 14 e 15



Anticipi di serie A. Martedì il derby in Coppa Italia

Vincono Milan e Inter Il duello in testa continua

Nel QS

Maddalena
Il mistero e l'immagine

Forlì,
Musei San Domenico
27 marzo
10 luglio 2022

www.mostramaddalena.it



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

ROBINSON

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 89

Sabato 16 aprile 2022

dLUI

Oggi con *Robinson, d e dLUI*

In Italia € 3,00

Calvario ucraino



Borodyanka
L'Elemosiniere del Papa, Krajewski, inginocchiato davanti a una fossa comune in Ucraina
VATICANO/ANSA

Krajewski, inviato del Papa, visita Borodyanka. Alla Via Crucis al Colosseo, una russa e un'ucraina portano insieme la croce. I missili tornano a colpire Kiev. Gli alleati accelerano l'invio di armi. Giallo sulla sorte dei 500 marinai della nave Moskva

I furbetti del Cremlino: ecco gli oligarchi che eludono le sanzioni

Il commento

La Nato non scopra il fianco Sud

di **Marta Dassù**

Con l'invasione dell'Ucraina, Putin è riuscito a spingere Finlandia e Svezia, Paesi storicamente neutrali, verso l'adesione alla Nato. È un esito paradossale.

• a pagina 37

Iryna e le altre

Le donne che sfidano i regimi

di **Arianna Farinelli**

I regimi temono le donne. Non è un caso che gli attacchi alla democrazia e alla libertà coincidano sempre con la repressione dei loro diritti.

• a pagina 37

dal nostro inviato
Paolo Brera

VYSHNEVE (KIEV) – Andava male, va peggio. Dopo giorni di relativa calma, anche Kiev è tornata a essere un obiettivo diretto del Cremlino.

• a pagina 5

I servizi • da pagina 2 a pagina 17

La storia

Venediktova, la procuratrice che vuole indagare Putin

di **Brunella Giovara**

• a pagina 10

Il caso

25 aprile, l'Anpi dice no alle bandiere atlantiche

di **Giovanna Casadio**

• a pagina 14

Lavoro

Da Trento a Cesena è strage di operai 4 morti in un giorno

di **Valentina Conte**



• a pagina 24

Redditi 2020

I quartieri dei ricchi Via Montenapoleone batte i Parioli

di **Flavio Bini**



• a pagina 25

Molestie alle atlete

È arrivata l'ora di un #MeToo nello sport italiano

di **Emanuela Audisio**

Senza esagerare, ma chi fa sport dovrebbe sapere che la sua federazione lo tutela. Che ci tiene alla sua integrità. A prescindere dai ruoli.

• a pagina 36 con un servizio di **Cosimo Cito** • a pagina 45

Sport

Fondo del Bahrain vuole il Milan affare da 1,1 miliardi

di **Enrico Currò** e **Luca Pagni**

Passato in una sola turbolenta annata, nel 2017-18, dalla storica proprietà italiana di Berlusconi a quella opaca del cinese Yonghong Li fino a quella americana del fondo Elliott di Paul Singer, ora il Milan può andare incontro a un'altra rivoluzione. Diventare arabo.

• alle pagine 42 e 43

In edicola



Robinson racconta i segreti nella casa di Bertolucci

Maddalena

Il mistero e l'immagine

Forlì, Musei San Domenico
27 marzo
10 luglio 2022

Informazioni e prenotazioni
0543 90 217
mostrafm@tosca.it

www.mostramaddalena.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CASO PASQUA DI PASSIONE 4 MORTI SULLAVORO
MARCOREVELLI

L'INTERVISTA DONNET E LE GENERALI "NO A VECCHIE RICETTE"
OMAR MONESTIER

«Sono orgoglioso delle mie Generali, no a vecchie forme di capitalismo». Così l'ad Philippe Donnet in un'intervista a La Stampa: «Azionisti e manager vanno separati». - PAGINE 26-27



LA STAMPA



SABATO 16 APRILE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.105 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE E.D.L. 953/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



DOPO L'AFFONDAMENTO DELLA NAVE AMMIRAGLIA MOSKVA, ATTACCHI DAL CIELO SULLA CAPITALE E SU MARIUPOL. SPARI SUI CIVILI IN FUGA A KHARKIV

Rappresaglia russa, piovono bombe su Kiev

Mosca: "Conseguenze imprevedibili". Zelensky: "Il pericolo nucleare è reale". Biden manda nuove armi: "Non abbandoneremo gli ucraini"

FRANCESCO SEMPRINI
Parte la rappresaglia russa sull'Ucraina: caccia-bombardieri in azione su Mariupol e spari contro i profughi a Kharkiv. Putin torna a colpire Kiev e lancia la nuova offensiva sul Donbass attesa per domani, il giorno di Pasqua, ma anticipata dopo che il vento aveva spazzato il cielo dalle nubi. **SEKYZZI - PAGINE 2-18**

LA DIPLOMAZIA

HELSINKI E LA NATO PATTO DI LIBERTÀ

ANDREA GILLI
Di fronte alla rinnovata aggressività russa, le premier di Svezia e Finlandia, Andersson e Marin, hanno annunciato di voler accelerare il dibattito domestico sull'ingresso dei loro Paesi nella Nato. - **PAGINA 27**

L'ANALISI

LE NOTIZIE DI GUERRA E LE BOLLE DI SAPONE

DOMENICO QUIRICO
Sono come bolle di sapone, variopinte. Attraversano questi cinquanta tragici giorni di guerra compresse e tritano dietro il loro futuro come se fossero fatti, realtà. Sono le leggende di guerra. - **PAGINA 31**

LA GEOPOLITICA

LA LEZIONE SIRIANA PUTIN COME ASSAD

FRANCESCA MANNOCCCHI
Due giorni fa 7 civili sono stati uccisi e 27 feriti mentre cercavano di scappare dalla città di Borova, nella regione di Kharkiv, Ucraina orientale. I militari russi hanno sparato sui bus di evacuazione. - **PAGINA 37**

A BUCHA IL PIANTO DI KRAJEWSKI NELLE FOSSE COMUNI, A ROMA UNA RUSSA E UNA UCRAINA PORTANO INSIEME LA CROCE

Via Crucis
ANTONIO BRAVETTI

Il cardinale sull'abisso
DOMENICO AGASSO
Nelle fosse comuni il pianto di Konrad Krajevski, il cardinale elemosiniere del Papa: «Kiev deve risorgere». - **PAGINA 15**

La scelta fra Bene e Male
VITO MANCUSO
Il Bene o il Male? Due teologie alternative, entrambe legittime secondo il Nuovo Testamento. - **PAGINE 30-31**

IL SONDAGGIO: BOOM DI PESSIMISTI SULL'ECONOMIA, L'80% TEME LA CRISI ENERGETICA

Pace vale più del condizionatore per 2 italiani su 3

IL CREMLINO
Le retate di Vlad per zittire i dissidenti
Anna Zafesova

ALESSANDRA GHISLERI
Due italiani su tre scelgono la pace: ai condizionatori si può rinunciare. In due mesi cresce di 10 punti la percentuale di pessimisti sull'economia: per l'80% sarà crisi energetica. - **PAGINA 33**

IL REPORTAGE
La Finlandia ha paura "Basta con la neutralità"
Francesco Olivo

IL MEDIO ORIENTE

Sangue a Gerusalemme Ritorna il fantasma di una terza intifada

FRANCESCA PACI



Il primo giorno della settimana di Pasqua ebraica, che si sovrappone quest'anno al mese sacro di Ramadan, tramonta su una Gerusalemme già torrida lasciando nelle strade l'odore acre delle stagioni peggiori: 150 palestinesi feriti negli scontri alla moschea al-Aqsa e 400 arrestati, 3 poliziotti israeliani contusi, la Cisgiordania sigillata fino a domani sera, riunioni governative d'emergenza al di là e di qua della linea verde gravate dalla pressione del mondo musulmano, che, dall'Iran all'Algeria, tuona contro la violazione del terzo luogo simbolo dell'Islam, quella Spianata dove il 28 settembre 2000 l'allora premier Ariel Sharon sfidò gli spiriti della seconda intifada. **CONTINUA A PAGINA 25**

BUONGIORNO

Sarà colpa di noi telespettatori, così inclini alla noia. Al cinquantesimo giorno di guerra, l'euforia per il campionato circense dei talk show - professori multicefali, filosofi salimbanchi, signori Bagonghi, giganti incatenati, uomini scimmia, donne barbuti - comincia a scolorire. Allora il più inesausto mercato occidentale sconfinava nell'esotico e scova merci nuove: madames et messieurs, ecco a voi il giornalista russo. Sono comparsi negli ultimi giorni, e così dopo il putinista colposo o doloso, arriva il putinista coatto, cioè il trombettiere del Cremlino e se la tromba non squilla come deve sono quindici anni di galera. La complessità si infittisce. La ricerca della verità per i nostri terreni sconosciuti. Quando la noia avrà ingoiato anche il giornalista alle dipendenze del satrapo, si potrebbe passare allo scon-

Il più sexy

MATTIA FELTRI
tro armato in studio, da rivedere al Var. Questa ibridazione fra orrore e assurdo è lo stampo dei nostri giorni, ma per fortuna qualcuno ha avuto la sana idea di invitare in collegamento Zoja Svetova, giornalista russa anche lei, ma di un giornale chiuso per lesa maestà: la Novaya Gazeta che fu di Anna Politkovskaja, uccisa a pistolettate. E così a un certo punto le chiedono per quale ragione Vladimir il Terribile continui a godere di sondaggi strepitosi, e Svetova barcolla e dice: ma perché, voi credete ai sondaggi fatti in Russia? Io in realtà credo poco ai sondaggi fatti ovunque, si prendono con prudenza, per quello che sono, ma a proposito di sondaggi russi ed educazione putinista, ne ricordo uno, commissionato per scoprire quale fosse l'uomo più sexy da San Pietroburgo a Vladivostok. Sì, vinse Putin.

N. ABBAGNANO G. FORNERO
la filosofia e l'esistenza
Con la collaborazione di G. Burghi e contributi di G. Chiuazzi

Il nuovo progetto aggiornato e ampliato del manuale di storia della filosofia attualmente più diffuso e adottato.

Pearson paravia



Accoglienza ed extra doganali del porto di Trieste: le proposte di Italia Viva

Accoglienza, **porto**, energia, infrastrutture, sanità. Sono questi gli argomenti al centro dell' iniziativa di Italia Viva che, questa mattina, ha incontrato i cittadini per presentare la propria linea politica, anche alla luce delle nuove questioni divenute pressanti. Tra queste, l' accoglienza che, come evidenziato da Antonella Grim, Gianfranco Depingente e Emanuele Cristelli, con la guerra in Ucraina ha mostrato un nuovo lato. "Il Governo ha risposto in maniera più esaustiva e umana alle esigenze di chi viene qui, dimostrando che un nuovo modo di fare accoglienza è possibile. Auspichiamo che si prosegua su questa linea e che il modello attuato all' Ucraina venga esteso anche a chi viene da altre parti del mondo". Nel corso della mattinata è emerso anche il tema dell' extra doganali del **porto**. Secondo gli esponenti di Italia Viva **Trieste**, l' argomento andrebbe approfondito valutando attentamente costi e benefici. "Nell' immediato - ha dichiarato Cristelli - è però possibile agire su tre fronti: fare in modo che il **porto** rimanga pienamente europeo, attirare investimenti e insediamenti industriali investendo nell' entroterra e nel capitale umano, introdurre l' esenzione IVA sugli investimenti per la creazione di insediamenti industriali".



Stranieri in Fvg: verso una nuova legge sull'immigrazione

Saranno riviste le disposizioni della legge regionale 'Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate'. Roberti:

La Regione sta lavorando per approvare una "nuova legge sull'immigrazione", su proposta dell'assessore regionale all'Immigrazione, Pierpaolo Roberti. La Giunta ha votato oggi una delibera di indirizzo relativa all'avvio dell'iter. "Alla luce delle linee di governo di questa legislatura è necessario rivedere le disposizioni contenute nella legge regionale 9 del dicembre 2015, la numero 31 'Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate' - ha spiegato Roberti -. Diverse le finalità tra cui il supporto e il sostegno alla gestione controllata del fenomeno migratorio. Un obiettivo, quest'ultimo, che si potrà raggiungere favorendo, in tutti i settori della società, la cultura della sicurezza e della legalità, con la promozione di interventi per una corretta e rispettosa integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa delle persone straniere presenti in Friuli Venezia Giulia". "Valorizzazione del pluralismo culturale" Tra gli interventi previsti, per sostenere la competenza esclusiva dello Stato, ci sono quelli per disciplinare le misure nei settori della sicurezza, del controllo e del contrasto all'immigrazione clandestina, e della prevenzione e del contrasto alla radicalizzazione. Ci sarà poi il sostegno alla lotta contro la tratta e il traffico di esseri umani, il contrasto allo sfruttamento lavorativo e le attività per favorire la parità dei diritti fra donne e uomini. "Per integrare le politiche attive in materia di immigrazione si guarderà alla disciplina della valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico, con riferimento alle comunità straniere di lungo insediamento in Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto ancora Roberti -; si affiancheranno gli interventi per i neoarrivati, per il rientro e il reinserimento nei Paesi di origine". "Maggiori attenzioni al Fvg" "La nostra regione, come ha rammentato il governatore Massimiliano Fedriga, è area di confine con numerosi punti nevralgici: in primo luogo il **porto di Trieste** ma anche i valichi che, con l'allargamento dell'Europa, hanno perso la loro caratteristica originaria di filtri - ha detto ancora l'assessore -. Di conseguenza è un territorio che necessita, ben più di altri, di maggiori attenzioni per prevenire l'insorgenza di criticità che pongano a repentaglio la sicurezza dei cittadini". "Con riferimento al settore dell'immigrazione - ha aggiunto infine Roberti - gli obiettivi indicati nel primo Piano strategico regionale, approvato dalla Giunta nel febbraio 2019, prevedono di contrastare la clandestinità e di attenuare il più possibile l'impatto dei flussi migratori, con l'indicazione di potenziare le attività di 'rimpatrio volontario assistito' e di promuovere azioni di alfabetizzazione degli adulti sui temi di legalità, educazione civica e parità di genere".



Venezia, in Laguna con gli eco battelli Venetiana

Venezia-Ripartono sabato 16 aprile le crociere in eco battello di Venetiana, la soluzione innovativa per spostarsi nella Laguna di Venezia

default **Venezia** -Ripartono sabato 16 aprile le crociere in eco battello di Venetiana, la soluzione innovativa per spostarsi nella Laguna di **Venezia** che ha rivoluzionato l' idea di tour hop on hop off (sali e scendi quante volte vuoi). Con Venetiana è possibile, infatti, visitare le bellezze della Laguna a bordo di battelli eco sostenibili, comodi, sicuri ed eleganti, capaci di ridurre il moto ondoso che mina la stabilità delle fondamenta di **Venezia**. Il tutto con prezzi accessibili e tante promozioni capaci di rispondere ad ogni esigenza. Sono tante, infatti, le novità di quest' anno per una stagione che si apre all' insegna della ripartenza e della voglia di viaggiare, dopo i tanti mesi segnati dalla Pandemia. Venetiana offre uno sconto del 20 per cento a tutti i turisti che raggiungeranno **Venezia** con un treno regionale. Una scelta che sottolinea l' approccio del Gruppo, che promuove da sempre il trasporto pubblico come chiave per una mobilità sostenibile sia ambientale che economica. Strategica anche la partnership con Union Lido, il primo campeggio a cinque stelle capace di accogliere sino a 11mila ospiti, che quest' anno propone pacchetti disegnati sulle specifiche esigenze dei propri clienti per visitare la Laguna di **Venezia** a bordo degli ecobattelli. La visibilità del servizio Venetiana è quest' anno amplificata dalla partnership con la piattaforma internazionale Holli, un' app che offre all' utente informazioni sui servizi e gli eventi a livello locale. Disponibile, da questa stagione, anche uno sconto speciale del 25 per cento per tutti i circa mille dipendenti di Autoguidovie che vorranno visitare la Laguna. Lo stesso sconto sarà riservato anche agli abbonati dei servizi Autoguidovie. Ad accompagnare il viaggio degli ospiti di Venetiana ci sono le audioguide, uno dei tanti punti forte del servizio. Il cliente, una volta acquistato il biglietto e scaricata l' APP sul proprio telefono, può godersi in autonomia l' esperienza di viaggio. Il sistema, infatti, prevede di tracciamento GPS, mentre il contenuto delle autoguide è stato creato in collaborazione con la cooperativa guide autorizzate di **Venezia**, lo scrittore veneziano Alberto Toso Fei e Silvia Zanella, guida turistica esperta di Burano. Per questa stagione sono previste 7 corse giornaliere su due linee. La Linea A: Ferrovia-Tronchetto-San Marco-Murano -Zattere-Tronchetto-Ferrovia. Mentre la Linea B è caratterizzata dalle seguenti fermate: Punta Sabbioni - Murano - Torcello- Burano - Punta Sabbioni. I clienti possono salire e scendere ad ogni fermata quante volte vogliono all' interno della durata del biglietto che include la visita alla Vetreria con dimostrazione di un mastro vetraio. Tutti gli ecobattelli di Venetiana presentano uno scafo brevettato, frutto della collaborazione tra il gruppo Autoguidovie, hotel Senato Milano, Dolomitibus e Veneziana Motoscafi. I battelli di ultima



Il Nautilus

Venezia

generazione utilizzati da Venetiana, presentano ampie vetrate e spazi all' aperto e rispettano l' ambiente fragile in cui navigano.

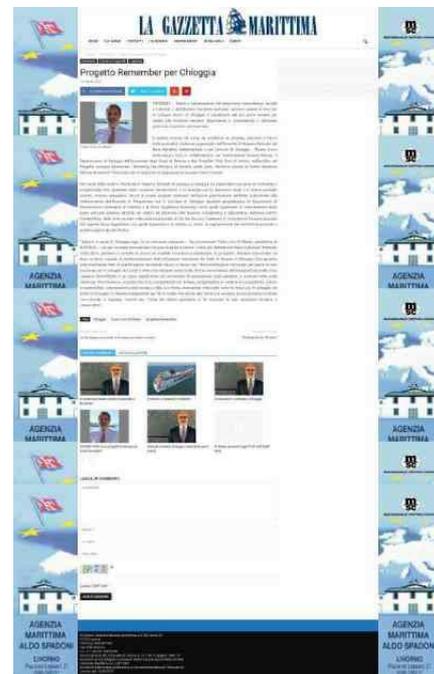
Venezia, in Laguna con gli eco battelli Venetiana

Ripartono sabato 16 aprile le crociere in eco battello di Venetiana, la soluzione innovativa per spostarsi nella Laguna di **Venezia** che ha rivoluzionato l'idea di tour hop on hop off (sali e scendi quante volte vuoi). Con Venetiana è possibile visitare le bellezze della Laguna a bordo di battelli eco sostenibili, comodi, sicuri ed eleganti, capaci di ridurre il moto ondoso che mina la stabilità delle fondamenta di **Venezia**. Il tutto con prezzi accessibili e tante promozioni capaci di rispondere ad ogni esigenza **Venezia**, 15/04/2022 - Sono tante, infatti, le novità di quest'anno per una stagione che si apre all'insegna della ripartenza e della voglia di viaggiare, dopo i tanti mesi segnati dalla Pandemia. Venetiana offre uno sconto del 20 per cento a tutti i turisti che raggiungeranno **Venezia** con un treno regionale. Una scelta che sottolinea l'approccio del Gruppo, che promuove da sempre il trasporto pubblico come chiave per una mobilità sostenibile sia ambientale che economica. Strategica anche la partnership con Union Lido, il primo campeggio a cinque stelle capace di accogliere sino a 11mila ospiti, che quest'anno propone pacchetti disegnati sulle specifiche esigenze dei propri clienti per visitare la Laguna di **Venezia** a bordo degli ecobattelli. La visibilità del servizio Venetiana è quest'anno amplificata dalla partnership con la piattaforma internazionale Holli, un'app che offre all'utente informazioni sui servizi e gli eventi a livello locale. Ad accompagnare il viaggio degli ospiti di Venetiana ci sono le audioguide, uno dei tanti punti forte del servizio. Il cliente, una volta acquistato il biglietto. Scaricata l'APP sul proprio telefono, può godersi in autonomia l'esperienza di viaggio. Il sistema, infatti, prevede di tracciamento GPS, mentre il contenuto delle autoguide è stato creato in collaborazione con la cooperativa guide autorizzate di **Venezia**, lo scrittore veneziano Alberto Toso Fei e Silvia Zanella, guida turistica esperta di Burano. Per questa stagione sono previste 7 corse giornaliere su due linee. La Linea A: Ferrovia-Tronchetto-San Marco-Murano -Zattere-Tronchetto-Ferrovia. Mentre la Linea B è caratterizzata dalle seguenti fermate: Punta Sabbioni - Murano - Torcello- Burano - Punta Sabbioni. I clienti possono salire e scendere ad ogni fermata quante volte vogliono all'interno della durata del biglietto che include la visita alla Vetreria con dimostrazione di un mastro vetraio. Tutti gli ecobattelli di Venetiana presentano uno scafo brevettato, frutto della collaborazione tra il gruppo Autoguidovie, hotel Senato Milano, Dolomitibus e Veneziana Motoscafi. I battelli di ultima generazione utilizzati da Venetiana, presentano ampie vetrate e spazi all'aperto e rispettano l'ambiente fragile in cui navigano.



Progetto Remember per Chioggia

CHIOGGIA Tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, sociale e culturale e dell'identità marittimo portuale: saranno queste le leve per lo sviluppo futuro di Chioggia e soprattutto del suo porto sempre più votato alla funzione turistica (diportistica e crocieristica) e rafforzato nella sua vocazione commerciale. È quanto emerso nel corso del workshop su passato, presente e futuro della portualità clodiense organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dal Comune di Chioggia Museo Civico della laguna Sud, in collaborazione con Confindustria Venezia-Rovigo, il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova e the Propeller Club Port of Venice, nell'ambito del Progetto europeo Remember REstoring the MEmory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia. Nel corso dell'incontro, l'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia ha presentato una serie di interventi e progettualità che, partendo dalle vocazioni del territorio e in sinergia con le istituzioni locali e il cluster portuale veneto, intende sviluppare. Alcuni di questi progetti rientrano nell'azione pianificatoria dell'Ente subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Comune di Chioggia (accordo propedeutico al Documento di Pianificazione Strategica di Sistema e al Piano Regolatore Portuale), come quelli riguardanti la valorizzazione della parte portuale relativa all'Isola dei Saloni da destinare alle funzioni crocieristica e diportistica, dell'area dell'Ex Cementificio, delle aree private nella sezione portuale di Val Da Rio con l'obiettivo di integrare le funzioni previste dal vigente Piano Regolatore con quelle logistiche e di diporto e, infine, la rigenerazione del waterfront portuale a partire proprio da Val Da Rio. Intorno al porto di Chioggia oggi c'è un interesse crescente ha commentato Fulvio Lino Di Blasio, presidente di ADPSMAS sia per la parte commerciale che per la parte turistica. Come già definito nel Piano Operativo Triennale 2022-2024, abbiamo il compito di creare un modello innovativo e sostenibile di portualità. Abbiamo cominciato col dare un forte impulso al perfezionamento dell'unificazione demaniale dei Porti di Venezia e Chioggia. Ora apriamo una importante fase di pianificazione lavorando fianco a fianco con l'Amministrazione comunale per porre le basi condivise per lo sviluppo del porto e delle interrelazioni porto/città. Anche l'inserimento dell'area portuale nella Zona Logistica Semplificata è un passo significativo per aumentare la propensione degli operatori a investire nello scalo clodiense. Pianificazione, impulso alla ZLS, compatibilità con il Mose, progettualità in materia di accessibilità, cultura e sostenibilità, valorizzazione della pesca e della sua flotta, interazione città-porto sono le chiavi per lo sviluppo del porto di Chioggia. Ci stiamo impegnando per far in modo che Val Da Rio continui a svolgere la sua primaria funzione commerciale e logistica mentre per l'Isola dei Saloni puntiamo a far crescere la sua



La Gazzetta Marittima

Venezia

vocazione turistica e crocieristica.

Sea Reporter

Venezia

Venezia, in Laguna con gli eco battelli Venetiana

Venezia, 15 aprile 2022 - Ripartono sabato 16 aprile le **crociere** in eco battello di Venetiana, la soluzione innovativa per spostarsi nella Laguna di Venezia che ha rivoluzionato l'idea di tour hop on hop off (sali e scendi quante volte vuoi). Con Venetiana è possibile, infatti, visitare le bellezze della Laguna a bordo di battelli eco sostenibili, comodi, sicuri ed eleganti, capaci di ridurre il moto ondoso che mina la stabilità delle fondamenta di Venezia. Il tutto con prezzi accessibili e tante promozioni capaci di rispondere ad ogni esigenza. Sono tante, infatti, le novità di quest'anno per una stagione che si apre all'insegna della ripartenza e della voglia di viaggiare, dopo i tanti mesi segnati dalla Pandemia. Venetiana offre uno sconto del 20 per cento a tutti i turisti che raggiungeranno Venezia con un treno regionale. Una scelta che sottolinea l'approccio del Gruppo, che promuove da sempre il trasporto pubblico come chiave per una mobilità sostenibile sia ambientale che economica. Strategica anche la partnership con Union Lido, il primo campeggio a cinque stelle capace di accogliere sino a 11 mila ospiti, che quest'anno propone pacchetti disegnati sulle specifiche esigenze dei propri clienti per visitare la Laguna di

Venezia a bordo degli ecobattelli. La visibilità del servizio Venetiana è quest'anno amplificata dalla partnership con la piattaforma internazionale Holli, un'app che offre all'utente informazioni sui servizi e gli eventi a livello locale. Disponibile, da questa stagione, anche uno sconto speciale del 25 per cento per tutti i circa mille dipendenti di Autoguidovie che vorranno visitare la Laguna. Lo stesso sconto sarà riservato anche agli abbonati dei servizi Autoguidovie. Ad accompagnare il viaggio degli ospiti di Venetiana ci sono le audioguide, uno dei tanti punti forte del servizio. Il cliente, una volta acquistato il biglietto e scaricata l'APP sul proprio telefono, può godersi in autonomia l'esperienza di viaggio. Il sistema, infatti, prevede di tracciamento GPS, mentre il contenuto delle audioguide è stato creato in collaborazione con la cooperativa guide autorizzate di Venezia, lo scrittore veneziano Alberto Toso Fei e Silvia Zanella, guida turistica esperta di Burano. Per questa stagione sono previste 7 corse giornaliere su due linee. La Linea A: Ferrovia-Tronchetto-San Marco-Murano -Zattere-Tronchetto-Ferrovia. Mentre la Linea B è caratterizzata dalle seguenti fermate: Punta Sabbioni - Murano - Torcello- Burano - Punta Sabbioni. I clienti possono salire e scendere ad ogni fermata quante volte vogliono all'interno della durata del biglietto che include la visita alla Vetreria con dimostrazione di un mastro vetraio. Tutti gli ecobattelli di Venetiana presentano uno scafo brevettato, frutto della collaborazione tra il gruppo Autoguidovie, hotel Senato Milano, Dolomitibus e Veneziana Motoscafi. I battelli di ultima generazione utilizzati da Venetiana, presentano ampie vetrate e spazi all'aperto e rispettano l'ambiente fragile in cui navigano.

Redazione Seareporter.it



Shipping Italy

Venezia

In partenza lo studio per l' hyper transfer delle merci tra Padova, Venezia e Verona

Concessioni Autostradali Venete, partecipata al 50% da Regione Veneto e al rimanente 50% da Anas, ha avviato la procedura di Partenariato per l' Innovazione per l' avvio del relativo progetto di ricerca

Per il momento non si parla di container, né sono citate le tratte che questi potrebbero percorrere. Il progetto che potrebbe portare - secondo i piani della Regione Veneto e del Mims - l' hyper transfer di merci e poi di persone anche tra **Venezia**, Padova e Verona ha però mosso un primo passo concreto con la partenza della procedura pubblica per il relativo studio di fattibilità, avviata da Concessioni Autostradali Venete. La società - società partecipata al 50% proprio dalla Regione e al rimanente 50% da Anas, e concessionaria per la gestione della A4 tra la stazione di Padova Est - Passante di Mestre), della A57 - Tangenziale di Mestre e del raccordo con l' aeroporto Marco Polo - ha avviato la procedura di Partenariato per l' Innovazione per l' avvio del relativo progetto di ricerca, che dovrà servire a valutare 'gli approfondimenti funzionali e progettuali' in merito 'all' individuazione e all' eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultraveloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia'. Il tutto con gli obiettivi ideali di ridurre della densità di traffico veicolare pesante, arrivare a una 'significativa diminuzione delle tempistiche di trasporto tradizionali e del relativo consumo energetico, una maggiore tutela dell' ambiente ed una maggiore sostenibilità, una maggiore sicurezza stradale, una migliore congiunzione ed interconnessione tra sistemi di trasporto e smart cities '. Con la consapevolezza però che 'non risulta disponibile sul mercato una soluzione sufficientemente matura per la messa in esercizio di un sistema di trasporto con le caratteristiche indicate'. Per il progetto nel suo insieme, suddiviso in tre fasi (studio di fattibilità, progettazione, prototipazione più sperimentazione), sono stimati costi di 800 milioni di euro e 6 anni di tempo. Quella avviata, la prima tranche, vale solo 4 milioni e dovrà essere completata in 150 giorni. Il progetto, per il quale la giunta della Regione Veneto aveva firmato un protocollo di intesa con il Mims lo scorso dicembre, secondo quanto aveva spiegato l' assessore regionale ai trasporti Elisa De berti, in caso di esito positivo dello studio di fattibilità potrebbe partire proprio interessando il trasporto delle merci 'sul corridoio mediterraneo, dall' interporto di Verona a quello di Padova, fino al **porto di Venezia**'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Riparte l' ecobattello Venetiana

Venezia - Ripartono da domani 16 aprile le crociere in eco battello di Venetiana, la soluzione innovativa per spostarsi nella Laguna di **Venezia** che ha rivoluzionato l' idea di tour hop on hop off (sali e scendi quante volte vuoi). Con Venetiana è possibile, infatti, visitare le bellezze della Laguna a bordo di battelli eco sostenibili, capaci di ridurre il moto ondoso che mina la stabilità delle fondamenta di **Venezia**. Venetiana offre uno sconto del 20% a tutti i turisti che raggiungeranno **Venezia** con un treno regionale. Una scelta che sottolinea l' approccio del gruppo, che promuove da sempre il trasporto pubblico come chiave per una mobilità sostenibile sia ambientale che economica. Strategica anche la collaborazione con Union Lido, il primo campeggio a cinque stelle capace di accogliere sino a 11 mila ospiti, che quest' anno propone pacchetti disegnati sulle specifiche esigenze dei propri clienti per visitare la Laguna di **Venezia** a bordo degli ecobattelli. La visibilità del servizio Venetiana è quest' anno amplificata dalla partnership con la piattaforma internazionale Holli, un' applicazione che offre all' utente informazioni sui servizi e gli eventi a livello locale. Disponibile, da questa stagione, anche uno sconto speciale del 25% per tutti i circa 1.000 dipendenti di Autoguidovie che vorranno visitare la Laguna. Lo stesso sconto sarà riservato anche agli abbonati dei servizi Autoguidovie. Ad accompagnare il viaggio degli ospiti di Venetiana ci sanno le audioguide. Per questa stagione sono previste sette corse giornaliere su due linee. La Linea A: Ferrovia-Tronchetto-San Marco-Murano-Zattere-Tronchetto-Ferrovia. Mentre la Linea B è caratterizzata dalle seguenti fermate: Punta Sabbioni-Murano-Torcello- Burano-Punta Sabbioni. Tutti gli ecobattelli di Venetiana presentano uno scafo brevettato, frutto della collaborazione tra il gruppo Autoguidovie, hotel Senato Milano, Dolomitibus e Veneziana Motoscafi. I battelli di ultima generazione utilizzati da Venetiana, presentano ampie vetrate e spazi all' aperto e rispettano l' ambiente fragile in cui navigano.

The screenshot shows a web page from 'The Medi Telegraph' with the following content:

- Header:** LA STAMPA | 100% EVENT | BLOG | AUDIO & VIDEO | ARCHIVIO | EN
- Navigation:** Shipping > Crociere e Traghetto >
- Section Title:** Riparte l'ecobattello Venetiana
- Text:** Venezia - Ripartono da domani 16 aprile le crociere in eco battello di Venetiana. La soluzione innovativa per spostarsi nella Laguna di Venezia che ha rivoluzionato l'idea di tour hop on hop off (sali e scendi quante volte vuoi).
- Cookie Notice:**
 - Informativa
 - Continua senza accettare
 - Nei e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#).
 - Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.
 - Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.
 - Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".
 - Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.
- Buttons:** Scegli e personalizza | Accetta

Zona logistica semplificata, ultima tappa: «Manca solo l' ok del governo»

Via libera dalla giunta regionale alla Zls, dopo il protocollo del presidente Luca Zaia con il ministro Mara Carfagna a gennaio

Via libera dalla giunta regionale alla Zona logistica semplificata (Zls) **Porto** di **Venezia**-Rodigino, progetto strategico per il Veneto che coinvolge, oltre ai Comuni di **Venezia** e Rovigo, 17 Comuni polesani e che ha il proprio baricentro nel **Porto** di **Venezia**. «Le stime per il presidente della Regione Luca Zaia - dicono che la Zls in dieci anni può produrre investimenti economici pari a 2,4 miliardi di euro, un aumento di 177.000 posti di lavoro, e un incremento dell' export del 40% e dell' 8,4% del traffico portuale. Un' occasione straordinaria di sviluppo per un territorio da molto tempo considerato in stato di marginalità economica». Si tratta dell' espressione, come previsto dalla normativa, del confronto avviato nel novembre dello scorso anno con la presidenza del Consiglio dei ministri. Il presidente Zaia ha illustrato lo stato di avanzamento della procedura, giunta oramai alle sue battute finali: «siamo agli ultimi passi, poi potremo finalmente dare avvio ad uno strumento che ha il potenziale per tradursi in un importantissimo volano di sviluppo del sistema produttivo veneto. La proposta definitiva ora passa al vaglio del governo, ma, grazie al protocollo d' intesa sottoscritto lo scorso gennaio con il ministro Mara Carfagna, sono certo che giungeremo in tempi celeri a una conclusione positiva». Il percorso verso la nascita della Zls ha coinvolto Regione, Comuni, Camera di Commercio di **Venezia**-Rovigo, Autorità portuale, Città metropolitana di **Venezia**, provincia di Rovigo, associazioni di categoria e associazioni sindacali. «È stato fatto un lavoro di coordinamento straordinario - interviene l' assessore allo Sviluppo economico, Roberto Marcato - che ha tenuto conto dei contributi di tutti e consentito di condividere con il territorio ogni singolo passaggio. Abbiamo lavorato per rispondere in tempi rapidissimi alle richieste degli organi nazionali. Ora attendiamo solo il via libera definitivo». Una volta istituita, la Zona logistica semplificata consentirà di attrarre investimenti sul territorio grazie ad azioni di incentivazione e semplificazione amministrativa a favore delle imprese. «La Regione - sottolinea Marcato - ha messo sul piatto progetti e risorse, ci aspettiamo che ora anche il Governo faccia lo stesso, stanziando i fondi necessari a dare concreta rilevanza alla Zls e a portare avanti il modello economico veneto basato su micro e piccole-medie imprese che non smetterò mai di sostenere e difendere».



Fondi del Pnrr, Di Blasio rilancia il terminal nell' ex area Montefibre e Syndial

Il presidente dell' Autorità di sistema portuale ne ha parlato alla Camera. Nuova banchina per le attività di carico e scarico delle navi container ed escavo del canale. Moretto: «Ora speriamo nello sblocco del protocollo fanghi»

Il presidente dell' Autorità portuale del mar Adriatico settentrionale, e commissario del porto, **Fulvio Di Blasio**, riprende in mano il progetto di riconversione delle aree industriali dismesse di Montefibre e Syndial, a Porto Marghera, per bonificarle e restituire loro un ruolo dopo anni e piani non realizzati. Di **Blasio** ne ha parlato martedì in commissione Trasporti alla Camera, annunciando la realizzazione di un nuovo terminal per le attività di carico-scarico di navi container e l' escavo del canale antistante. Per l' onorevole Sara Moretto, capogruppo di Italia Viva in decima commissione Attività produttive, si tratta di una buona notizia. «Porto Marghera ha bisogno di recuperare la piena attività e accessibilità marittima, e in quest' ottica il progetto del terminal Montesyndial risulta strategico», commenta. «Verranno, infatti, finalmente messi in campo tutti i fondi necessari per il completamento dell' opera - continua Moretto - che avrà una gestione commissariale per garantire tempestività e coordinamento sul territorio. Un commissariamento che servirà a sbloccare, mi auguro rapidamente, anche il protocollo fanghi e il piano morfologico». La durata prevista dell' intervento è di 5 anni, per un costo complessivo di 184.505 milioni di euro, interamente finanziati dall' ultimo stanziamento di 35 milioni del Pnrr. Un progetto di recupero, quello relativo alle ex aree Montefibre e Syndial del porto di Venezia di cui si è parlato a più riprese negli anni, quando l' attività della società cessò, una quindicina di anni fa, e andò tutto in abbandono. Di recupero e rilancio della zona aveva parlato anche l' ex presidente dell' Autorità di sistema portuale, Pino Musolino, nel 2020 quando presentò il bilancio dei suoi 4 anni di mandato. «Avrà anche una vocazione alla logistica e all' intermodalità», aveva detto riferendosi alla riqualificazione dell' area retroportuale dell' ex Montefibre, abbandonata e acquistata dall' Autorità portuale con una bonifica di 88 ettari di terreno, la più grande opera di risanamento in loco. Il progetto prevedeva la creazione di una nuova banchina per le attività di carico e scarico delle navi container e l' escavo del canale antistante. Il terminal container doveva essere in grado di gestire fino a 600.000 Teu all' anno e lavorare la merce direttamente sull' area. Per gli interventi di demolizione, messa in sicurezza e bonifica sarebbero stati impiegati anche 41 ex dipendenti della Montefibre in mobilità. Nel 2015 era stato presentato un progetto per il terminal onshore Montesyndial, esteso su una superficie di circa 12 ettari, in corrispondenza delle aree dismesse della Montefibre di Porto Marghera. Aree che, insieme a quelle vicinali di proprietà della Syndial, per 90 ettari circa sono di proprietà del Porto di Venezia. Il terminal onshore costituiva la parte di terra del più ampio progetto di riconversione del sito denominato



Venezia Today

Venezia

"nuovo Terminal d'altura del Porto di Venezia", che conteneva il sistema abbinato offshore-onshore, in grado di garantire il trasporto e la movimentazione delle merci (centro container) con un sistema più rapido e moderno, in base al progetto di bonifica ambientale della società G&T di Spresiano. Il piano includeva l'arretramento e il nuovo banchinamento sulla sponda sud del canale industriale ovest di Porto Marghera e il trattamento ambientale dei materiali di scavo, terreni, rifiuti e sedimenti, presenti in corrispondenza del tratto da riqualificare.

Porto, operativo il terminal Carbones Italia lungo il Canale industriale nord

Occupi 20 addetti e commercia materie prime metallurgiche a livello globale. Primo slot di investimenti pari a 18 milioni di euro realizzato. Previsioni di traffico merci di circa 120.000 tonnellate nel 2022 con una crescita fino a 600.000

Con il primo sbarco di rinfuse siderurgiche provenienti dall' Algeria e dirette alle industrie del Nord Italia si è inaugurata lunedì l' operatività del terminal Carbones Italia srl, a **Porto** Marghera, lungo il Canale industriale nord, riattivando l' attività dell' area ex-Acciaierie Beltrame. Il terminal, di proprietà del gruppo viennese Carbones Holding GmbH, che occupa al momento 20 addetti e commercia materie prime metallurgiche a livello globale da oltre vent' anni, entra in esercizio a seguito di un primo slot di investimenti, già completato, per 18 milioni di euro, mentre già altri sono in pipeline anche per l' elettrificazione dell' alimentazione delle gru di banchina. Le previsioni di traffico di merci, gestite "in conto proprio", sono di circa 120.000 tonnellate nel 2022 con una crescita fino a 600.000 tonnellate nei prossimi anni e con un impiego della modalità ferroviaria del 35%. Il terminal, infatti, è dotato di 4 binari interni che garantiscono nel complesso 3000 metri lineari. Delle 5 pese, 2 sono dedicate alla modalità ferroviaria, come pure è stata realizzata una "fossa" per lo scarico dei vagoni (o dei camion) con ricarica direttamente su nastro per raggiungere i magazzini di stoccaggio. L' estensione complessiva di circa 100.000 metri quadri ed è già attrezzata con 2 gru semoventi, conta su 22.000 metri quadri di magazzini e 360 metri di banchina. A regime si prevedono circa 30-35 navi all' anno per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti e rinfuse (ghisa, rottami ferrosi e Hpi) siderurgici che contribuiranno ad alimentare la crescita del comparto che negli scali di Venezia e Chioggia nel 2021 ha già registrato un +42,7%.



Inaugura l' approdo per grandi navi, il ministro Giovannini atteso a Marghera

Cerimonia in programma giovedì 6 aprile. La banchina

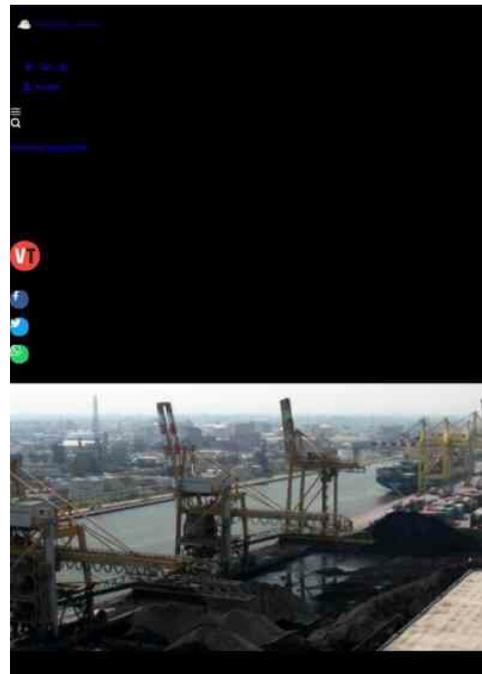
Ci sarà anche il ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, alla cerimonia di inaugurazione della banchina "Liguria", primo approdo per grandi navi a entrare in funzione nell' area di **Porto** Marghera (presso il terminal Vecon). Conclusi i lavori di adeguamento è ora pronto ad accogliere le unità di stazza lorda superiore alle 25mila tonnellate che, come previsto dalle nuove norme, hanno il divieto di navigare nel canale della Giudecca. All' evento, che si terrà mercoledì 6 aprile, parteciperanno il presidente dell' Autorità portuale (e commissario straordinario per le crociere) Fulvio Lino Di Blasio, il governatore Luca Zaia e il direttore marittimo Piero Pellizzari. È atteso anche il sindaco Luigi Brugnaro, ma la sua partecipazione dipenderà dalle sue condizioni di salute . Dopo gli interventi delle autorità si terrà la benedizione della banchina da parte del vicario del patriarca per la zona di Marghera, don Roberto Berton, con il taglio del nastro. Il terminal Liguria, in via Banchina dell' Azoto, è uno degli approdi a disposizione delle navi da crociera in attesa della realizzazione di un nuovo **porto** turistico al di fuori della laguna, per il quale, però, serviranno degli anni. La prima grande nave di questa stagione ad attraccare a Marghera è stata, il 26 marzo, la Msc Sinfonia, che aveva ormeggiato presso una banchina provvisoria, presso il terminal Tiv.



Traffici in ripresa ai porti di Venezia e Chioggia. La crocieristica rialza la testa

I dati dell'Autorità di sistema portuale. Di Blasio: «Pesa la pandemia, gli scali confidano sulle risorse del Pnrr, la Zls e il piano operativo triennale per continuare a crescere»

Tornano a crescere i traffici ai porti di Venezia e Chioggia rispetto al primo anno di pandemia: lo conferma l'Autorità di sistema portuale. Nel 2021 il porto di Venezia ha movimentato oltre 24 milioni e 204 mila tonnellate segnando un +7,9% di volumi totali rispetto al 2020, con il settore commerciale a trainare la ripresa (+14,2%). Il porto di Chioggia ha superato 1 milione di tonnellate movimentate, segnando un aumento del 16,7% di volumi totali rispetto al 2020. Rinfuse, metalli Nel dettaglio, esaminando i dati nel periodo gennaio - dicembre 2021, e confrontandoli con lo stesso periodo del 2020, nel porto veneziano le rinfuse liquide hanno registrato una leggera sofferenza segnando 8 milioni 415 mila tonnellate transitate (-1,8%), quelle solide invece hanno riacquisito il segno positivo registrando quasi 6 milioni 440 mila tonnellate (+30,4%), mentre il carico generale ha registrato 9 milioni 350 mila tonnellate (+5%). Si tratta di dati ampiamente condizionati dalle dinamiche nazionali e internazionali legate agli approvvigionamenti energetici: tra le rinfuse solide i carboni fossili e le ligniti hanno conosciuto un aumento del 105%. Continua la crescita dei prodotti metallurgici con 2 milioni 144 mila tonnellate transitate (+42,7%), di segno opposto, invece, sempre tra le rinfuse solide, i cereali e le derrate alimentari che perdono rispettivamente 62 mila 843 tonnellate (-18,8%) e 88 mila 244 tonnellate (-5,6%), che scontano ancora il calo delle attività produttive legate ad alcuni settori più colpiti dalle restrizioni Covid e i mutamenti in atto nella logistica agroalimentare, sempre più orientata verso il trasporto su ferro e gomma per gli approvvigionamenti provenienti dai Paesi dell'est Europa. La ripresa della crocieristica Sempre a Venezia, in calo il settore container che perde 15.250 Teu (-2,8%), dato condizionato dal rialzo dei noli marittimi e dal bilanciamento tra container pieni movimentati in import e in export nel corso dell'anno. Come evidenziato già nel terzo trimestre del 2021, la differenza, da sempre a favore dell'export, si è ridotta generando una minor necessità di import di container vuoti. Quelli pieni rimangono in linea con il livello dello scorso anno (0,7% Teu) mentre i vuoti calano fortemente (-10,7% Teu). Come prevedibile, si è registrato un aumento significativo del traffico passeggeri dei traghetti (+58,3%) e delle crociere (+460%) rimasto praticamente fermo nel 2020. Con il parziale recupero della programmazione e le soluzioni individuate per gli approdi provvisori, da gennaio a dicembre 2021 il numero di crocieristi è stato pari a 31.685. Chioggia A Chioggia, invece, sono risultate in aumento sia le rinfuse liquide (pari a 4 mila 960 tonnellate) transitate nel porto nel 2021, che nel 2020 erano azzerate, sia le rinfuse solide (circa 749 mila tonnellate; +9,6%). In crescita con 316 mila 290 tonnellate transitate (+35,5%) rispetto al 2020 anche il general cargo. Il presidente dell'Autorità di sistema



Venezia Today

Venezia

portuale del mare Adriatico settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio spiega: «La consistente contrazione della produzione industriale, le limitazioni imposte dalla crisi pandemica del 2020 hanno prodotto e continuano a produrre importanti ripercussioni sulla logistica nazionale e internazionale, con effetti sull'andamento di tutti i settori e di tutte le modalità di movimentazione delle merci. Grazie alle opportunità offerte dal Pnrr, dalla ZIs e alla messa in campo delle progettualità previste nel Piano operativo triennale, in corso di realizzazione, nella direzione dell'innovazione, dello sviluppo dell'intermodalità e della maggiore sostenibilità ambientale e sociale, i porti lagunari potranno continuare a crescere superando i volumi pre-pandemia».

Nuova Savona-Porto Torres

NAPOLI Il Gruppo Grimaldi si prepara per il lancio della nuova linea ro-pax Savona-Porto Torres. Il traghetto Zeus Palace salperà per la prima volta da Porto Torres sulla nuova rotta il prossimo 16 maggio, intensificando i collegamenti offerti dalla compagnia napoletana tra la Sardegna ed il Continente a beneficio di passeggeri ed autotrasportatori. La nuova tratta avrà frequenza trisettimanale dal 16 maggio fino al 1° luglio 2022 e dal 19 settembre al 31 dicembre 2022. Ci saranno partenze da Savona verso l'Isola ogni martedì e giovedì alle 20.30 e ogni sabato alle 18.30. Da Porto Torres, invece, sono previste partenze per il Continente ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 20.30. Nello stesso periodo è previsto, inoltre, uno scalo settimanale a Cagliari, dove la nave, proveniente da e diretta a Porto Torres, arriverà ogni sabato alle 20.00 per poi ripartire alle 23.59. Dal 2 luglio al 18 settembre 2022, il Gruppo incrementerà il numero di partenze settimanali portandolo a ben sei in entrambe le direzioni. Fino al 13 agosto, dal lunedì al sabato la nave Zeus Palace salperà da Savona alle 22.00 e da Porto Torres alle 10.00. Dal 14 agosto gli orari verranno invertiti, con partenze da Savona alle 10.00 e da Porto Torres alle 22.00. La nave ro/pax Zeus Palace batte bandiera italiana e può trasportare fino a 1.720 passeggeri e circa 2.000 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, semi-rimorchi). A disposizione dei passeggeri ci sono 202 cabine (per un totale di 796 posti letto) di varie tipologie (interne, esterne e superior), tutte dotate di servizi privati e aria condizionata, alcune delle quali attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta. Inoltre, con l'acquisto di un apposito pet kit, tutte le cabine possono ospitare gli animali domestici che viaggiano al seguito. Inoltre, la sala poltrone della nave dispone di 212 comode sedute reclinabili. Tra i servizi offerti a bordo ci sono il ristorante self-service, le caffetterie, la piscina con solarium, i negozi, l'area giochi attrezzata per bambini e l'intrattenimento serale con musica dal vivo. La Zeus Palace è un'unità moderna dalle elevate prestazioni ambientali, grazie all'applicazione sulla carena di pitture al silicone top di gamma, al sistema di propulsione ottimizzato con eliche dal profilo innovativo ed al sistema di trattamento dei gas di scarico che abbatte le emissioni di zolfo e particolato. Si arricchisce dunque con un nuovo, efficiente servizio la fitta rete di collegamenti che il Gruppo Grimaldi dedica alla Sardegna. Questi includono la storica tratta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona ed altre linee regolari miste per merci e passeggeri, quali Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia, Napoli-Cagliari-Palermo e Civitavecchia-Arbatax-Cagliari, nonché numerosi servizi dedicati al trasporto di sole merci che collegano Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.



Shipping Italy

Savona, Vado

Nel porto di Savona si tornano a costruire navi

Palumbo Superyachts ha rivelato che lo stabilimento produttivo ligure sarà dedicato alla realizzazione di due nuove unità

Il cantiere anconetano è a pieno regime, con tutti gli slot attivi, per questo motivo abbiamo deciso di attivare il sito produttivo di **Savona** per la costruzione di altre due imbarcazioni in autofinanziamento. Ad annunciare questa importante novità per l'ex cantiere Mondomarine ma da un paio d'anni ormai entrato a far parte del gruppo Palumbo Superyachts, è stato l'amministratore delegato Giuseppe Palumbo in occasione del varo nelle Marche della nuova nave da diporto Aria Sf da 45 metri appena costruita.

The screenshot shows a news article on the Shipping Italy website. At the top, there is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below this is the Shipping Italy logo, which consists of a stylized 'S' and the text 'SHIPPING ITALY.IT' with the tagline 'il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title is 'Nel porto di Savona si tornano a costruire navi' in a large, bold, blue font. Below the title is a sub-headline: 'Palumbo Superyachts ha rivelato che lo stabilimento produttivo ligure sarà dedicato alla realizzazione di due nuove unità'. The article is attributed to 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY' and dated '15 APRILE 2022'. There are social media sharing icons for WhatsApp, Facebook, Twitter, and Telegram, along with a 'STAMPA' (Print) icon. A small text block at the bottom of the article reads: 'Il cantiere anconetano è a pieno regime, con tutti gli slot attivi, per questo motivo abbiamo deciso di attivare il sito produttivo di Savona per la costruzione di altre due imbarcazioni in autofinanziamento'. At the very bottom of the screenshot, there is a row of social media icons: a back arrow, Facebook, Twitter, Instagram, and YouTube.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Cold ironing, tutto quello che c'è da sapere / FOCUS

Il cold ironing diventa realtà anche in Italia, con la Liguria capofila. Ma senza tariffa e incentivi rischia di rimanere inutilizzato

Genova - Mercoledì il ministero delle Infrastrutture ha annunciato una semplificazione delle procedure burocratiche per approvare l' elettrificazione di banchina, o cold ironing, opera finanziata dal governo con 700 milioni di euro destinati ai porti italiani. Genova e Savona sono i due porti capofila in Italia di questa tecnologia, con impianti già installati alle Riparazioni navali, al terminal di Pra', a Vado. CONTINUA.

Error 503 Try Harder

Try Harder

Errore:

XID: 44527347

Genova, delocalizzazione depositi Petrolchimici - Le precisazioni del Gruppo Grimaldi

«Spostare i depositi petrolchimici nel centro città, oltre a rappresentare un grave rischio per la sicurezza della comunità genovese, comporta una grande limitazione allo svolgimento dei propri servizi che inciderà pesantemente sulla logistica ed il trasporto nazionale». Sono le dichiarazioni del Gruppo Grimaldi in merito alla delocalizzazione dei depositi petrolchimici nel porto di Genova.

NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi chiarisce la propria posizione in merito all' articolo apparso, il 14 aprile, sul quotidiano genovese Il Secolo XIX, dal titolo 'Trasferimento depositi chimici, il ministero: Grimaldi non sbarca sull' area interessata'. Il Gruppo Grimaldi in una nota precisa quanto segue: «Sorprende l' inesattezza dell' affermazione, riportata dal quotidiano, del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili secondo cui, le aree interessate all' insediamento dei depositi petrolchimici non sarebbero usate dalle navi del Gruppo Grimaldi. Infatti, l' area interessata si estende su 77.000 m2 di piazzali e banchine, di cui circa 61.000 m2 sono attualmente utilizzati dal Gruppo Grimaldi , unitamente ad altri spazi in concessione a Terminal San Giorgio. Più precisamente, nel 2021 nelle aree sulla banchina interessata del Ponte Somalia, le navi del Gruppo Grimaldi hanno rappresentato il 44% degli scali annui (273 approdi su 624), movimentando oltre 150.000 camion e semi-rimorchi contenenti prodotti e beni di prima necessità da e per le isole maggiori (Sicilia e Sardegna). Inoltre, nei primi tre mesi del 2022 si è registrata un' ulteriore crescita del 17% dei mezzi movimentati dal Gruppo Grimaldi nel porto di Genova, cifra che sale ad oltre il 30% se limitato all' ultimo mese. Pertanto, è evidente che le aree del Terminal San Giorgio sono strategiche e assolutamente necessarie per garantire il mantenimento dell' adeguata e necessaria operatività per la gestione degli attuali volumi di traffico». Conclude la nota: « Il Gruppo Grimaldi ritiene che la scelta di spostare i depositi petrolchimici nel centro città , oltre a rappresentare un grave rischio per la sicurezza della comunità genovese, comporta una grande limitazione allo svolgimento dei propri servizi che inciderà pesantemente sulla logistica ed il trasporto nazionale , compromettendo l' approvvigionamento delle maggiori Isole Italiane e rappresentando, quindi, un pericolo ed una grande perdita per l' intero Paese.



Appello bis torre piloti: nuove prove per ricostruire manovre Jolly Nero

Nel giudizio bis sul crollo della torre piloti, quello incentrato sulla collocazione della struttura, la Corte d' Appello ha deciso l' acquisizione di nuove prove per valutare i movimenti della nave Jolly Nero nel porto di Genova nell' arco dei tre anni ante

Nella notte del 7 maggio 2013 la nave cargo Jolly Nero della compagnia di navigazione Messina, durante una manovra nelle acque del porto di Genova, urtò la torre piloti, provocandone il crollo che costò la vita a nove persone. Un primo filone d' indagini aveva portato alle condanne per alcuni membri dell' equipaggio della nave cargo, le indagini però si erano concentrate anche sulla collocazione della torre piloti, per individuare eventuali responsabilità per l' errata progettazione dell' opera. In primo grado sono arrivate le condanne a tre anni per l' ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della capitaneria di porto di Genova, e per altre sei persone tra ex progettisti, datori di lavoro e dirigenti che approvarono il progetto. Nel processo di secondo grado, in corso davanti alla Corte d' Appello di Genova, i giudici hanno accolto l' istanza di rinnovazione istruttoria avanzata dai legali di alcuni imputati. In particolare verranno acquisiti i dati Ais (automatic identification system) che permetteranno di ricostruire tutte le manovre compiute dalla nave Jolly Nero nell' area del porto di Genova nell' arco temporale che va dal 2010 al momento dell' incidente. L' obiettivo di questa nuova acquisizione probatoria è determinare le distanze tra la nave e i punti cospicui, tra cui la torre piloti, nel corso delle manovre in porto. I dati sono registrati nei server della Capitaneria di Porto di Roma e verranno estratti il prossimo 27 aprile. L' acquisizione di questa prova avverrà nel corso della prossima udienza che sarà celebrata il 3 maggio.

La genovese De Wave acquisisce FCR Finland

GENOVA Il gruppo genovese De Wave sbarca in Finlandia e annuncia l'acquisizione di FCR Finland. L'azienda genovese allarga così i propri confini, puntando sul mercato cantieristico Nordeuropeo e scandinavo, con particolare riferimento al refitting delle grandi navi da crociera. FCR Finland è uno dei player principali del settore in Nord Europa e a Turku vanta rapporti fidelizzati con le grandi compagnie del settore crocieristico. Il gruppo finlandese infatti opera da oltre un decennio in questo mercato, in particolare nella realizzazione di aree pubbliche e cabine sulle grandi navi passeggeri e da crociera. Con una forza lavoro di una cinquantina di addetti ad altissima specializzazione e 28 milioni di euro di fatturato, FCR è destinata, attraverso il suo management al quale De Wave ha ribadito piena fiducia, a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento strategico. Per De Wave l'acquisizione definita in questi giorni fornisce ulteriore conferma di una strategia di crescita anche per linee esterne, focalizzata sull'ingresso in aree leader nel campo della cantieristica, sia per quanto attiene le nuove costruzioni sia per quel che concerne il refitting. Pochi giorni fa l'azienda guidata da Riccardo Pompili ha acquisito Tecnavi, realtà genovese molto forte nel segmento dell'impiantistica navale. Procede a pieno ritmo il nostro piano di acquisizioni che è destinato a un ulteriore scatto in avanti. È il mercato che richiede profili sempre più globali per poter essere in grado di affrontare con successo le sfide del futuro spiega Pompili. Questa operazione rafforza la nostra posizione internazionale, ci consente una forte alleanza con uno dei principali player del Nord Europa e ci garantisce di poter guardare a nuove ulteriori operazioni da un punto di ancora maggiore forza. Grazie a questo ulteriore sviluppo, per il gruppo genovese si materializza l'opzione di raggiungere già quest'anno un fatturato complessivo di 300 milioni di euro in netta crescita rispetto a quello registrato nel 2021 pari a circa 210 milioni. Frutto dell'aggregazione di tre marchi storici dell'arredo navale (De Wave, gruppo Precetti e Spencer Contract) il gruppo è oggi totalmente controllato dal Fondo di investimento americano Platinum Equity.



L'ammiraglio Pettorino consulente del MIMS

ROMA La nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino a consulente per la portualità del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, rappresenta per il settore un'ottima notizia. È quanto afferma il presidente nazionale di Federlogistica-Confrtrasporto Luigi Merlo: Ho avuto modo di collaborare con l'ammiraglio Pettorino in diverse città, a partire da La Spezia, ma soprattutto a Genova sottolinea Merlo e posso affermare senza tema di smentite che si tratta di una persona che unisce alla straordinaria competenza un'eccezionale umanità. Avendo ricoperto i massimi incarichi al vertice del comando delle capitanerie, ma anche il ruolo di commissario di Autorità Portuale e di Autorità di Sistema Portuale, è un profondo conoscitore di tutti gli aspetti marittimo-portuali italiani. Sono convinto che Pettorino conclude il presidente di Federlogistica fornirà un notevole contributo al settore in un momento delicatissimo che necessita di competenze specifiche e provate.



Precisazioni Grimaldi su terminal San Giorgio

Nel 2021 su Ponte Somalia movimentati oltre 150.000 camion

Redazione

NAPOLI Il Gruppo Grimaldi ritiene opportuno fare alcune precisazioni, a seguito dell'articolo apparso ieri sul quotidiano Il Secolo XIX col titolo Trasferimento depositi chimici, il ministero: Grimaldi non sbarca sull'area interessata, che di seguito pubblichiamo integralmente. Sorprende l'inesattezza dell'affermazione, riportata dal quotidiano, del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili secondo cui, le aree interessate all'insediamento dei depositi petrolchimici non sarebbero usate dalle navi del Gruppo Grimaldi. Infatti, l'area interessata si estende su 77.000 m2 di piazzali e banchine, di cui circa 61.000 m2 sono attualmente utilizzati dal Gruppo Grimaldi, unitamente ad altri spazi in concessione a Terminal San Giorgio. Più precisamente, nel 2021 nelle aree sulla banchina interessata del Ponte Somalia, le navi del Gruppo Grimaldi hanno rappresentato il 44% degli scali annui (273 approdi su 624), movimentando oltre 150.000 camion e semirimorchi contenenti prodotti e beni di prima necessità da e per le isole maggiori (Sicilia e Sardegna). Inoltre, nei primi tre mesi del 2022 si è registrata un'ulteriore crescita del 17% dei mezzi movimentati dal Gruppo Grimaldi nel porto di Genova, cifra che sale ad oltre il 30% se limitato all'ultimo mese. Pertanto, è evidente che le aree del Terminal San Giorgio sono strategiche e assolutamente necessarie per garantire il mantenimento dell'adeguata e necessaria operatività per la gestione degli attuali volumi di traffico. Il Gruppo Grimaldi ritiene che la scelta di spostare i depositi petrolchimici nel centro città, oltre a rappresentare un grave rischio per la sicurezza della comunità genovese, comporta una grande limitazione allo svolgimento dei propri servizi che inciderà pesantemente sulla logistica ed il trasporto nazionale, compromettendo l'approvvigionamento delle maggiori Isole Italiane e rappresentando, quindi, un pericolo ed una grande perdita per l'intero Paese.



Shipping Italy

Genova, Voltri

La nave Ile de Batz al lavoro a Genova per posare il primo cavo sottomarino di 2Africa

Sono iniziate nei giorni scorsi a **Genova**, sul litorale di Sturla, le spettacolari operazioni di sistemazione sul fondale del primo dei due cavi sottomarini della partnership 2Africa, China Mobile International, Equinix, Facebook, MTN GlobalConnect, Orange, Stc, Telecom Egypt, Vodafone e WIOCC. Equinix Inc., azienda globale di infrastrutture digitali, ha anche realizzato un nuovo data center denominato GN1. L'operazione è stata curata dai tecnici a bordo della nave Ile de batz di Alcatel Submarine Network, una delle unità da lavoro più tecnologiche e innovative al mondo in questo settore, che dal litorale genovese ha teso il cavo sottomarino e lo sta posando in trincea sul fondale. Il cavo, a cui ne verrà affiancato tra circa 10 giorni un secondo, collega **Genova**, come testa di ponte per l' Europa, con Africa e Asia, mettendo in connessione circa 3,2 miliardi di persone, la metà degli abitanti dell' intero pianeta. Il sindaco di **Genova**, Marco Bucci, ha detto: 'Siamo molto orgogliosi di essere la città che ospita il nuovo hub di attracco per cavi sottomarini GN1. Da sempre **Genova** è nota per il suo ruolo centrale nel commercio marittimo, per molti secoli. Ora, grazie a GN1, saremo uno dei principali porti digitali d' Europa, con un ruolo chiave nel trasferimento dei dati a livello globale. In un futuro, neanche troppo remoto, merci, persone e cultura viaggeranno insieme alla digitalizzazione. Grazie a chi ha reso possibile tutto questo'. Con una lunghezza di 38.000km, 2Africa è uno dei più grandi progetti di cavi sottomarini, ha 21 approdi in 16 nazioni in Africa. Verrà completamente attivato nel corso del 2023 con una capacità di 180 Tbps. Vodafone, utilizzerà la struttura GN1 di Equinix come punto di interconnessione strategico per questo sistema di cavi sottomarini, creando una forte connettività in Europa e contribuendo a costruire una società digitale inclusiva per tutti. 2Africa è uno dei più grandi progetti al mondo di cavi sottomarini per le telecomunicazioni, guidato da un gruppo di aziende partner. Il cavo circumnavigherà il continente africano, collegando direttamente 16 Paesi all' Europa e al Medio Oriente. Questo fornirà l' indispensabile capacità e affidabilità di internet, sostenendo l' ulteriore crescita del 4G, del 5G e dell' accesso a banda larga fissa per centinaia di milioni di persone. Il progetto guiderà anche la crescita di economie sempre più digitalizzate in tutta Europa, rafforzando la connettività tra i Paesi europei. I protagonisti di questo progetto spiegano che l' arrivo di 2Africa nel nuovo sito di **Genova** e la connessione diretta con Milano e l' Europa fa sì che GN1 offra una nuova opzione alternativa, complementare e diversificata, per l' area mediterranea. Infatti, essendo il primo data center di **Genova** carrier-neutral, GN1 offrirà ai clienti servizi di colocation e interconnessione sicuri e resilienti. GN1 fornirà una capacità di 150 cabinet equivalenti e uno spazio di colocation di circa 6.000 piedi quadrati (560 metri quadrati).



Porti: Benveduti, a Spezia Regione appoggia cambiamento

(ANSA) - SPEZIA, 15 APR - "Con l' ampliamento dei terminal di Contship, di Gruppo Tarros e la costruzione di tutto il complesso del terminal Crociere, unito alla realizzazione del Waterfront e la sistemazione di altri spazi per la nautica da diporto, cambierà significativamente in meglio lo spazio portuale spezzino". Lo ha detto l' assessore regionale allo Sviluppo economico, ai Porti e alla Logistica Andrea Benveduti oggi in visita al porto della Spezia. Benveduti ha incontrato prima il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar** Ligure Orientale Mario Sommariva e visitato i terminal. È stata l' occasione per fare il punto sui progetti di ampliamento delle infrastrutture dello scalo, che riguarderanno i terminal e la stazione crocieristica. "Una crescita della capacità produttiva sul fronte commerciale che si abbina al significativo sviluppo della possibilità di attracco di crociera, oltre a un innalzamento della qualità della vita a un accesso diretto della città sul fronte del mare ad uso e godimento, non solo dei cittadini, ma anche dei molti turisti che torneranno a visitare la nostra meravigliosa Liguria" ha rimarcato Benveduti che ha assicurato l' impegno della Regione Liguria "al fianco delle imprese del territorio" e che "si renderà disponibile per ogni possibile sostegno e incentivo nell' ottica di uno sviluppo a misura d' uomo, che porti lavoro e benefici. A partire dalla Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto della Spezia", per la quale il recente decreto Pnrr ha previsto importanti novità frutto del lavoro congiunto con il Ministero, e per cui Regione Liguria si è tempestivamente adoperata per portare a conclusione l' istituzione della ZIs ed evitare che questo progetto di attrazione di investimenti ed occupazione non rimanga nel cassetto per la negligenza di altri". (ANSA).



Alta formazione in Diritto, Portualità e Logistica

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale è tra gli organizzatori di un corso di alta formazione in Diritto Marittimo, della Portualità e della Logistica che si terrà dal 22 aprile al 16 dicembre presso la sala convegni dell'AdSP a Marina di Carrara, Viale Colombo, 6. Le iscrizioni possono essere inviate entro lunedì prossimo 18 aprile all'indirizzo: segreteria@fondazione scuolaforensaltotirreno.it. Il Convegno è organizzato in collaborazione con Università degli Studi di PISA-Dipartimento di Giurisprudenza e con l'Ordine degli Avvocati di Massa Carrara. Gli enti patrocinatori sono: Provincia della Spezia; Provincia di Massa Carrara; Comuni di La Spezia, Carrara, Massa, Montignoso; Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia. Il corso prevede 16 moduli, 90 ore e crediti formativi professionali. I posti disponibili in presenza sono 60, 100 quelli in modalità FAD. La partecipazione al corso è finanziabile mediante il bando Formazione Lavoro 2022 CCIAA Massa, linea b. Il programma, che potrà subire variazioni in relazione all'andamento della situazione pandemica prevede, tra le altre cose, moduli sul Diritto della Navigazione e il Mare Territoriale a cura della professoressa Anna Montesano Università di Pisa; L'organizzazione Amministrativa della Navigazione Marittima a cura del Capitano di Corvetta Francesco Rovetti CdP MdC e del dottor Stefano Franciolini Ordine Dottori Commercialisti. Genova; I beni del Demanio Marittimo e le vicende della Demanialità a cura del professor Alfredo Fioritto Università di Pisa e dell'avvocato Carlo Lenzetti Foro di Massa; Le Concessioni Demaniali Marittime con l'avvocato Carlo Lenzetti Foro di Massa; I Porti ed i Servizi Portuali, condotto dal presidente dell'AdSP MLOR, dottor Mario Sommariva e dal capitano di Corvetta Francesco Rovetti CdP MdC; L'Attività Amministrativa Marittima in senso stretto, capitano di Corvetta Francesco Rovetti CdP MdC; Il Personale Addetto alla Navigazione Marittima a cura dell'avvocato Cesarina Barghini Foro di Livorno; Il Regime Amministrativo della Nave, capitano di Fregata Antonio Masiello e capitano di Corvetta Francesco Rovetti e sottotenente di Vascello Domenico Capogreco CdP Mdc; La Proprietà della Nave con capitano di Fregata Antonio Masiello CdP MdC; L'esercizio della Nave professor Aldo Petrucci Università di Pisa e professoressa Anna Montesano Università di Pisa; I Contratti di Utilizzazione della Nave: Locazione di Nave, Noleggio e Charter Party a cura del dottor Ennio Palmesino mediatore Marittimo Genova e avvocato Carlo Solari Foro di Genova; I Contratti di Utilizzazione della Nave: PIL Trasporto Marittimo di Cose e di Persone con avvocato professor Enzo Fogliani Foro di Roma, Università Roma; I Principi della Logistica, a cura della dottoressa Giovanna Visco AdSP MLOR; Le Assicurazioni Marittime con avvocato professor Enzo Fogliani Foro di Roma, Università Roma; Il Diporto, a cura della professoressa Anna Montesano Università di Pisa e avvocato Davide Magnolia Foro di Genova; Le Disposizioni Penali e Disciplinari della Navigazione



La Gazzetta Marittima

La Spezia

Marittima, professor avvocato Adriano Martini Università di Pisa, Foro di Massa. Venerdì 16 dicembre 2022 si terrà una tavola rotonda con tutti i relatori a chiusura del corso 2022 oltre alla presentazione del corso previsto nel 2023.

Shipping Italy

La Spezia

Porto di Spezia di nuovo alle prese con la congestione da tir

Un guasto informatico ha esasperato una problematica, quella della movimentazione dei vuoti, che secondo Confartigianato Trasporti resta grave, in particolare al Lsct

Malgrado gli interventi ad hoc adottati recentemente dall' Autorità di Sistema Portuale, la situazione del ritiro dei container vuoti presso i terminal di La Spezia continua ad essere critica. Particolarmente per quel che riguarda il La Spezia Container Terminal, come ha raccontato ieri Città della Spezia, nel riferire di una giornata particolarmente difficile anche a causa di un guasto nel sistema informatico del terminal. 'Il problema è sempre lo stesso: gli operatori - ha spiega al quotidiano spezzino il presidente della locale sezione di Confartigianato Trasporti, Stefano Ciliento - sono costretti al ritiro in porto dei container Msc. La carenza di vuoti è un problema diffuso a livello mondiale, ma anche quando ci sono la situazione alla Spezia rimane assai difficile. Ringraziamo l' Autorità di sistema portuale per il tentativo di risoluzione del problema, ma purtroppo la situazione non è cambiata gran ché. Ieri l' assenza di vuoti Msc era diffusa in tutta Italia ma oggi che i contenitori sono arrivati non si capisce se la compagnia non riesca o non voglia portarli a Santo Stefano. È insostenibile per il nostro settore effettuare i trasporti per tutti i clienti che utilizzano la compagnia Msc: ogni giorno questi vengono dirottati senza un motivo valido da Santo Stefano al porto per il ritiro dei vuoti e questo comporta inquinamento, consumi, costi e ore di attesa, con il rischio concreto di perdere anche delle commesse, dato che una volta in porto tra la fila per entrare nello scalo e quella all' interno passano anche 4 ore. Il culmine si è registrato oggi, con il problema al sistema informatico che ha portato alcuni trasportato ad attendere dalle 7.30 alle 12.30. E perdere 5 ore per chi deve andare a Varese, Torino, Como rischia di far perdere un' intera giornata di lavoro, e di conseguenza anche fatturato e guadagno, per i vettori e per le aziende'. I meccanismi escogitati da Adsp per limitare le operazioni sui vuoti ai terminal ed incentivare l' uso del retroporto di Santo Stefano onde evitare afflussi di massa dei camionisti in porto e conseguenti attese estenuanti per i medesimi sono evidentemente da rifinire, tanto che secondo Ciliento occorrerebbe un nuovo ragionamento comune delle parti in causa per trovare una soluzione: 'È capitato spesso che pur essendoci container vuoti a Santo Stefano il trasportatore venga indirizzato da Contrepaire al porto per ritirarne uno, dovendo poi ritornare verso il retroporto per caricare. Così si fanno 20 chilometri al giorno in più, senza motivo. E poiché Msc è la compagnia che muove più volumi si può immaginare quale sia l' impatto di tutto ciò. Eppure tanti, a cominciare dal governo, indicano la strada dell' ecosostenibilità come quella maestra. Invece, qui, altro che green. I trasportatori che scaricano in porto sono ben contenti di ritirare i vuoti al terminal, ma non ha senso che chi si trova scarico a Santo Stefano debba andare sino alla



Shipping Italy

La Spezia

Spezia senza un motivo valido, se non l'interesse della compagnia'.

Fervono i preparativi i vista del Trofeo J24 L.N.I. Livorno

La terza tappa del Circuito Nazionale J24 si svolgerà nelle acque labroniche dal 23 al 25 aprile, nell' ambito della Settimana Velica Internazionale Accademia Navale e Città di Livorno. Livorno -Archiviata la Regata Nazionale J24 Trofeo Menchelli disputata nelle acque di Marina di Carrara e vinta da Five for Fighting armato e timonato da Eugenia de Giacomo protagonista di un tris di vittorie di giornata, tutto è pronto per il Trofeo J24 L.N.I. Livorno, Regata Nazionale valida come terza tappa del Circuito Nazionale J24 che, articolato su nove manche da marzo a novembre, assegnerà il Trofeo J24 al miglior Timoniere-Armatore e il Trofeo Challenge Perpetuo Francesco Ciccolo al primo classificato senza considerare gli scarti (la tappa d' apertura, prevista ad Anzio, era, invece, stata annullata a causa della mancanza del vento). Ad organizzare il nuovo appuntamento, in programma dal 23 al 25 aprile nell' ambito della Settimana Velica Internazionale Accademia Navale e Città di Livorno, sarà la Sezione di Livorno della LNI, in collaborazione con l' Associazione Nazionale Classe J24, sotto l' egida della Federazione Italiana Vela e con il patrocinio della Presidenza Nazionale Lega Navale Italiana. 'Finalmente un' edizione piena e libera da restrizioni Covid, che lascia presagire un ritorno a partecipazioni più consistenti di velisti da tutte le parti di Italia e di Europa.- ha commentato l' attivo Presidente della Sezione labronica della LNI, Fabrizio Monacci -Come sempre la nostra Sezione partecipa alla kermesse velica organizzando l' importante regata Trofeo L.N.I. Livorno J24, valida per il relativo Campionato di Classe. Le regate saranno, come sempre, combattute fino all' ultimo metro di regata da equipaggi che si sono sempre distinti per valori tecnici e sportivi. Insomma sarà un grande spettacolo.' Il programma prevede per venerdì 22 aprile (dalle ore 9 alle 12.30) il perfezionamento delle iscrizioni, le stazze e il peso degli equipaggi presso la sede della Sezione di Livorno della L.N.I., operazioni che proseguiranno anche nel pomeriggio (dalle ore 14.30 alle 19) quando saranno varate le imbarcazioni presso il molo 74 Lusben. Le operazioni si concluderanno nella mattinata seguente (sabato dalle ore 8.30 alle 10.30) quando è previsto (ore 10) lo Skipper Meeting durante il quale saranno consegnate ai concorrenti le Istruzioni di Regata. Il primo segnale d' avviso delle Regate verrà, invece, dato alle ore 12. La scelta del percorso sarà a discrezione del Comitato di Regata ma di massima sono previste regate a bastone con boa di disimpegno sulla bolina. Le prove proseguiranno anche domenica 24 e lunedì 25 (con primo segnale di avviso alle ore 10). Saranno disputate fino a nove prove, con un massimo di quattro al giorno e dopo la quinta si potrà applicare lo scarto. Al termine delle regate di lunedì si svolgerà la cerimonia di chiusura presso il Villaggio Vela alla Terrazza Mascagni durante la quale saranno premiate le prime



Il Nautilus

Livorno

tre imbarcazioni classificate e il primo J24 classificato condotto da un equipaggio formato da componenti delle FF.AA.. L'edizione 2021 del Trofeo J24 L.N.I. Livorno era stata vinta con un tris di primi di giornata dal J24 del Centro Vela Altura Napoli della Marina Militare ITA 416 La Superba, timonato da Ignazio Bonanno in equipaggio con Simone Scontrino, Vincenzo Vano, Francesco Picaro, Alfredo Branciforte e il supporto di Francesco Linares (GSMM 3 punti; 1,1,1). Sul podio anche Ita 212 Jamaica armata e timonato da Pietro Diamanti in equipaggio con Fabrizio Ginesi, Paolo Governato, Edoardo Ghirlanda e Marco Tronfi (CNMCarrara 3,3,2 i parziali) ex aequo a 8 punti con Ita 476 Dejavù armato e timonato da Ruggero Spreafico con Adriana Vitali, Cristina Scurati, M.Luisa Bosisio e Marco Belotti (CVTivano 2,2,4). Settimana Velica Internazionale - 2021 Settimana Velica Internazionale - 2021.

Egitto si prepara ad aumentare la produzione di Gnl

Il grande giacimento sottomarino di gas di Zohr in Egitto operato da Eni (Saipem) Milano. L' Europa cerca più gas in giro per il mondo;

Il grande giacimento sottomarino di gas di Zohr in Egitto operato da Eni (Saipem) Milano . L' Europa cerca più gas in giro per il mondo; e mentre l' OPEC blocca per ora il surplus di produzione, l' Egitto invece avvia un programma per aumentarlo. La società energetica statale egiziana EGAS (Egyptian Natural Gas Holding Co.) ha accettato di aumentare la produzione di gas della nazione e le sue esportazioni di Gnl sul mercato italiano, aiutando l' Europa a sostituire i volumi di gas naturale russo. EGAS ha annunciato un accordo con Eni, grande società italiana dell' energia, per aumentare i progetti di gas gestiti congiuntamente e massimizzare la produzione di gas a breve termine. L' accordo spingerà anche gli E&P (gruppo di Exploration & Production di petrolio e gas) che operano in un settore specifico dell' industria, su aree concesse in affitto dal Governo egiziano. Gli E&P sono noti come il segmento a monte dell' industria petrolifera e del gas, che comprende le fasi di ricerca, esplorazione, perforazione ed estrazione. Il segmento E&P è la prima parte del processo di produzione di petrolio e gas. Le aziende all' interno di questo segmento si concentrano principalmente sulla localizzazione e l' estrazione di materie prime dalla Terra. Le società di capitali e gli operatori di E&P lavorano con una varietà di enti, governativi e non, come procuratori di appalti d' ingegneria e costruzioni (EPC), e con partner di joint-venture e società di servizi petroliferi. Nel processo di localizzazione ed estrazione di petrolio e gas, gli E&P costruiscono anche infrastrutture e raccolgono enormi quantità di dati analitici. L' Eni prevede che l' impegno con EGAS sosterrà quest' anno i carichi di Gnl per l' Italia e il mercato UE dell' ordine di circa tre miliardi di metri cubi di gas, entro il 2022. Da solo, questa quantità sarebbe sufficiente per sostituire circa il due per cento delle forniture di gas russo all' Unione europea. Eni è il più grande produttore di petrolio e gas in Egitto, con una quota di circa 360.000 boepd (barrels of oil equivalent per day) di produzione. A lungo termine, l' azienda aspira a investire nella decarbonizzazione delle sue attività egiziane attraverso progetti di cattura del carbonio ed energie rinnovabili. Oggi la principale operazione di Eni in Egitto è il giacimento di gas di Zohr nel blocco di Shorouk, al largo di Port Said. È il più grande giacimento di gas mai trovato nel Mediterraneo ed è entrato in funzione alla fine del 2017. Il gas che esce da questo giacimento alimenta un terminale di liquefazione ed esportazione di Gnl a Damietta, 25 miglia nautiche a est di Port Said. Anche la grande società petrolifera russa Rosneft detiene una quota del 30% nel progetto Zohr. La fornitura potrebbe aiutare a raggiungere gli obiettivi politici del Governo italiano. Per aiutare a diversificare il proprio mix energetico, l' Italia sta cercando di importare più Gnl (dopo l' Algeria gli ultimi accordi con la Tunisia) e ha pianificato



Il Nautilus

Livorno

di assicurarsi due navi FSRU (Floating Storage Regasification Unit) per avere rapidamente più capacità di rigassificazione. Osservazioni. E' stata sufficiente un' operazione speciale della Russia in Ucraina - guerra a tutti gli effetti - per stravolgere il mercato del gas e del petrolio e tutte le previsioni degli analisti di economia marittima di questo settore. La Germania ha ri-attivato per le sue centrali elettriche l' uso del carbone e programmato nuove centrali nucleari per non dipendere dalla Russia. Il Regno Unito ha ripreso l' estrazione del petrolio dalle proprie piattaforme nel Mare del Nord. Paesi Bassi e Francia sono impegnati in rinnovati piani strategici per l' energia diversificando le fonti sia le fossili e sia le rinnovabili. Le navi FSRU operano da rigassificatore offshore e già molti porti italiani si sono prenotati per offrirsi come sito ideale. Il Gnl per essere immesso nella rete deve essere trattato nei rigassificatori. Per gestire la crisi generata dall' invasione dell' Ucraina da parte della Russia, l' Italia ha bisogno di aumentare di circa 6 miliardi di mc. le quantità trattate nei tre impianti già esistenti a Panigaglia, al largo di Rovigo e **Livorno**. La Snam sta trattando per altre due strutture galleggianti e 'Il primo semestre del 2023 la prima nave sarà operativa', ha detto, l' altro giorno, il Ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, indicando una capacità di 5 miliardi di mc./anno e, come possibili destinazioni, Piombino, Taranto, Brindisi o l' alto Adriatico. E già si è aperta una campagna pro i migliori siti portuali e non. L' ideale è scegliere porti che hanno vicino a infrastrutture e gasdotti necessari per permettere una condotta adeguata del gas verso le utenze, e questo ne limita già la concorrenza e la 'guerra' campanilistica fra porti con scarsi traffici. Inutile rilevare le contraddizioni, politiche, sociali e ambientali, in atto, che si stanno affrontando nelle varie amministrazioni comunali dove si trovano tali porti. Come il caso di Brindisi. A distanza di vent' anni dal 'no' all' iniziativa proposta allora da British Gas nell' area portuale, si torna a parlare dell' infrastruttura strategica alla luce della crisi generata dalla guerra in Ucraina. Allora tutti, ambientalisti e non, invocavano per la BG un sito offshore; ora che si parla di una struttura galleggiante al largo di Brindisi, gli stessi si dichiarano contrari. Il solito 'rompicapo', una contraddizione sempre originale e del tutto locale: lo sviluppo fa male e perciò 'non si cambia nulla per non cambiare!' Abele Carruezzo.

Crociere, Livorno rilancia

LIVORNO La scheda delle crociere 2022 nel porto labronico è significativa: ad oggi sono previste per la stagione circa 300 toccate-nave, con un rilancio finalmente importante dopo il drammatico calo del 2020 (solo 11 navi) e quello di sola leggera ripresa dell'anno scorso (58 navi) in questo caso di un po' meno di 60 mila turisti. Ovviamente soddisfatto delle prospettive Matteo Savelli, presidente del terminal labronico Porto 2000 e direttore della regionale Toremar dei traghetti locali, che ci ha fornito la tabella che allegiamo sui consuntivi degli anni passati. Presidente Savelli, possiamo sperare in un rilancio del porto delle crociere dopo i disastri della pandemia? Le prenotazioni che abbiamo ricevuto confermano che c'è una buona ripresa. E anche se non siamo ancora ai consuntivi del 2019, quando le navi furono 354, ci stiamo avvicinando. Il che premia l'impegno sia delle compagnie di navigazione nostre storiche clienti, sia delle strutture del porto, dove abbiamo impegnato tutte le nostre forze per garantire sicurezza sia alle navi che al personale. Stanno anche crescendo le dimensioni delle navi, visto che siamo ormai su una media nettamente superiore ai 200 metri di lunghezza. Ad oggi da quanto risulta dallo schedule, abbiamo la Norwegian Epic che è lunga 329 metri ed è la più grande in programma, 9 metri di pescaggio e in arrivo giovedì prossimo 21 aprile. È appoggiata all'agenzia Medov che è tra le più attive nel campo delle crociere. Ma sappiamo che sono in costruzione e in prossima consegna anche peraltro compagnie navi ancora più grandi. È un mondo che evolve e noi ci stiamo adeguando. In genere le mete dei turisti che sbarcano a Livorno sono le città d'arte dell'interno della Toscana. È indubbio che costituiscano un forte richiamo. Ma la ricaduta sull'economia della città c'è ugualmente, sia per i servizi portuali, sia per taxi e trasporto, sia infine per le centinaia di turisti che si fermano anche su Livorno e dintorni, specialmente nella bella stagione. Per quanto ci riguarda la Porto 2000 oggi ha utilizzato i due anni della pandemia per razionalizzare la propria struttura, in particolare grazie al ricambio con elementi giovani e più che motivati.



Rigassificatore sì o no a Piombino?

PIOMBINO Dibattito ancora aperto, sia nel porto che nella città, dopo l'ipotesi avanzata dal Ministero competente sul posizionamento davanti al porto locale di una nave/fabbrica per rigassificare il GNL da riversare poi in rete: un'ipotesi, quella del Ministero, che replicherebbe l'impianto OLT ormai operativo da anni al largo di Livorno e che ha dimostrato tutta la capacità, fugando le tante (peraltro ingiustificate) preoccupazioni dei contrari. Per Piombino si tratterebbe peraltro di una soluzione provvisoria, per meno di un paio d'anni, in attesa che ripartano le trivelle sui giacimenti sottomarini di gas sui quali l'Italia di fatto galleggia: e che una volta riattivati dicono gli esperti di ENI consentirebbero in pochi anni di affrancarci almeno dalle pipe-lines della Russia. I rigassificatori costieri italiani ad oggi sono tre, ma solo quello davanti a Livorno è al largo. Una serie di altri rigassificatori galleggianti potrebbe consentire un maggior arrivo di gas liquefatto da paesi dove il prezzo è inferiore, lasciando libera la scelta rispetto ai contratti vincolati con i gasdotti. Le preoccupazioni? Principalmente dei comitati NIMBY (Not In My Back Yard) ma anche da parte del settore portuale che teme di dover sacrificare qualche importante banchina.



Porti: Regione siciliana affida incarico per nuovo approdo di Selinunte

Palermo, 15 apr. (Adnkronos) - Sarà l'Ufficio speciale di progettazione della Regione a realizzare il progetto esecutivo del nuovo **porto** a Marinella di Selinunte, nel Comune di Castelvetrano, in provincia di Trapani. Lo ha deciso il governo Musumeci nel corso dell'ultima giunta, su proposta dello stesso governatore, per mantenere fede all'impegno assunto il mese scorso, nel corso di un sopralluogo al porticciolo di Marinella in cui sono in corso i lavori per il dragaggio dei fondali. In quell'occasione Musumeci aveva denunciato lo stato di abbandono del litorale del borgo e raccolto le proteste dei pescatori e degli operatori turistici locali che da decenni lamentano la carenza di adeguate infrastrutture marittime. "Muoviamo il primo passo verso la realizzazione di questa importante infrastruttura - afferma il presidente Musumeci - che ci consentirà non soltanto di valorizzare il comparto turistico, a due passi da uno dei più importanti parchi archeologici del Mediterraneo, che attira migliaia di visitatori grazie alle bellezze del luogo, ma anche di rilanciare un settore strategico come quello ittico che rappresenta un'occasione di sviluppo economico per tutto il territorio".

The screenshot shows the top part of the Corriere Adriatico website. At the top right, the logo 'Corriere Adriatico.it' is visible. Below it, the word 'ULTIMI' is partially visible. The main headline of the article is 'Porti: Regione siciliana affida incarico per nuovo approdo di Selinunte'. Below the headline, there is a dark grey cookie consent banner with the following text:

Informativa Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezioniamo, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Buttons: [Scopri di più e personalizza](#) [Accetta](#)

Prodotto e distribuito in Italia. L'azienda editrice è Corriere Adriatico. Per informazioni e reclami, visitate il sito [www.corriereadriatico.it](#)

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona su la Giornata del Mare

ROMA La Giornata de Mare di lunedì scorso, di cui abbiamo già riferito nell'ultimo numero, è stata occasione utile anche per far conoscere alle scolaresche le attività operative che vedono impegnato il Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera a favore della collettività, tra le quali in primis la salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. In particolare, nell'ambito delle varie iniziative svolte e nella consapevolezza dell'importanza che la risorsa mare rappresenta per gli alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore Volterra Elia (ad indirizzo nautico) di Ancona, la Capitaneria di Porto di Ancona ha promosso la Giornata del Mare nell'ambito di due importanti progetti nazionali; il primo denominato Progetto Nauticinblu in collaborazione con l'associazione Marevivo di Roma, nell'ambito del quale la Capitanerie di Porto di Ancona ha aperto le porte alle scolaresche organizzando delle visite guidate presso la Sala Operativa ed i mezzi navali della Guardia Costiera. La Giornata del Mare è stata valorizzata come già scritto anche nell'ambito di un secondo progetto nazionale denominato Alternanza Scuola Lavoro, che vede ormai consolidata negli anni la collaborazione tra la Capitaneria di Porto e l'Istituto Nautico di Ancona. Da ultimo, l'attività di promozione della Giornata del Mare si è conclusa con la premiazione da parte del direttore marittimo delle Marche c.v. (cp) Donato De Carolis degli studenti del Liceo Guglielmo Marconi di Pesaro, che, con l'elaborato dal titolo Il Marconi incontra il mare al Baia Flaminia, si è classificato al 3° posto nel concorso nazionale La Cittadinanza del Mare.



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Pas, approvato il bilancio 2021: i conti tornano in equilibrio -

(AGENPARL) - ven 15 aprile 2022 Pas, approvato il bilancio 2021: i conti tornano in equilibrio Musolino: "Grazie al lavoro di tutti salvati 65 posti di lavoro e una azienda che lo scorso anno era vicina alla liquidazione. Ora è necessario che venga dimostrato il valore aggiunto della società in house" Civitavecchia, 15 aprile - L'assemblea dei soci di PAS, società in house dell' Adsp per la sicurezza e la vigilanza dei porti del Network, ha approvato ieri il bilancio di esercizio 2021, che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89.000 euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico Adsp, ridotto a circa 2,7 milioni di euro, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che da -32.000 euro è passato ad un margine positivo di circa 230.000 euro, a dimostrazione che l'azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell'amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell'Adsp, con l'indirizzo del vertice strategico dell'ente, ha raggiunto i suoi obiettivi. "Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell'Adsp di 14 milioni di euro, mi auguro - dichiara il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Pino Musolino -

che si comprenda che per quanto concerne Pas stiamo parlando di una società che ad agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l'amministratore e l'intera struttura dell'ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l'azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere". "Giova sottolineare come siasingolare - prosegue Musolino - che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi. C'è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell'effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l'ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell'interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato".

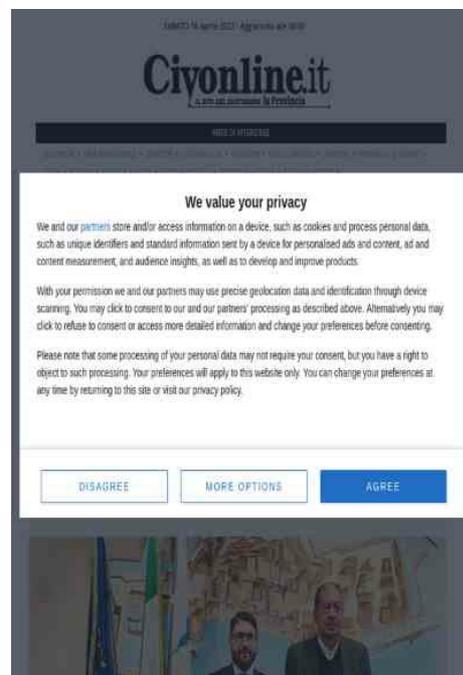
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso

Please Enter Your Name Here



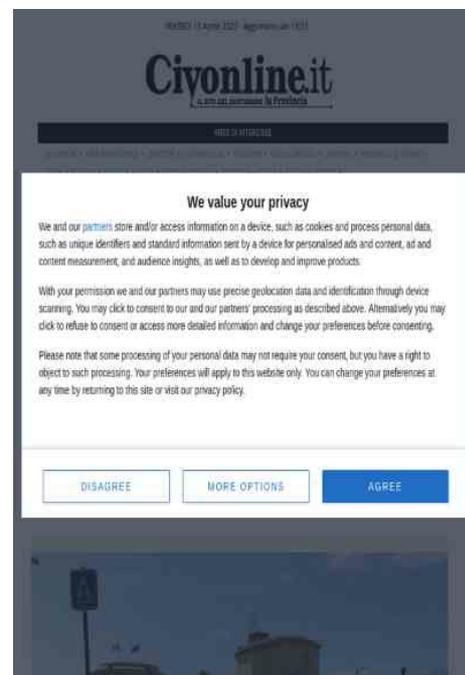
Il sindaco Giulivi in visita al porto

Il presidente Musolino ha illustrato i progetti e gli investimenti che si stanno pianificando Il primo cittadino: «Faremo la nostra parte per contribuire al processo di sviluppo» Condividi TARQUINIA - Il sindaco Giulivi ieri in visita al porto di Civitavecchia, accolto dal presidente dell' **Adsp** Pino Musolino. Il Presidente dell' **AdSP**, dopo aver illustrato e spiegato i progetti e gli investimenti che attualmente si stanno pianificando all' interno dell' ambito portuale, è uscito in visita con il Sindaco ed una delegazione, per un breve giro delle banchine e dei terminal. «Come comune limitrofo - ha detto Giulivi - faremo la nostra parte per contribuire alla processo di sviluppo del porto di Civitavecchia e per aumentare l' interesse dei crocieristi e degli operatori turistici verso la nostra città. Ringrazio il Presidente Musolino per l' ospitalità e l' accoglienza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pas, approvato il bilancio 2021: i conti tornano in equilibrio

Musolino: "Grazie al lavoro di tutti salvati 65 posti di lavoro e una azienda che lo scorso anno era vicina alla liquidazione. Ora è necessario che venga dimostrato il valore aggiunto della società in house" Condividi CIVITAVECCHIA - L'assemblea dei soci di Pas, società in house dell' **Adsp** per la sicurezza e la vigilanza dei porti del Network, ha approvato ieri il bilancio di esercizio 2021, che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89.000 euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico **Adsp**, ridotto a circa 2,7 milioni di euro, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che da -32.000 euro è passato ad un margine positivo di circa 230.000 euro, a dimostrazione che l'azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell'amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell' **Adsp**, con l'indirizzo del vertice strategico dell'ente, ha raggiunto i suoi obiettivi. "Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell' **Adsp** di 14 milioni di euro, mi auguro - dichiara il presidente dell' **Autorità** di Sistema Portuale Pino Musolino - che si comprenda che per quanto concerne Pas stiamo parlando di una società che ad agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l'amministratore e l'intera struttura dell'ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l'azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere". "Giova sottolineare come sia singolare - prosegue Musolino - che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi. C'è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell'effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l'ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell'interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato".



AdSP MTCS-Pas, approvato il bilancio 2021: i conti tornano in equilibrio

Musolino: Grazie al lavoro di tutti salvati 65 posti di lavoro e una azienda che lo scorso anno era vicina alla liquidazione. Ora è

Musolino: "Grazie al lavoro di tutti salvati 65 posti di lavoro e una azienda che lo scorso anno era vicina alla liquidazione. Ora è necessario che venga dimostrato il valore aggiunto della società in house" Civitavecchia - L'assemblea dei soci di PAS, società in house dell' Adsp per la sicurezza e la vigilanza dei porti del Network, ha approvato ieri il bilancio di esercizio 2021, che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89.000 euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico Adsp, ridotto a circa 2,7 milioni di euro, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che da -32.000 euro è passato ad un margine positivo di circa 230.000 euro, a dimostrazione che l' azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell' amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell' Adsp, con l' indirizzo del vertice strategico dell' ente, ha raggiunto i suoi obiettivi. "Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell' Adsp di 14 milioni di euro, mi auguro - dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pino Musolino** - che si comprenda che per quanto concerne Pas stiamo parlando di una società che ad agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l' amministratore e l' intera struttura dell' ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l' azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere". "Giova sottolineare come sia singolare - prosegue **Musolino** - che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi. C' è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell' effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l' ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell' interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato".



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Security, la PAS di Civitavecchia risana il bilancio

Chiuso in pareggio il bilancio di esercizio 2021 per la in house dell' autorità portuale, dopo la perdita di 89 mila euro del 2020

L' assemblea dei soci di PAS, società dedicata alla sicurezza e alla vigilanza dei porti, in house dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centro Settentrionale, che fa capo a Civitavecchia, ha approvato giovedì scorso il bilancio di esercizio 2021, che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89 mila euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico Adsp, ridotto a circa 2,7 milioni, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che dal negativo per 32 mila euro è passato a un margine positivo di circa 230 mila euro, a dimostrazione che l' azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell' amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell' Adsp, con l' indirizzo del vertice strategico dell' ente, ha raggiunto i suoi obiettivi. «Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell' Adsp di 14 milioni - commenta il presidente dell' autorità portuale, **Pino Musolino** - mi auguro che si comprenda che per quanto concerne Pas stiamo parlando di una società che ad agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l' amministratore e l' intera struttura dell' ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l' azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere». «Giova sottolineare - conclude **Musolino** - come sia singolare che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi. C' è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell' effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l' ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell' interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato». - credito immagine in alto.

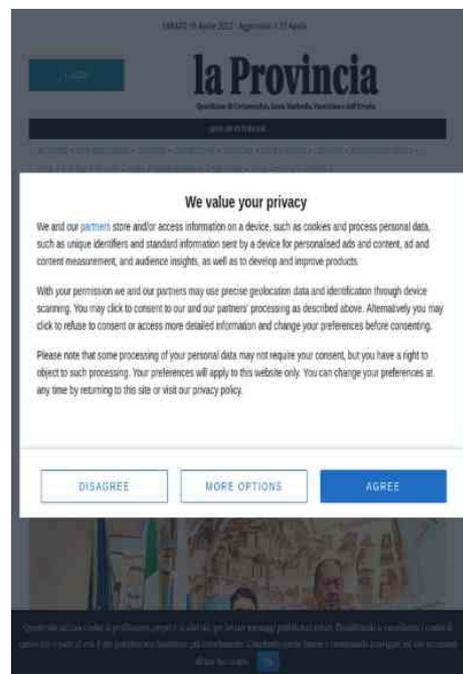


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il presidente Musolino ha illustrato i progetti e gli investimenti che si stanno pianificando Il sindaco Giulivi in visita al porto

Il primo cittadino: «Faremo la nostra parte per contribuire al processo di sviluppo» TARQUINIA - Il sindaco Giulivi ieri in visita al porto di Civitavecchia, accolto dal presidente dell' Adsp Pino Musolino. Il Presidente dell' AdSP, dopo aver illustrato e spiegato i progetti e gli investimenti che attualmente si stanno pianificando all' interno dell' ambito portuale, è uscito in visita con il Sindaco ed una delegazione, per un breve giro delle banchine e dei terminal. «Come comune limitrofo - ha detto Giulivi - faremo la nostra parte per contribuire alla processo di sviluppo del porto di Civitavecchia e per aumentare l' interesse dei crocieristi e degli operatori turistici verso la nostra città. Ringrazio il Presidente Musolino per l' ospitalità e l' accoglienza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas, approvato il bilancio 2021: i conti tornano in equilibrio

Musolino: "Grazie al lavoro di tutti salvati 65 posti di lavoro e una azienda che lo scorso anno era vicina alla liquidazione. Ora è necessario che venga dimostrato il valore aggiunto della società in house" CIVITAVECCHIA - L'assemblea dei soci di Pas, società in house dell' **Adsp** per la sicurezza e la vigilanza dei porti del Network, ha approvato ieri il bilancio di esercizio 2021, che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89.000 euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico **Adsp**, ridotto a circa 2,7 milioni di euro, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che da -32.000 euro è passato ad un margine positivo di circa 230.000 euro, a dimostrazione che l'azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell'amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell' **Adsp**, con l'indirizzo del vertice strategico dell'ente, ha raggiunto i suoi obiettivi. "Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell' **Adsp** di 14 milioni di euro, mi auguro - dichiara il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale Pino Musolino - che si comprenda che per quanto concerne Pas stiamo parlando di una società che ad agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l'amministratore e l'intera struttura dell'ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l'azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere". "Giova sottolineare come sia singolare - prosegue Musolino - che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi. C'è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell'effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l'ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell'interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato".



Pas approva il bilancio 2021

Musolino: grazie al lavoro di tutti salvati 65 posti di lavoro

Redazione

CIVITAVECCHIA L'assemblea dei soci di Pas, società in house dell'AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale per la sicurezza e la vigilanza dei porti del Network, ha approvato ieri il bilancio di esercizio 2021, che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89.000 euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico AdSp MTCS, ridotto a circa 2,7 milioni di euro, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che da meno 32.000 euro è passato ad un margine positivo di circa 230.000 euro, a dimostrazione che l'azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell'amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell'AdSp, con l'indirizzo del vertice strategico dell'ente, ha raggiunto i suoi obiettivi. Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell'AdSp di 14 milioni di euro, mi auguro dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Pino Musolino che si comprenda che per quanto concerne Pas stiamo parlando di una società che ad Agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l'amministratore e l'intera struttura dell'ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l'azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere. Giova sottolineare come sia singolare prosegue Musolino che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi. C'è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell'effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l'ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell'interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato.



«Nessuno tocchi i lavoratori portuali»

di Marco Casale

«Innovare per innovare non serve a niente. Qualsiasi innovazione deve rispondere alle esigenze di mercato e prendere le mosse da un' analisi contestuale sia delle effettive criticità che delle eventuali ricadute sociali». Il pragmatico presidente della Compagnia Portuale di Civitavecchia non è tipo da perdersi in riflessioni dottorali sulla legge 84/94 e sulle questioni aperte alle risposte giurisprudenziali in tema di Governance. Abituato com' è a misurare le persone sulla base dei risultati raggiunti e a fare economia di parole e atteggiamenti - avendo avuto peraltro come maestro di vita uno come Enrico Luciani, cui "non glielie andavi certo a dire"-, Patrizio Scilipoti non ha paura di esprimere il proprio pensiero senza edulcorazioni e mezzi termini, ritenendo del tutto evanescenti gli ismi contemporanei, che spesso confondono la realtà con l' utopia. «Il modello di organizzazione del lavoro portuale va sempre calato nel contesto preciso di riferimento» dice. L' articolo 17? «E' lo strumento al servizio dell' efficienza operativa di un porto e, come tutti gli altri strumenti, non è né buono né cattivo. Tutto dipende da come lo usi. In alcuni porti funziona di più, in altri meno». Assertivo, a tratti lapidario, con una parlata appena addolcita da una simpatica inflessione romanesca, Scilipoti non si nasconde dietro a un dito, ammette le difficoltà di un momento che non appare molto esaltante per il Sistema portuale italiano: «A Civitavecchia - dichiara - non abbiamo ancora superato del tutto i postumi della sbornia pandemica. In Compagnia Portuale, ad esempio, si fa ancora utilizzo di IMA». Il n.1 di CPC tiene però a ribadire come, anche nel bel mezzo della crisi pandemica («quando in porto non c' erano nemmeno più i collegamenti con la Sardegna. Quando era già tanto se ti chiamavano a lavorare 10 volte al mese»), non sia mai venuta meno quella concordia, quel patto, che ha consentito agli operatori portuali, siano essi art.16 puri che articoli 18, ovvero terminalisti, di lavorare in piena sintonia con la Compagnia. «Nonostante le difficoltà, il porto sta cercando di reagire - spiega -, si cominciano a vedere delle schiarite all' orizzonte e l' attività programmatica dell' Autorità di Sistema Portuale sta ridefinendo i confini operativi di uno scalo fino ad oggi focalizzato quasi unicamente sul traffico crocieristico. La politica di **Pino Musolino** dovrebbe portare i suoi primi frutti ma va anche detto che il presidente della Port Authority ha trovato a Civitavecchia un clima molto collaborativo, con grande credito, da parte di tutte le imprese portuali». In fondo, il ragionamento di Scilipoti è semplice: «Se in altri porti gli art. 17 hanno difficoltà a integrarsi nel Sistema è perché c' è qualcuno che non vuole stare alle regole. C' è, ad esempio, qualche concessionario, o impresa portuale autorizzata allo svolgimento dei servizi e delle operazioni portuali, che ha assunto più di quanto avrebbe dovuto». Le conseguenze sono ovvie: «Gli art. 16 e 18 sovradimensionati creano squilibri, impattando quindi

Menu

Magazine dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro trading. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

GS

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anche sulla capacità di risposta dell' Agenzia o impresa di Lavoro Portuale, col rischio di renderla inutile». Nel porto della Capitale, invece, la situazione è ben diversa: «Da noi nessuno si sognerebbe di assumere più del dovuto. Il lavoro dell' art. 17 e le sue professionalità sono riconosciute e rispettate. A ognuno il proprio mestiere». Certo, Scilipoti è consapevole dei cambiamenti in atto: «Le sfide aperte dalla sostenibilità ambientale, l' innovazione tecnologica con i processi di automazione nei terminal e, più di tutti, i processi di integrazione verticale nella logistica, stanno impattando in modo a volte drammatico sul modello di organizzazione del lavoro» afferma. «Sta a noi cercare di farci trovare preparati e, sotto questo punto di vista, la formazione gioca un ruolo fondamentale» aggiunge. «Quello che, però, non posso accettare è che qualcuno voglia approfittarsi della situazione per smantellare i pilastri del lavoro in porto». Il n.1 della CPC ammette di guardare con preoccupazione agli emendamenti al Ddl Concorrenza che i senatori di diverse forze politiche hanno voluto presentare nei giorni scorsi prima della discussione finale. Apprezza il fatto che diversi partiti abbiano deciso di fare marcia indietro sull' abrogazione del divieto di interscambio di manodopera tra una concessione e l' altra, ma non si sente affatto tranquillo: «Le proposte emendative sullo scambio di manodopera non sono dovute a una iniziativa estemporanea di qualche Senatore - dice -, dietro c' è uno schema preciso e ripetitivo, un attacco diretto ai lavoratori portuali e, in particolare, agli art.17». Scilipoti azzarda un' ipotesi su chi ci sia dietro a questi attacchi: «Certi armatori hanno oggi un potere enorme. Grazie ai processi di integrazione verticale, controllano direttamente o indirettamente le attività terminalistiche, quelle di spedizione e, ora, anche quelle di logistica aerea. Questo è un dato di fatto». E per il presidente della Compagnia è anche un dato di fatto che «gli art. 17 rappresentano oggi un intralcio ai disegni egemonici dei big carrier. Se io fossi un armatore, avessi il mio terminal, la mia impresa portuale, e avessi, anche, la possibilità di utilizzare in autoproduzione i marittimi, perché mai dovrei pagare i pool di manodopera?». Il presidente della Compagnia è chiaro: «Chi ha orchestrato questo attacco, l' ennesimo, sa quello che vuole. Quello che mi preoccupa è che certi partiti prestino il fianco a simili iniziative, peraltro, in un momento come questo, di assoluta precarietà e difficoltà economica. Di fatto, c' è qualcuno che prende ordini dal potente di turno. Bene ha fatto, allora, il segretario generale della Filt-Cgil, Natale Colombo, a minacciare uno sciopero nazionale. Se qualcuno calpesta i nostri diritti, abbiamo il dovere di reagire. Questa continua minaccia nei nostri confronti deve finire»

AdSP MTCS-Pas, approvato il bilancio 2021: i conti tornano in equilibrio

Musolino: "Grazie al lavoro di tutti, salvati 65 posti di lavoro e una azienda che lo scorso anno era vicina alla liquidazione. Ora è necessario che venga dimostrato il valore aggiunto della società in house" Civitavecchia, 15 aprile 2022 - L'assemblea dei soci di PAS, società in house dell' Adsp per la sicurezza e la vigilanza dei porti del Network, ha approvato ieri il bilancio di esercizio 2021, che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89.000 euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico Adsp, ridotto a circa 2,7 milioni di euro, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che da -32.000 euro è passato ad un margine positivo di circa 230.000 euro, a dimostrazione che l'azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell'amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell'Adsp, con l'indirizzo del vertice strategico dell'ente, ha raggiunto i suoi obiettivi. "Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell'Adsp di 14 milioni di euro, mi auguro - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Pino Musolino** - che si comprenda che per quanto concerne Pas stiamo parlando di una società che ad agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l'amministratore e l'intera struttura dell'ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l'azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere". "Giova sottolineare come sia singolare - prosegue **Musolino** - che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi. C'è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell'effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l'ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell'interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato".

Redazione Seareporter.it



Porto di Civitavecchia, approvato bilancio 2021 di PAS: società in house dell' Adsp

Emmanuele Gerboni

Musolino: "Grazie al lavoro di tutti salvati 65 posti di lavoro e una azienda che lo scorso anno era vicina alla liquidazione " **Civitavecchia** - L' assemblea dei soci di PAS, società in house dell' Adsp per la sicurezza e la vigilanza dei porti del Network, ha approvato ieri il bilancio di esercizio 2021 , che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89.000 euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico Adsp, ridotto a circa 2,7 milioni di euro, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che da -32.000 euro è passato ad un margine positivo di circa 230.000 euro, a dimostrazione che l' azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell' amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell' Adsp, con l' indirizzo del vertice strategico dell' ente, ha raggiunto i suoi obiettivi. "Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell' Adsp di 14 milioni di euro, mi auguro - dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino - che si comprenda che per quanto concerne Pas stiamo parlando di una società che ad agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l' amministratore e l' intera struttura dell' ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l' azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere". "Giova sottolineare come sia singolare - prosegue Musolino - che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi . C' è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell' effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l' ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell' interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato".



Pas Civitavecchia, i conti tornano in ordine

Civitavecchia - L'assemblea dei soci di Pas, società dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale che si occupa della sicurezza e della vigilanza dei porti di Roma, ha approvato ieri il bilancio di esercizio 2021, che ha chiuso in pareggio (utile netto di 468 euro) dopo la perdita di circa 89 mila euro del 2020. I dati più significativi dal punto di vista economico finanziario sono relativi al costo della società per il socio unico Adsp, ridotto a circa 2,7 milioni di euro, e al reddito operativo, al netto di oneri non ricorrenti, che da -32 mila euro è passato ad un margine positivo di circa 230 mila euro, a dimostrazione che l'azione di risanamento di Pas, attraverso il lavoro dell'amministratore unico Renato Calabrese e degli uffici dell'Adsp, con l'indirizzo del vertice strategico dell'ente, ha raggiunto i suoi obiettivi: "Dopo aver azzerato un disavanzo complessivo dell'Adsp di 14 milioni di euro, mi auguro - dichiara il presidente dell'Adsp, Pino Musolino - che si comprenda che per quanto riguarda Pas stiamo parlando di una società che ad agosto 2021 era a un passo dal dover essere messa in liquidazione e che oggi il socio unico, con l'amministratore e l'intera struttura dell'ente, hanno salvato il lavoro a 65 persone, ponendo le basi perché l'azienda affronti la fase della auspicata ripartenza delle crociere e in generale delle attività portuali con la capacità e le condizioni operative per far fronte alle necessità dei servizi da svolgere. Giova sottolineare come sia singolare che la situazione del personale di un istituto di vigilanza, che per eseguire il proprio compito presuppone determinate condizioni di efficienza e anche dinamicità organizzativa, richieda interventi esterni o stagionali per poter garantire i servizi. C'è da attendersi ora che a fronte del risanamento economico, finanziario e amministrativo posto in essere, si dimostri la sussistenza della condizione essenziale dell'effettivo valore aggiunto rappresentato dalla società in house per l'ente, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di società partecipate, a partire dalla tutela dell'interesse pubblico e dalla economicità della gestione rispetto alle normali condizioni di mercato".

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation bar with 'L'ASSEMBLEA' and other menu items. The main headline reads 'Pas Civitavecchia, i conti tornano in ordine'. Below the headline is a short summary of the article. A large 'Informativa' (Cookie Policy) banner is overlaid on the page, containing text about data collection and usage, with buttons for 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

GUARDIA COSTIERA CAMPANIA: Operazione 'GALENE' controlli sulla filiera della pesca

CONCLUSA L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA, SEQUESTRI PER OLTRE 2000 KG E SANZIONI PER PIU' DI 30.000 EURO ALLA VIGILIA DELLE FESTIVITA' DI PASQUA, SI È CONCLUSA L'OPERAZIONE REGIONALE COMPLESSA DELLA GUARDIA COSTIERA DENOMINATA 'GALENE', CONDOTTA DAL 12 AL 14 APRILE OLTRE 500 INTERVENTI ISPETTIVI, PIU' DI 2000 KG DI PRODOTTI ITTICI SEQUESTRATI, DUE RISTORANTI ETNICI CHIUSI, SANZIONI AMMINISTRATIVE PER PIU' DI 30.000 EURO, CONTESTATI ILLECITI CHE VANNO DALLA PESCA IN AREE/ZONE NON CONSENTITE O VIETATE ALL'ASPERSIONE E ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ITTICI E TRACCIABILITA' DEGLI STESSI L'operazione è STATA COORDINATA DAL CENTRO CONTROLLO AREA PESCA DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLA CAMPANIA, AGLI ORDINI DELL'AMMIRAGLIO ISPETTORE PIETRO GIUSEPPE VELLA, DOPO UNA DELICATA fase di acquisizione di informazioni sul territorio UTILI A poter mettere in atto attività ispettive sempre più efficaci. I CONTROLLI SONO STATI EFFETTUATI in mare, PER IL contrasto alla pesca illegale; a terra, sulle grandi piattaforme logistiche di distribuzione ove viene accentrato il prodotto proveniente dall'estero; presso i punti di INGRESSO DI QUEST'ULTIMO nel territorio italiano, IN PARTICOLARE NEI porti, DOVE GIUNGE IN CONTAINERS A BORDO DELLE NAVI. L'OPERAZIONE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' COSTANTEMENTE EFFETTUATE AL FINE DI TUTELARE le scelte del consumatore finale E contrastare il sovra sfruttamento illecito delle risorse marine E SI FONDA SU UN CONSOLIDATO PATRIMONIO DI CAPACITÀ DI INTERVENTO E CONOSCENZE CHE IL CORPO HA MATURATO NEGLI ANNI IN UN SETTORE COMPLESSO E DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA COLLETTIVITÀ TUTTA. NELL'AMBITO DELLA PIU' STRUTTURATA OPERAZIONE, SI EVIDENZIANO I SEGUENTI INTERVENTI: - SEQUESTRO DI CIRCA 1000 KG DI PRODOTTI ITTICI PRESSO IL MERCATO ITTICO DI MUGNANO DI NAPOLI CON SANZIONI AMMINISTRATIVE PER CIRCA 6.000 EURO; EFFETTUATI SEQUESTRI DI CIRCA 200 KG DI PRODOTTO ITTICO, PRIVO DI TRACCIABILITA', PRESSO RISTORANTI ORIENTALI PRESENTI NEI COMUNI DI CASTELVOLTURNO E POMPEI CON CHIUSURA DEGLI STESSI PER 20 GIORNI (CONGIUNTAMENTE CON PERSONALE ASL) CON UN TOTALE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER CIRCA 4500 EURO.



Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, accordo tra Marina, Comune e porto per il molo San Vincenzo

Poste le basi tecniche per un' apertura strutturata della zona centrale dell' antico molo borbonico in centro città. Prossimo passo, un piano amministrativo per avviare progetti su diportistica e intrattenimento

Martedì scorso, a Palazzo San Giacomo, sede del Comune di **Napoli**, è stato sottoscritto un accordo che consentirà in futuro l' uso pubblico di una parte del molo San Vincenzo, il molo borbonico di oltre due, nella zona centrale di piazza Municipio, tra il castello del Maschio Angioino e la stazione marittima. Coordinato dall' assessore alla Mobilità, Edoardo Cosenza, l' accordo è stato firmato da Comune di **Napoli**, Sovrintendenza, Marina militare (il cui comando logistico risiede proprio nei fabbricati all' ingresso del molo) e Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale. L' accordo è tecnico, cioè riguarda i parametri per l' accesso al molo, e sarà seguito prossimamente da un accordo amministrativo che, spiega il sindaco di **Napoli** Gaetano Manfredi, è in fase di definizione e servirà a far partire i progetti esecutivi e i lavori per garantire l' accesso vero e proprio, magari con tanto di orari d' ingresso. Il problema annoso riguarda il presidio della Marina, che si trova alla radice del molo, all' ingresso. Trattandosi di un presidio militare di fatto inalienabile - è la sede del comando logistico del Sud Italia - l' apertura strutturata al pubblico di una passeggiata, in modo analogo alla zona pedonale di via Caracciolo, è sempre stata impossibile. Negli ultimi anni associazioni come il Propeller Clubs e quella dedicata Friends of molo San Vincenzo hanno organizzato open day (maratone amatoriali e passeggiate culturali) e traghettiamenti che dalla stazione marittima bypassavano l' accesso militarizzato. «L' apertura al pubblico del molo San Vincenzo è uno degli obiettivi dell' amministrazione comunale» spiega il sindaco di **Napoli**, Gaetano Manfredi, che ha parlato di un piano di valorizzazione che punta sulla diportistica e l' intrattenimento. Come spiega Luigi La Rocca, soprintendente Archeologia del Comune di **Napoli**, sono state stilate delle linee guida per un progetto che restituirà alla città la passeggiata lungo il molo San Vincenzo. Per ora l' area interessata è quella centrale, la più antica, propriamente borbonica, con la prospettiva di estenderla fino alla fine del molo, cosa che richiederebbe però una riqualificazione. Per Giuseppe Abbamonte, comandante logistico della Marina militare, con questo primo accordo si è riusciti a «coniugare l' operatività della base militare e l' esigenza delle persone a entrare nel molo San Vincenzo».



Portualità: a Napoli seminario con l'assessora Bonciani

Prosegue il ciclo di incontri sulle sfide delle città-porto organizzato dal Comune di Livorno

Redazione

NAPOLI Prosegue a Napoli, con la presenza dell'assessora al Porto Barbara Bonciani, il ciclo di seminari sulle sfide della portualità e delle città-porto organizzato dal Comune di Livorno insieme all'Istituto di ricerca su innovazione e servizi per lo sviluppo del CNR di Napoli e a RETE Associazione internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città. Mercoledì 20 aprile, dalle ore 15.00 alle 17.30, presso la sede Cnr-Iriss, si terrà il seminario Gli scenari geoeconomici globali e le dinamiche locali, secondo appuntamento del ciclo di webinar Leggere la complessità Porto-Città Le sfide delle città di porto dopo la pandemia in una prospettiva multiscalare. Il seminario intende promuovere, attraverso uno scambio di conoscenze e visioni tra comunità scientifica, imprese, associazioni e istituzioni, un dialogo strutturato per favorire la risoluzione dei conflitti che caratterizzano le città porto nello scenario post-covid. La pandemia ha evidenziato gli effetti distorsivi prodotti sul mercato dall'oligopolio: fenomeni quali il blank sailing, l'aumento vertiginoso dei noli marittimi, la mancanza di contenitori vuoti, ne sono i segni evidenti e tangibili. L'impatto della pandemia sul commercio internazionale è stato significativo, con un notevole incremento della domanda di prodotti dalla Cina che non è stato però accompagnato da una ripresa dell'import del paese asiatico dello stesso tenore. La scarsità di container per l'export verso il resto del mondo che ne è conseguita ha determinato un aumento esponenziale dei prezzi di nolo degli stessi, divenuti ben presto insostenibili per gli importatori europei e statunitensi. L'oligopolio ha favorito, in un momento di crisi economica globale, vantaggi per una sola parte. In questo scenario complesso, assumono rinnovate valenze le dinamiche locali e, specificamente, la sfida della rigenerazione delle città portuali che, attraverso il dialogo per spazi e funzioni condivise, potrebbe partire da una rinnovata cultura green blue, grazie alla quale costruire nuove visioni urbane orientate al benessere del sistema città-porto-territorio-comunità. Finalizzando le opportunità offerte dal PNRR, la sfida è quella di invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi mediterranei, favorendo la sostenibilità di attività fondamentali sia per le aree costiere che per le filiere produttive essenziali del Paese e potenziandone la resilienza ai cambiamenti climatici. Dopo i saluti istituzionali di Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, e di Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile del Comune di Napoli, inizierà il dibattito, moderato da Massimo Clemente, direttore Cnr-Iriss e direttore scientifico di RETE, e dall'assessora Barbara Bonciani, membro della Giunta di governo e del comitato scientifico dell'Associazione internazionale RETE. Interverranno: Salvatore Capasso, direttore Cnr-Ismed Istituto di Studi sul Mediterraneo; Maria Cerreta, coordinatrice Master Pianificazione e progettazione sostenibile delle aree portuali, Università degli Studi di Napoli



Messaggero Marittimo

Napoli

Federico II, associata Cnr-Iriss; Figen Ayan, presidente di MedCruise Association of Mediterranean Cruise Ports; Angelo D'Amato, Perseveranza S.p.A.; Umberto Masucci, presidente International Propeller Club Port of Naples. Il seminario dichiara Barbara Bonciani rientra nelle attività promosse dall'Amministrazione comunale sul fronte della portualità e dell'integrazione città porto e costituisce un'occasione di confronto su temi di rilevanza nazionale con un'attenzione rivolta anche alle dinamiche locali. Lo scopo è quello di mettere a confronto amministratori locali, presidenti di autorità di sistema portuale, esponenti del cluster marittimo e stakeholder su temi strategici sia sul piano nazionale, sia nei contesti locali. Il TG3 Campania ha dedicato un servizio all'iniziativa con un'intervista rilasciata al direttore del Cnr Iriss di Napoli Massimo Clemente e all'assessora Bonciani: Si può vedere QUI La registrazione del primo webinar del ciclo di seminari è disponibile a QUESTO link Per partecipare all'evento in presenza occorre registrarsi inviando una mail a: registration.event@iriss.cnr.it Il seminario sarà trasmesso anche in streaming sul canale YouTube di RETE: <https://www.youtube.com/user/RETEtvdigital>

Bluexperience, a Napoli la prima fiera interamente dedicata alla mobilità sostenibile e intelligente

Il Ministero della Transizione Ecologica ha vari obiettivi: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale, salute, forse il principale obiettivo è quello di migliorare la sostenibilità del **sistema** economico che è un impegno che riguarda da vicino tutte le aziende. Il tema della transizione ecologica e del passaggio da un **sistema** produttivo intensivo ad un modello di sostenibilità ambientale e di ripresa economica green, al centro dell' attuale dibattito politico, verrà affrontato nel corso del salone "Bluexperience" dal 10 al 12 giugno presso il polo fieristico di Napoli alla Mostra d' Oltremare, il primo grande appuntamento del Centro-Sud Italia sulla mobilità sostenibile. I settori in cui si articola il salone saranno quelli della mobilità elettrica e leggera, automotive e aftermarket. L' evento nasce con gli obiettivi di promuovere un mondo "blu", vale a dire sostenibile, con un nuovo stile di vita a partire dal modo in cui ci spostiamo nelle nostre città, e di realizzare anche al Sud un nuovo focus di carattere nazionale sulla mobilità del futuro, in maniera da realizzare un punto di incontro con un appuntamento annuale nel quale creare sinergie tra aziende e istituzioni, nuove opportunità di business, sensibilizzare e avvicinare il pubblico all' uso dei nuovi veicoli a zero o ridotte emissioni di CO2, ma anche offrire una maggiore informazione sui vantaggi economici e ambientali che ne derivano. La manifestazione, organizzata da Action Events, vedrà la partecipazione di aziende di vari settori come automotive, mobilità leggera e ultimo miglio con le novità e-bike, e-moto, e-scooter e monopattini, noleggio, sharing mobility, infrastrutture e servizi di ricarica, aftermarket. Vi sarà un intero padiglione dedicato ai brand automobilistici di auto a motore elettrico, protagonisti della nuova mobilità, o ibridi con i diversi tipi di alimentazione a motore micro, mild hybrid, full e plug-in. Un' area dedicata alle due ruote elettriche, segmento in forte crescita sul mercato nazionale, e ai più recenti veicoli leggeri per la città come bici elettriche, monopattini, hoverboard, skateboard, segway e monowheel. Tante le novità relative a società di servizi per le infrastrutture automobilistiche, car sharing, ricambi e assistenza e aftermarket in generale. La proposta espositiva di Bluexperience vede un' area B2C aperta ai privati e un' area B2B dedicata alle aziende, alle presenze istituzionali e agli operatori di settore che parteciperanno al convegno nazionale sul tema "Mobilità sostenibile e rivoluzione tecnologica nel settore dei trasporti", oltre a un' apposita zona esterna nella quale saranno realizzati test drive e il visitatore potrà apprezzare le caratteristiche di una guida confortevole, silenziosa e a basso consumo. A Napoli saranno presenti i maggiori player nazionali della mobilità sostenibile, della mobilità leggera e dell' ultimo miglio. Numerosi sono i gruppi internazionali, i protagonisti nazionali dell'



Napoli Today

Napoli

automotive, le aziende e le associazioni di categoria che hanno già comunicato l'adesione al progetto: fra questi il colosso americano TESLA, le associazioni Anfia, Anie, Motus-e, Alis e Legambiente e altre; aziende Main sponsor come V-ITA Group e sponsor come Plenitude+Be Charge, Netcom Group S.p.A., Free to X, ARVAL BNP Paribas Group, Mak wheels e per la micromobilità in sharing mobility Helbiz. Il nastro verrà tagliato alle ore 10,30 di venerdì 10 giugno. Ecco alcuni dei nomi dei relatori invitati al convegno nazionale "Mobilità sostenibile e rivoluzione tecnologica nei settori trasporti": Roberto Cingolani Ministro per la Transizione Ecologica, Enrico Giovannini Ministro delle Infrastrutture e dei supporti, fra gli altri, Ennio Cascetta (presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti), Paolo Scudieri (presidente Anfia), Francesca Talamo (Confindustria ANIE), Edoardo Zanchini (Vicepresidente Legambiente), Francesco Naso Segretario generale Motus-e, Nicola Berghinz (ALIS, Associazione Logistica dell'intermodalità sostenibile), Matteo Colleoni (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile), Edoardo Cosenza (Assessore ai Trasporti del Comune di Napoli), Nicola Pascale (Amministratore Unico ANM), Umberto De Gregorio (presidente Eav), Andrea Annunziata (Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale), Roberto Colicchio (Plenitude + Be Charge) e i professori Furio Cascetta, Agostino Nuzzolo, Armando Carteni, Gennaro Nicola Bifulco, Stefano de Luca e Mariano Gallo.

Navigare senza equipaggio

ROMA Confitarma e AIDM (Associazione Italiana Diritto Marittimo) hanno affrontato insieme in una tavola rotonda il tema di grande attualità Le navi autonome, per esaminare i vantaggi e le criticità di tali tipologie di navi, evidenziare la necessità di disporre di un quadro giuridico chiaro ed esaustivo per la navigazione autonoma e verificare la compatibilità di tali unità con istituti classici del diritto della navigazione. Dopo i saluti di Giorgio Berlingieri, presidente AIDIM, e Luca Sisto, direttore generale Confitarma, Elda Turco Bulgherini, presidente del Comitato Romano dell'AIDIM, ha introdotto gli interventi, affermando che È indubbio che questo secolo per quanto concerne lo shipping si caratterizza per una forte competitività del mercato, per una crescente sensibilità ambientale, e per una grande evoluzione delle costruzioni navali, caratterizzate da innovazioni progettuali come le navi autonome ideate inizialmente nel settore militare nel secolo scorso per poi essere riconvertite anche nel settore civile. Le nuove tecnologie comportano che molti impianti possono essere gestiti e monitorati completamente da remoto con una forte riduzione del personale marittimo imbarcato o completamente assente. Le navi autonome, definite anche senza equipaggio (unmanned ships), non sono disciplinate a livello normativo, a differenza di quanto accaduto con il diritto aeronautico internazionale per il pilotless aircraft. Da qui la necessità di nuove norme. Mauro Menicucci, docente dell'Università degli Studi di Salerno, ha affermato che le navi autonome sono un istituto nuovo nel panorama giuridico mondiale; sovente la nozione di nave autonoma si sovrappone, fin quasi a confondersi, con quella di nave senza equipaggio. Chiara Tagliaferro, socia AIDIM, ha ricordato che l'attuale tecnologia può consentire ad un soggetto di controllare direttamente la nave anche a migliaia di chilometri di distanza, da una struttura che replica esattamente la plancia di comando di quella specifica nave, ma la maggior parte delle norme destinate a regolare la navigazione marittima e le conseguenti responsabilità delineate dal sistema normativo rappresentano il portato di una serie di regole e consuetudini commerciali di antica origine e tradizione e presuppongono la presenza fisica del comandante a bordo della nave. Possono, dunque, configurarsi in capo ad un Remote Controller le responsabilità gravanti sul comandante? Fabio Faraone, capo Servizio tecnica navale, sicurezza ed ambiente di Confitarma, premesso che già da alcuni anni sono stati realizzati e testati alcuni prototipi di navi autonome, ha illustrato l'approccio dell'IMO, riguardo alle MASS (Maritime Autonomous Surface Ships) dalle fasi iniziali fino alla definizione dei vari livelli di autonomia e gli sviluppi dal 2017, con il Regulatory Exercise instrument. Intanto Fincantieri (Vard) ha consegnato la prima portacontainer elettrica e a guida autonoma. Due sono le aree in cui si deve verificare l'affidabilità dell'imbarcazione: la prima riguarda il carico e lo scarico dei container. La seconda riguarda la guida autonoma. Comandante



La Gazzetta Marittima

Salerno

Giorgio Canducci, della Direzione Armamenti Navali della Marina Militare, ha focalizzato il suo intervento sull'attuale staticità del quadro giuridico e tecnico che crea un forte impedimento all'uso e alla realizzazione degli UMS, un limite sostanziale che richiede per la sua soluzione l'intervento delle Nazioni Unite per la revisione della Convenzione UNCLOS. Marco Potenza, head of ship contracts management Support Vard di FINCANTIERI SpA, ha voluto offrire una panoramica su le nuove iniziative che coinvolgono i cantieri navali nell'era digitale, evidenziandone le criticità ed i riflessi favorevoli per lo sviluppo del fenomeno.

A Bari eolico offshore e idrogeno

BARI L'ha riportato nei giorni scorsi il sito specializzato sull'idrogeno, Hydronews: Al momento, dai pochi dettagli che si possono ricavare leggendo l'istanza di concessione pubblicata nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale Europea (GUE), sembra decisamente ambizioso, almeno nei numeri, il progetto di Hope Srl, che prevede l'installazione di un nuovo parco eolico offshore al largo delle coste pugliesi con annessa produzione di idrogeno verde. La società Hope ha infatti avanzato alla Capitaneria di Porto del capoluogo pugliese un'istanza di concessione demaniale marittima (ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione) della durata di 30 anni per l'occupazione degli specchi acquei e zone del demanio marittimo interessati dalla realizzazione dell'impianto. Si tratta come riportato nel documento pubblicato in GUE di uno specchio acqueo oltre il limite delle acque territoriali di 3.881.300 metri quadrati; di uno specchio acqueo entro il limite delle acque territoriali di 144.844 metri quadrati e di una zona demaniale marittima a terra di 105 metri quadrati.

L'obiettivo è quello di realizzare, oltre le 12 miglia nautiche dalla costa, un parco eolico offshore installando 80 turbine galleggianti per la potenza complessiva di 600 MW. Inoltre, riporta il documento, Hope Srl prevede di installare nell'ambito del medesimo progetto, un impianto per la produzione di idrogeno.



Il porto di Gioia Tauro accoglie in visita la delegazione di Unindustria Calabria

15 Apr, 2022 GIOIA TAURO - Il presidente dell 'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio , Andrea Agostinelli, ha ricevuto presso il porto di Gioia Tauro, una delegazione del Comitato di presidenza di Unindustria Calabria. Agostinelli ha illustrato l' importanza del porto di Gioia Tauro, nell' ambito dei porti nazionali, primo scalo italiano nel settore del transhipment, collegato con 120 porti nel mondo e 60 nel circuito del Mediterraneo. Passando in rassegna le performances dello scalo che nel primo trimestre 2022 ha messo a segno un aumento dei traffici pari al 28,1% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Agostinelli ha, quindi, posto l' attenzione sulla peculiarità di Gioia Tauro, che grazie ai suoi fondali profondi 18 metri è l' unico in Italia a ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. Durante la visita allo scalo, la delegazione si è soffermata al gateway ferroviario da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di **Bari** e di Nola, ha visitato il terminal Automar Spa, che gestisce il trasporto delle autovetture, ed il cantiere dei lavori di resecazione della

banchina di ponente, finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ospiterà il futuro bacino di carenaggio. L' incontro ha prodotto l' apertura di un tavolo tecnico al quale parteciperanno gli industriali calabresi, con l' obiettivo per definire, ognuni rappresentante nelle proprie competenze, l' indirizzo e la destinazione strategica da dare ai cinque porti del Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. 'Ho apprezzato l' interesse che la classe imprenditoriale calabrese ha rivolto alle nostre infrastrutture portuali. - ha dichiarato Agostinelli - Abbiamo iniziato un cammino di sinergia e di strutturata collaborazione, convinti, ognuno nel proprio ruolo, che lo sviluppo della Calabria debba passare attraverso lo sviluppo dei trasporti e delle relative strutture logistiche. Il mio auspicio è quello di poter dare così spazio a numerosi progetti di crescita, capaci di offrire al territorio concrete ricadute economiche'. 'Se vogliamo creare le condizioni perché questa regione possa competere in Italia e in Europa, ha affermato il vice presidente nazionale di Confindustria, Natale Mazzuca , è necessario puntare sui fattori utili a sostenere e sviluppare la manifattura. Il Mezzogiorno ed il Mediterraneo - ha continuato Mazzuca - sono tornati ad essere baricentrici rispetto allo scenario geoeconomico internazionale; un posizionamento strategico anche grazie al raddoppio del Canale di Suez". - "Il porto di Gioia Tauro non può continuare ad essere un enunciato ricorrente per convegni ed incontri, serve saper concentrare impegno ed attenzioni per creare le condizioni ideali. Pertanto una ZES pienamente operativa, collegamenti ferroviari efficienti, aree di retro porto pronte ed attrezzate ad accogliere imprese ed investimenti in grado di imprimere una spinta significativa alla crescita dell' intero Paese



Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, ha dichiarato: "Si apre una nuova pagina e si avvia un tavolo di lavoro e di cooperazione con gli attori protagonisti di questo fondamentale asset logistico. Per definire un comune percorso di crescita che leghi il rafforzamento delle infrastrutture portuali con lo sviluppo del sistema produttivo calabrese" - "Gioia Tauro e le aree industriali della Calabria si configurano strategici nodi logistici industriali e commerciali, unitamente agli investimenti infrastrutturali, in corso, che consentiranno, alla nostra regione di assicurare una mobilità efficace ed efficiente con collegamenti autostradali all'altezza, con un sistema aeroportuale efficiente e con un funzionale percorso di Alta Velocità. Particolare attenzione, ovviamente, dovrà essere riposta, altresì, sulla funzionalità della zona retroportuale e sulla immediata operatività della ZES".

Composizione della delegazione del Comitato di presidenza di Unindustria Calabria: il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, il vice presidente nazionale di Confindustria, Natale Mazzuca, Fortunato Amarelli presidente Confindustria Cosenza, Mario Spano' presidente Confindustria Crotone, Domenico Vecchio presidente Confindustria Reggio Calabria, Rocco Colacchio presidente Confindustria Vibo Valentia, Giovan Battista Perciaccante presidente Ance Calabria, Daniele Diano presidente Comitato Piccola Industria Unindustria Calabria, Umberto Barreca presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria Calabria, accompagnati dai direttori Dario Lamanna direttore Unindustria Calabria e Confindustria Catanzaro, Rosario Branda direttore Confindustria Cosenza, Daniela Rupertti direttore Confindustria Crotone, Francesca Cozzupoli, direttore Confindustria Reggio Calabria, Anselmo Pungitore direttore Confindustria Vibo Valentia, Luigi Leone direttore Ance Calabria.

Primo trimestre 2022 da record a Gioia Tauro

Resi noti i dati dei primi mesi dell' anno durante una visita di Unindustria all' Adsp: prosegue il trend di crescita del 2021

'Nel corso della visita, Agostinelli ha illustrato l' imponente del porto di Gioia Tauro, che continua a registrare ottime performances. Nei primi tre mesi del 2022 si è determinato un aumento dei traffici del 28,1% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno'. A riferirlo è una nota di Unindustria Calabria, il cui comitato di presidenza si è recato alcuni giorni fa in visita ad Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello scalo calabrese. 'Agostinelli ha, quindi, posto l' attenzione sulla peculiarità di Gioia Tauro, che grazie ai suoi fondali profondi 18 metri è l' unico in Italia a ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus'. Il volume di container movimentato nel primo trimestre del 2022 a Gioia risulta inoltre in crescita del +7,4% anche sul primo trimestre del 2020 e in aumento del +66,3% sul primo trimestre del 2019, a conferma del trend che ha permesso allo scalo di trainare l' intera performance del traffico containeristico italiano, perlomeno di quello comprensivo anche del transhipment. 'Tra i punti visitati nel corso del tour interno allo scalo - ha proseguito la nota - la delegazione si è fermata di fronte il gateway ferroviario da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di **Bari** e di Nola. Si è poi indirizzata verso il terminal Automar Spa, che gestisce il trasporto delle autovetture, ed ha poi proseguito in direzione del cantiere dei lavori di resecazione della banchina di ponente, finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ospiterà il futuro bacino di carenaggio. L' incontro è continuato, all' interno dei locali dell' Ente, con l' apertura di un tavolo tecnico al quale parteciperanno gli industriali calabresi. L' obiettivo è quello di tracciare un percorso comune che dovrà portare a definire, ognuno nelle proprie competenze, l' indirizzo e la destinazione strategica futura da dare ai cinque porti interni alla circoscrizione dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio'.



Crociere: invasione di navi per Pasqua in Sardegna

Tre navi da crociera in contemporanea nel **porto** di Cagliari, una ad Arbatax e traffico passeggeri in costante aumento in tutti i porti. Sono numeri che confermano il ritorno alla normalità per il mercato crocieristico e turistico nel 2022. Cagliari proprio lunedì prossimo, ospiterà nelle banchine del Rinascita la Firenze di Costa Crociere, la Island Sky di Noble Caledonia e la Clio della Grand Circle Line, in overnight dalla domenica di Pasqua. Oltre 3 mila passeggeri, quelli previsti in due giorni. Un primo e concreto segnale di ripresa per un 2022 che, con circa 180 navi in calendario, riporta gradualmente il Sistema dei porti Sardi ai numeri pre-pandemia. La Clio sarà ad Arbatax martedì 19 aprile in multiscale nella ripartenza, si può già parlare, invece, di nuovo record di traffico sul versante traghetti. Dopo un trimestre di rapido riavvicinamento ai numeri del 2019 (appena il 10 per cento in meno), la prima decade di aprile 2022 segna il decisivo sorpasso con una crescita del 29 per cento dei passeggeri rispetto al periodo pre covid. Oltre 9 mila in più (da 31 mila del 2019 a poco più di 40 mila dell' anno in corso), quelli in arrivo e partenza negli scali di Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** ed Arbatax, premessa per una stagione turistica più che positiva per i traffici marittimi. "La concomitanza di tre navi da crociera in **porto** a Cagliari, una delle quali si tratterrà per due giorni a cavallo tra la domenica ed il lunedì di Pasqua per proseguire, il giorno seguente, su Arbatax, è un ulteriore segnale che abbiamo imboccato il percorso verso l' uscita dall' emergenza sanitaria e la piena ripartenza del settore", spiega Massimo Deiana, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna.



Il sistema Sardegna protagonista del rilancio delle crociere con itinerari multiscaleo ed overnight nell'Isola

Pasqua all'insegna della normalità per i giganti del mare e nuovo record di passeggeri nei porti dell'AdSP. Tre crociere in contemporanea nel porto di Cagliari, una ad Arbatax e traffico passeggeri in costante aumento in tutti i porti. Sono numeri che confermano il ritorno alla normalità per il mercato crocieristico e turistico, quelli previsti per il lungo fine settimana di Pasqua negli scali di sistema A partire, appunto, dal porto del capoluogo sardo che, proprio lunedì prossimo, ospiterà nelle banchine del Rinascita la Firenze di Costa Crociere, la Island Sky di Noble Caledonia e la Clio della Grand Circle Line, quest'ultima in overnight dalla domenica di Pasqua. Oltre 3 mila passeggeri, quelli previsti in due giorni, che visiteranno la città di Cagliari sia con tour guidati che autonomamente e le mete escursionistiche storiche e culturali del sud Sardegna. Un primo e concreto segnale di ripresa per un 2022 che, con circa 180 navi in calendario, riporta gradualmente il Sistema dei porti Sardi ai numeri pre-pandemia, ed un rinnovato appeal per le soste in banchina per più giorni; la possibilità di imbarco dai principali porti di Cagliari ed Olbia con le navi Costa ed MSC e, soprattutto, per l'oramai consolidato fenomeno del multiscaleo. Proprio la Clio, infatti, sarà ad Arbatax martedì 19 aprile. Tappa fondamentale per il rilancio del porto ogliastrino e conferma del grande potenziale dell'offerta diversificata dell'Isola sul mercato delle crociere, che raggiungerà il culmine nella seconda metà dell'anno con diverse toccate doppie dell'AidaStella su Cagliari ed Olbia. Se il mercato delle crociere restituisce fiducia nella ripartenza, si può già parlare, invece, di nuovo record di traffico sul versante traghetti. Dopo un trimestre di rapido riavvicinamento ai numeri del 2019 (appena il 10 per cento in meno), la prima decade di aprile 2022 segna il decisivo sorpasso con una crescita del 29 per cento dei passeggeri rispetto al periodo pre covid. Oltre 9 mila in più (da 31 mila del 2019 a poco più di 40 mila dell'anno in corso), quelli in arrivo e partenza negli scali di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax, premessa per una stagione turistica più che positiva per i traffici marittimi. ' La concomitanza di tre navi da crociera in porto a Cagliari, una delle quali si tratterà per due giorni a cavallo tra la domenica ed il lunedì di Pasqua per proseguire, il giorno seguente, su Arbatax, è un ulteriore segnale che abbiamo imboccato il percorso verso l'uscita dall'emergenza sanitaria e la piena ripartenza del settore - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Possiamo finalmente volgere lo sguardo in avanti, tornare protagonisti nel mercato crocieristico e, contestualmente, puntare a superare i numeri record del 2019 sui traffici passeggeri, per una stagione che, auspichiamo, possa farci lasciare alle spalle due anni estremamente difficili. Un lungo periodo durante il quale il nostro sistema portuale, proprio per la sua conformazione e compattezza, ha saputo mantenere una rotta decisa ed affrontare con particolare resistenza le nebbie della crisi,



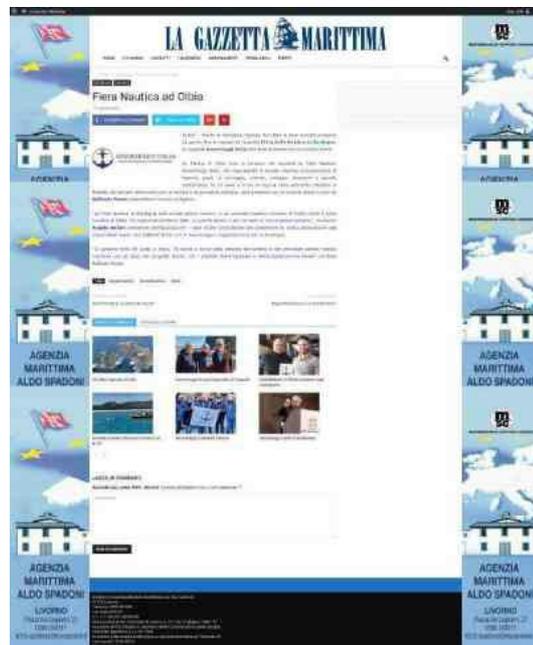
Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

senza mai perdere di vista gli obiettivi strategici da perseguire, tra tutti il mantenimento dei livelli di traffico passeggeri e crocieristici ai quali oggi guardiamo con estrema soddisfazione '.

Fiera Nautica ad Olbia

OLBIA Anche la Sardegna rilancia. Ad Olbia si apre venerdì prossimo 22 aprile, fino a martedì 26 la prima Fiera della Nautica in Sardegna. Lo segnala Assormeggi Italia che sarà presente con un proprio stand. La Marina di Olbia sarà la location che ospiterà la Fiera Nautica. Assormeggi Italia, che rappresenta le piccole imprese concessionarie di approdi, punti di ormeggio, charter, noleggio, locazione e piccola cantieristica, la cui sede si trova in Liguria nella splendida cittadina di Rapallo, da sempre riferimento per la nautica e la portualità turistica, sarà presente con un proprio stand curato da Raffaele Pensè imprenditore nautico di Alghero. La Fiera Nautica di Sardegna sarà un bel salone nautico, in un contesto logistico davvero di livello come il porto turistico di Olbia. Gli organizzatori hanno fatto un grande lavoro e per noi sarà un onore essere presenti evidenza Angelo Siclari presidente dell'Associazione sarà anche un'occasione per presentare la nostra associazione agli imprenditori sardi dice Raffaele Pensè che di Assormeggi è rappresentante per la Sardegna. Ci saranno circa 80 unità a mare, 75 stand a terra delle aziende del settore e dei principali cantieri nautici nazionali, più gli spazi del progetto Insula, con i prodotti dell'artigianato e dell'enogastronomia locale conclude Raffaele Pensè.



Port News

Olbia Golfo Aranci

Porti sardi, crociere in gran spolvero

Tre crociere in contemporanea nel **porto** di Cagliari ed una ad Arbatax. Il lungo fine settimana di Pasqua si preannuncia piuttosto movimentato per i porti sardi. Lunedì prossimo, il **porto** del capoluogo sardo ospiterà infatti la Firenze di Costa Crociere, la Island Sky di Noble Caledonia e la Clio della Grand Circle Line, quest' ultima in overnight dalla domenica di Pasqua. Oltre 3 mila passeggeri, quelli previsti in due giorni, che visiteranno la città di Cagliari - sia con tour guidati che autonomamente - e le mete escursionistiche storiche e culturali del sud Sardegna. Per l' AdSP si tratta di un primo e concreto segnale di ripresa per un 2022 che, con circa 180 navi in calendario, riporta gradualmente il Sistema dei porti Sardi ai numeri pre-pandemia, ed un rinnovato appeal per le soste in banchina per più giorni; la possibilità di imbarco dai principali porti di Cagliari ed **Olbia** con le navi Costa ed MSC e, soprattutto, per l' oramai consolidato fenomeno del multiscalo. Proprio la Clio, infatti, sarà ad Arbatax martedì 19 aprile. Tappa fondamentale per il rilancio del **porto** ogliastrino e conferma del grande potenziale dell' offerta diversificata dell' Isola sul mercato delle crociere, che raggiungerà il culmine nella seconda metà dell' anno con diverse toccate doppie dell' AidaStella su Cagliari ed **Olbia**. Se il mercato delle crociere restituisce fiducia nella ripartenza, si può già parlare, invece, di nuovo record di traffico sul versante traghetti. Dopo un trimestre di rapido riavvicinamento ai numeri del 2019 (appena il 10 per cento in meno), la prima decade di aprile 2022 segna il decisivo sorpasso con una crescita del 29 per cento dei passeggeri rispetto al periodo pre covid. Oltre 9 mila in più (da 31 mila del 2019 a poco più di 40 mila dell' anno in corso), quelli in arrivo e partenza negli scali di Cagliari, **Olbia**, **Porto** Torres, **Golfo Aranci** ed Arbatax, premessa per una stagione turistica più che positiva per i traffici marittimi.

di Redazione Port News

Menu

f t in @ Q

PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settennionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i loro impieghi.

OK

Sardegna, il traffico passeggeri verso i livelli del 2019

Cagliari - Tre crociere in contemporanea nel **porto** di Cagliari, una ad Arbatax e traffico passeggeri in costante aumento in tutti i porti. Sono numeri che confermano il ritorno alla normalità per il mercato crocieristico e turistico, quelli previsti per il lungo fine settimana di Pasqua negli scali del sistema portuale sardo. A partire appunto dal **porto** del capoluogo, che proprio lunedì prossimo ospiterà nelle banchine del Rinascita la "Firenze" di Costa Crociere, la "Island Sky" di Noble Caledonia e la "Clio" della Grand Circle Line, quest' ultima in notturna dalla domenica di Pasqua. Oltre 3.000 passeggeri, quelli previsti in due giorni, che visiteranno la città di Cagliari - sia con tour guidati che autonomamente - e le mete escursionistiche storiche e culturali del Sud Sardegna. Un primo e concreto segnale di ripresa per un 2022, che con circa 180 navi in calendario, riporta gradualmente il Sistema dei porti sardi ai numeri pre-pandemia, e un rinnovato richiamo per le soste in banchina per più giorni; la possibilità di imbarco dai principali porti di Cagliari ed **Olbia** con le navi Costa e Msc. Per quanto riguarda la "Clio", la nave sarà ad Arbatax martedì 19 aprile. Tappa fondamentale per il rilancio del **porto** ogliastrino e conferma del grande potenziale dell' offerta diversificata dell' Isola sul mercato delle crociere, che raggiungerà il culmine nella seconda metà dell' anno con diverse tocche doppie dell' "AidaStella" su Cagliari ed **Olbia**. Se il mercato delle crociere restituisce fiducia nella ripartenza, si può già parlare invece di nuovo primato di traffico sul versante traghetti. Dopo un trimestre di rapido riavvicinamento ai numeri del 2019 (che rimane sopra del 10%), la prima decade di aprile 2022 segna il decisivo sorpasso con una crescita del 29% dei passeggeri rispetto al periodo pre-coronavirus. Oltre 9.000 in più (da 31 mila del 2019 a poco più di 40 mila dell' anno in corso), quelli in arrivo e partenza negli scali di Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** e Arbatax, premessa per una stagione turistica più che positiva per i traffici marittimi: 'La concomitanza di tre navi da crociera in **porto** a Cagliari, una delle quali si tratterà per due giorni a cavallo tra la domenica ed il lunedì di Pasqua per proseguire, il giorno seguente, su Arbatax, è un ulteriore segnale che abbiamo imboccato il percorso verso l' uscita dall' emergenza sanitaria e la piena ripartenza del settore - spiega Massimo Deiana, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna -. Possiamo finalmente volgere lo sguardo in avanti, tornare protagonisti nel mercato crocieristico, e contestualmente puntare a superare i numeri record del 2019 sui traffici passeggeri, per una stagione che auspichiamo possa farci lasciare alle spalle due anni estremamente difficili. Un lungo periodo durante il quale il nostro sistema portuale, proprio per la sua conformazione e compattezza, ha saputo mantenere una rotta decisa ed affrontare con particolare resistenza le nebbie della crisi, senza mai perdere di

LA STAMPA 100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENR

The Medi Telegraph Shipping & Maritime Transport

Shipping > Crociere e Traghetti >

Sardegna, il traffico passeggeri verso i livelli del 2019

Cagliari - Tre crociere in contemporanea nel porto di Cagliari, una ad Arbatax e traffico passeggeri in costante aumento in tutti i porti. Sono numeri che confermano il ritorno alla normalità per il mercato crocieristico e turistico.

Informativa Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Olbia Golfo Aranci

vista gli obiettivi strategici da perseguire, tra tutti il mantenimento dei livelli di traffico passeggeri e crocieristici ai quali oggi guardiamo con estrema soddisfazione'.

Sardegna protagonista rilancio delle crociere

Redazione

CAGLIARI Il sistema Sardegna protagonista del rilancio delle crociere. Sono infatti tre in contemporanea nel porto di Cagliari, una ad Arbatax e traffico passeggeri in costante aumento in tutti i porti gestiti dall'AdSp del Mare di Sardegna. Sono numeri che confermano il ritorno alla normalità per il mercato crocieristico e turistico, quelli previsti per il lungo fine settimana di Pasqua negli scali di sistema. A partire, appunto, dal porto del capoluogo sardo che, proprio lunedì prossimo, ospiterà nelle banchine del Rinascita la Costa Firenze (nella foto) di Costa Crociere, la Island Sky di Noble Caledonia e la Clio della Grand Circle Line, quest'ultima in overnight dalla domenica di Pasqua. Oltre 3 mila passeggeri, quelli previsti in due giorni, che visiteranno la città di Cagliari sia con tour guidati che autonomamente e le mete escursionistiche storiche e culturali del sud Sardegna. Un primo e concreto segnale di ripresa per un 2022 che, con circa 180 navi in calendario, riporta gradualmente il Sistema dei porti sardi ai numeri pre-pandemia, ed un rinnovato appeal per le soste in banchina per più giorni; la possibilità di imbarco dai principali porti di Cagliari ed Olbia con le navi Costa ed Msc e, soprattutto, per l'oramai consolidato fenomeno del multiscalo. Proprio la Clio, infatti, sarà ad Arbatax martedì 19 aprile. Tappa fondamentale per il rilancio del porto ogliastrino e conferma del grande potenziale dell'offerta diversificata dell'Isola sul mercato delle crociere, che raggiungerà il culmine nella seconda metà dell'anno con diverse toccate doppie dell'AidaStella su Cagliari ed Olbia. Se il mercato delle crociere restituisce fiducia nella ripartenza, si può già parlare, invece, di nuovo record di traffico sul versante traghetti. Dopo un trimestre di rapido riavvicinamento ai numeri del 2019 (appena il 10% in meno), la prima decade di Aprile 2022 segna il decisivo sorpasso con una crescita del 29% dei passeggeri rispetto al periodo pre Covid. Oltre 9 mila in più (da 31 mila del 2019 a poco più di 40 mila dell'anno in corso), quelli in arrivo e partenza negli scali di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax, premessa per una stagione turistica più che positiva per i traffici marittimi. La concomitanza di tre navi da crociera in porto a Cagliari, una delle quali si tratterà per due giorni a cavallo tra la domenica ed il lunedì di Pasqua per proseguire, il giorno seguente, su Arbatax, è un ulteriore segnale che abbiamo imboccato il percorso verso l'uscita dall'emergenza sanitaria e la piena ripartenza del settore spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna. Possiamo finalmente volgere lo sguardo in avanti, tornare protagonisti nel mercato crocieristico e, contestualmente, puntare a superare i numeri record del 2019 sui traffici passeggeri, per una stagione che, auspichiamo, possa farci lasciare alle spalle due anni estremamente difficili. Un lungo periodo durante il quale il nostro sistema portuale, proprio per la sua conformazione e compattezza, ha saputo mantenere una rotta decisa ed affrontare con particolare



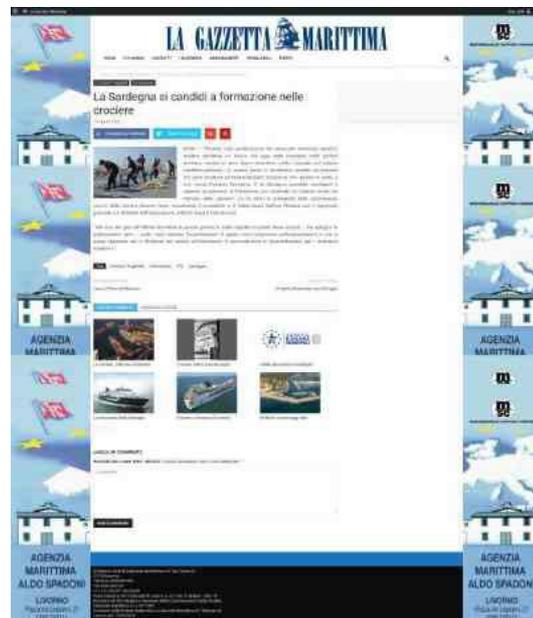
Messaggero Marittimo

Cagliari

resistenza le nebbie della crisi, senza mai perdere di vista gli obiettivi strategici da perseguire, tra tutti il mantenimento dei livelli di traffico passeggeri e crocieristici ai quali oggi guardiamo con estrema soddisfazione.

La Sardegna si candida a formazione nelle crociere

ROMA Puntare sulla qualificazione del personale marittimo significa rendere attrattivo un lavoro che oggi vede impiegati molti addetti stranieri, mentre ci sono figure lavorative molto ricercate nel settore marittimo-portuale. In questo senso le Accademie inserite nei percorsi ITS sono strutture professionalizzanti innovative che aprono le porte a una nuova frontiera formativa. E la Sardegna potrebbe candidarsi a ospitare un percorso di formazione per personale da inserire anche nel mercato delle crociere. Lo ha detto la presidente della commissione Lavoro della Camera Romina Mura, incontrando il presidente e di Assarmatori Stefano Messina con il segretario generale e il direttore dell'associazione, Alberto Rossi e Fabrizio Lolli. Alla luce del gap dell'offerta formativa di questo genere in Italia rispetto ai grandi Paesi europei ha spiegato la parlamentare dem credo vada valutata l'incentivazione di questi corsi fortemente professionalizzanti e che si possa ragionare con il Ministero del Lavoro sull'estensione di provvedimenti di decontribuzione per i lavoratori marittimi.



Informare

Augusta

Nel primo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Augusta è diminuito del -15,2%

In calo sia le rinfuse liquide (-13,9%) che le rinfuse secche (-40,7%) Nei primi tre mesi del 2022 il porto di Augusta ha registrato, per il terzo trimestre consecutivo, una flessione del traffico delle merci avendo movimentato 5,7 milioni di tonnellate di carichi, volume che rappresenta una diminuzione del -15,2% sul primo trimestre del 2021 nonché un calo del -9,6% sul primo trimestre del 2020 quando ancora erano poco rilevanti gli effetti della pandemia di Covid-19 sui traffici portuali e con una crescita del +20,1% sul primo trimestre del 2019 quando questo impatto era del tutto assente. Nel primo trimestre di quest' anno il solo traffico delle rinfuse liquide, che costituisce la quasi totalità del flusso di merci che passa per lo scalo portuale siciliano, è ammontato a 5,5 milioni di tonnellate, con una riduzione del -13,9% sullo stesso periodo del 2021, con una contrazione del -9,5% sul corrispondente periodo del 2020 e con un aumento del +22,4% sul primo trimestre del 2019. In questo settore merceologico il traffico di petrolio grezzo si è attestato a 2,0 milioni di tonnellate (rispettivamente +41,6%, -6,3% e +10,8%), quello di prodotti petroliferi raffinati a 3,1 milioni di tonnellate (-31,2%, -15,6% e +28,8%), il traffico di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi o gas naturale a 202mila tonnellate (+10,1%, +284,3% e +233,6%) e il traffico di prodotti chimici a 138mila tonnellate (-34,0%, -8,5% e -20,1%). Nel comparto delle rinfuse solide sono state movimentate complessivamente 200mila tonnellate di carichi (-40,7%, -10,6% e -20,1%), di cui 139mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+0,7%, -22,8% e -21,7%), 23mila tonnellate di prodotti metallurgici (-27,4%, +80,6% e -36,9%) e 38mila tonnellate di altre rinfuse secche (-71,0%, +64,5% e +178,2%). Il traffico di carbone si è azzerato rispetto a 38mila tonnellate movimentate nei primi tre mesi del 2021.

informARE
 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

15 aprile 2022

Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Augusta è diminuito del -15,2%

In calo sia le rinfuse liquide (-13,9%) che le rinfuse secche (-40,7%)

Nei primi tre mesi del 2022 il porto di Augusta ha registrato, per il terzo trimestre consecutivo, una flessione del traffico delle merci avendo movimentato 5,7 milioni di tonnellate di carichi, volume che rappresenta una diminuzione del -15,2% sul primo trimestre del 2021 nonché un calo del -9,6% sul primo trimestre del 2020 quando ancora erano poco rilevanti gli effetti della pandemia di Covid-19 sui traffici portuali e con una crescita del +20,1% sul primo trimestre del 2019 quando questo impatto era del tutto assente.

Nei primi tre mesi del 2022 il solo traffico delle rinfuse liquide, che costituisce la quasi totalità del flusso di merci che passa per lo scalo portuale siciliano, è ammontato a 5,5 milioni di tonnellate, con una riduzione del -13,9% sullo stesso periodo del 2021, con una contrazione del -9,5% sul corrispondente periodo del 2020 e con un aumento del +22,4% sul primo trimestre del 2019. In questo settore merceologico il traffico di petrolio grezzo si è attestato a 2,0 milioni di tonnellate (rispettivamente +41,6%, -6,3% e +10,8%), quello di prodotti petroliferi raffinati a 3,1 milioni di tonnellate (-31,2%, -15,6% e +28,8%), il traffico di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi o gas naturale a 202mila tonnellate (+10,1%, +284,3% e +233,6%) e il traffico di prodotti chimici a 138mila tonnellate (-34,0%, -8,5% e -20,1%). Nel comparto delle rinfuse solide sono state movimentate complessivamente 200mila tonnellate di carichi (-40,7%, -10,6% e -20,1%), di cui 139mila tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+0,7%, -22,8% e -21,7%), 23mila tonnellate di prodotti metallurgici (-27,4%, +80,6% e -36,9%) e 38mila tonnellate di altre rinfuse secche (-71,0%, +64,5% e +178,2%). Il traffico di carbone si è azzerato rispetto a 38mila tonnellate movimentate nei primi tre mesi del 2021.

PSA SECH
 FULL STEER AHEAD SINCE 1821

Regione Siciliana, una strategia per i porti

Presentato il documento di programmazione strategica. Monti:

Redazione

PALERMO Presentato all'assessorato del Territorio della Regione siciliana, il Documento di programmazione strategica del Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. Alla presentazione del più importante documento di visione erano presenti l'assessore Tota Cordaro, il presidente dell'autorità di Sistema, Pasqualino Monti, il dirigente generale del dipartimento Urbanistica dell'assessorato, Calogero Beringheli e il professore Maurizio Carta, che ha coordinato i gruppi di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo (urbanistica e pianificazione, ingegneria idraulica e dei trasporti, economia dello sviluppo), a supporto della redazione del documento. Il Comitato tecnico scientifico, costituito in seno all'assessorato Territorio e ambiente, ha dato parere favorevole al documento che illustra obiettivi, finalità e strategie, che adesso passerà all'esame della giunta per l'approvazione e successivamente sarà presentato in conferenza nazionale dei presidenti delle autorità di Sistema e al ministro Enrico Giovannini. «Definire la visione del sistema portuale e gli sviluppi futuri del sistema porti e interporti rappresenta un momento importante ha detto l'assessore Cordaro nell'ambito della collaborazione che la Regione Siciliana ha instaurato con l'autorità di Sistema. La programmazione costituisce un propulsore di crescita che stimola tutti gli altri attori dello sviluppo regionale e locale ad agire in sinergia per il comune interesse delle economie del mare. Il governo Musumeci è molto attento agli asset portuali, riconoscendone l'importanza strategica e il contributo che danno all'economia». «Si tratta di un atto fondamentale che traccia la strategia guida per potenziare gli scali in un'ottica di sistema ha sottolineato il presidente Monti per rinnovare il rapporto tra le aree portuali, le città e i territori e rappresenta anche l'indirizzo per i futuri piani regolatori portuali. Inoltre potenzia l'efficacia del sistema portuale per lo sviluppo dell'intero sistema territoriale di riferimento, esaltando le singole identità territoriali».



Sistema portuale, un documento di programmazione strategica

Presentato oggi all' assessorato del Territorio della Regione siciliana il Documento di programmazione strategica del Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. Alla presentazione del più importante documento di visione del Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale erano presenti l' assessore Toto Cordaro, il presidente dell' autorità di Sistema, **Pasqualino Monti**, il dirigente generale del dipartimento Urbanistica dell' assessorato, Calogero Beringheli e il professore Maurizio Carta, che ha coordinato i gruppi di ricerca dell' Università degli Studi di Palermo (urbanistica e pianificazione, ingegneria idraulica e dei trasporti, economia dello sviluppo), a supporto della redazione del documento. Il Comitato tecnico scientifico, costituito in seno all' assessorato Territorio e ambiente, ha dato parere favorevole al documento che illustra obiettivi, finalità e strategie, che adesso passerà all' esame della giunta per l' approvazione e successivamente sarà presentato in conferenza nazionale dei presidenti delle autorità di Sistema e al ministro Enrico Giovannini. "Definire la visione del sistema portuale e gli sviluppi futuri del sistema porti e interporti rappresenta un momento importante - ha detto l' assessore Cordaro - nell' ambito della collaborazione che la Regione Siciliana ha instaurato con l' autorità di Sistema. La programmazione costituisce un propulsore di crescita che stimola tutti gli altri attori dello sviluppo regionale e locale ad agire in sinergia per il comune interesse delle economie del mare. Il governo Musumeci è molto attento agli asset portuali, riconoscendone l' importanza strategica e il contributo che danno all' economia". "Si tratta di un atto fondamentale che traccia la strategia guida per potenziare gli scali in un' ottica di sistema, - ha sottolineato il presidente **Monti** - per rinnovare il rapporto tra le aree portuali, le città e i territori e rappresenta anche l' indirizzo per i futuri piani regolatori portuali. Inoltre potenzia l' efficacia del sistema portuale per lo sviluppo dell' intero sistema territoriale di riferimento, esaltando le singole identità territoriali".



Trapani conquista le crociere

Due navi in contemporanea nel porto siciliano: 'Amadea' della Phoenix Reisen e 'Clio' della Circle Cruise Line

Redazione

TRAPANI Ancora due navi da crociera in contemporanea nel porto di Trapani. Non colossi, ma navi dedicate a un turismo di nicchia molto esigente. Si tratta della Amadea, luxury ship della compagnia tedesca Phoenix Reisen, approdata stamattina alle 8 proveniente da Nizza e in proseguimento per Malta. E della Clio della Circle Cruise Line, compagnia americana specializzata nelle crociere culturali extralusso, arrivata da Porto Empedocle che, dopo una sosta di ben due notti a Trapani, raggiungerà Cagliari. L'Amadea è una traumshiff (nave dei sogni), protagonista di alcuni episodi di un popolare serial televisivo ambientato a bordo di lussuose navi da crociera: lunga quasi 193 m e larga 24,70 m per una stazza lorda di 28,856 tonnellate, è una motonave con una capacità di circa 600 passeggeri, costruita nel 1991 dalla Mitsubishi Heavy Industries, industria navale giapponese con sede a Nagasaki. È dotata di due suite reali, 40 suite e 254 cabine. La Clio è un'unità piuttosto piccola ma proprio per questo capace di garantire un'esperienza di viaggio stellata. I suoi due pernottamenti nel porto trapanese attiveranno un indotto diverso e molto interessante per il territorio: infatti, una tappa con più tempo a disposizione permette più escursioni, magari più lontane, e una maggiore fruizione dei servizi a terra. Due navi da crociera insieme nel nostro porto dice il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida stanno diventando una piacevole abitudine. Rappresentano un risultato importante, il cui merito va attribuito al lavoro di squadra e alle sinergie che il Comune e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale hanno saputo stringere per promuovere al meglio il territorio e migliorare le infrastrutture portuali. La ripresa della crocieristica va vista anche in prospettiva, quando il porto, dragati i fondali, diventerà sempre più competitivo, sia dal punto di vista turistico/crocieristico che commerciale. Siamo anche orgogliosi di poter offrire ai crocieristi della Clio, che sosterranno più a lungo in città, l'opportunità di assistere alla processione dei Misteri, in programma domani alle 14, un imperdibile spaccato di fede e tradizione. Ancora una conferma del potenziale del porto di Trapani per un mercato, quello crocieristico, alla costante ricerca di nuove destinazioni e attrattive escursionistiche per la clientela, commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Lo scalo trapanese con la sua posizione e un retroterra di enorme pregio paesaggistico, storico e culturale, rappresenta una destinazione ambita all'interno del nostro Sistema. Come **AdSP** continuiamo il nostro lavoro di infrastrutturazione del porto che, iniziato con la costruzione di due terminal, proseguirà con i necessari dragaggi e con la riqualificazione del waterfront. Per far crescere porto e destinazione in maniera sensibile.



Sea Watch 3, assegnato il porto di Trapani. L' Ong: "L' attesa è finita, arriveremo domani mattina"

Redazione NewSicilia

TRAPANI - Sbarcheranno domani a **Trapani**, nel **porto** cittadino , i migranti ospitati da quasi una settimana a bordo della Sea Watch 3 . Le persone salvate in mare sono complessivamente 201, compresi 34 sopravvissuti a un naufragio . Una ventina di migranti presenterebbero anche delle ustioni da carburante . La nave dell' Ong tedesca , nel corso di 24 ore, aveva effettuato cinque operazioni di salvataggio. Tra le persone ospitate sulla Sea Watch 3 figurano anche 37 donne e 29 minori non accompagnati . " L' attesa è finita! È stato assegnato un **porto** sicuro a Sea Watch 3 ", commenta l' Organizzazione attraverso un messaggio pubblicato nel pomeriggio di oggi sul proprio profilo Twitter ufficiale. " Domani mattina la nostra nave entrerà nel **porto** di **Trapani**. Le 201 persone a bordo, dopo aver vissuto esperienze terribili, potranno finalmente scendere a terra ", conclude Sea Watch. L' attesa è finita! È stato assegnato un **porto** sicuro a #SeaWatch3 . Domani mattina la nostra nave entrerà nel **porto** di **Trapani**. Le 201 persone a bordo, dopo aver vissuto esperienze terribili, potranno finalmente scendere a terra. - Sea-Watch Italy (@SeaWatchItaly) April 15, 2022



Immagine di repertorio Tags: Migranti | Migranti **Porto Trapani** | Migranti **Trapani** | Migrazione | notizie **trapani** | **Porto** Sicuro | **Porto Trapani** | Salvataggio | Sea Watch | Sea Watch 3 | **Trapani** Articoli correlati Migrazione Sea Watch 3, assegnato il **porto** di **Trapani**. L' Ong: "L' attesa è finita, arriveremo domani mattina" **TRAPANI** - Sbarcheranno domani a **Trapani**, nel **porto** cittadino, i migranti ospitati da quasi una settimana a bordo della Sea Watch 3. Le persone salvate ... Continua... Redazione NewSicilia 0 15/04/2022

Malore Paura a Petrosino, il sindaco Gaspare Giacalone ricoverato per un malore: le condizioni PETROSINO - Si trova attualmente ricoverato in ospedale, a Mazara del Vallo, il sindaco di Petrosino Gaspare Giacalone. Il primo cittadino pare che ... Continua... Redazione NewSicilia 0 15/04/2022

Aggressione Dalla rissa alle sprangate in via Messina Marine, 20enne in stato di fermo per tentato omicidio PALERMO - Un giovane 20enne palermitano è stato individuato dalla Polizia di Stato, e sottoposto a stato di fermo da parte della Polizia Giudiziaria, ... Continua... Redazione NewSicilia 0 15/04/2022

#Label1 a,#Label1 .slider-item .meta-item .fa,#Label1 .color {color: #0073b5}#Label1 .border,#Label1 a.feed-widget-pagination-button:hover {color: white}#Label1 a.feed-widget-pagination-button.active:hover {color: #0073b5}#Label1 .bg,#Label1.box-title h2.widget-title,#Label1 .owl-dot.active {background: #0073b5}#Label1.box-title h2.widget-title a,#Label1 .item-labels a,#Label1 .item-title a,#Label1 .meta-item,#Label1 .feed-widget-labels a {color:white}#Label1.three .meta-items .meta-item {color: #000 Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia.

New Sicilia

Trapani

Segui NewSicilia anche su Facebook , Instagram e Twitter . .stiletag { line-height: 1.2; position: relative; text-transform: uppercase; padding: 0 14px; } .stilearticoli { line-height: 1.2; font-weight: bold; } .stilecat { line-height: 1.4; font-weight: bold; position: relative; padding: 0 14px; }

Informare

Focus

Con le sanzioni alla Russia il porto di Anversa perderà circa il 5% del volume annuo di traffico

Mosca è il quinto partner commerciale dello scalo portuale belga. In vista della chiusura a partire da domenica prossima dei porti belgi alle navi battenti bandiera russa a seguito del provvedimento nazionale che ha recepito le regole dell'UE introdotte quali sanzioni nei confronti della Russia per l'invasione dell'Ucraina, l'Autorità Portuale di Anversa ha fatto il punto sul futuro impatto del conflitto sul porto. L'ente portuale ha ricordato che fanno eccezione al divieto i carichi di prodotti agricoli e alimentari, gli aiuti umanitari e i prodotti energetici. Inoltre l'authority ha specificato che è vietata anche l'esportazione di un gran numero di merci, incluse quelle che possono essere utilizzate sia per scopi civili che militari, e i carichi in container destinati alla Russia sono soggetti ad ulteriori controlli da parte della dogana. L'Autorità Portuale ha spiegato che se il porto di Anversa non movimentava ingenti flussi di merci con l'Ucraina, mentre la Russia, con riferimento ai dati del 2021, è il quinto partner commerciale dello scalo portuale belga con 11,6 milioni di tonnellate di merci da e per la nazione slava movimentate dal porto di Anversa, di cui 3,6 milioni di tonnellate in esportazione e 8,5 milioni in importazione. Si tratta - specifichiamo - di meno del 5% delle 239,8 milioni di tonnellate passate complessivamente lo scorso anno attraverso lo scalo belga, nonché del 7% circa del solo traffico allo sbarco e del 3% circa di quello all'imbarco. Il traffico movimentato dal porto di Anversa con la Russia è costituito da 5,3 milioni di tonnellate di merci in container, principalmente plastica, legname, prodotti chimici, ricambi per auto e carta, da 4,8 milioni di tonnellate di rinfuse liquide, tra cui primariamente nafta, gasolio e olio combustibile, da 700mila tonnellate di rinfuse solide, principalmente fertilizzanti e carbone, e 650mila tonnellate di merci convenzionali, costituite in gran parte da importazioni di acciaio. Nel 2021 sono state 51 le navi russe approdate ad Anversa per un totale di 108 scali su 14.181 complessivi.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

15 aprile 2022

Con le sanzioni alla Russia il porto di Anversa perderà circa il 3% del volume annuo di traffico

Mosca è il quinto partner commerciale dello scalo portuale belga

In vista della chiusura a partire da domenica prossima dei porti belgi alle navi battenti bandiera russa a seguito del provvedimento nazionale che ha recepito le regole dell'UE introdotte quali sanzioni nei confronti della Russia per l'invasione dell'Ucraina, l'Autorità Portuale di Anversa ha fatto il punto sul futuro impatto del conflitto sul porto.

L'ente portuale ha ricordato che fanno eccezione al divieto i carichi di prodotti agricoli e alimentari, gli aiuti umanitari e i prodotti energetici. Inoltre l'authority ha specificato che è vietata anche l'esportazione di un gran numero di merci, incluse quelle che possono essere utilizzate sia per scopi civili che militari, e i carichi in container destinati alla Russia sono soggetti ad ulteriori controlli da parte della dogana.

L'Autorità Portuale ha spiegato che se il porto di Anversa non movimentava ingenti flussi di merci con l'Ucraina, mentre la Russia, con riferimento ai dati del 2021, è il quinto partner commerciale dello scalo portuale belga con 11,6 milioni di tonnellate di merci da e per la nazione slava movimentate dal porto di Anversa, di cui 3,6 milioni di tonnellate in esportazione e 8,5 milioni in importazione. Si tratta - specifichiamo - di meno del 5% delle 239,8 milioni di tonnellate passate complessivamente lo scorso anno attraverso lo scalo belga, nonché del 7% circa del solo traffico allo sbarco e del 3% circa di quello all'imbarco. Il traffico movimentato dal porto di Anversa con la Russia è costituito da 5,3 milioni di tonnellate di merci in container, principalmente plastica, legname, prodotti chimici, ricambi per auto e carta, da 4,8 milioni di tonnellate di rinfuse liquide, tra cui primariamente nafta, gasolio e olio combustibile, da 700mila tonnellate di rinfuse solide, principalmente fertilizzanti e carbone, e 650mila tonnellate di merci convenzionali, costituite in gran parte da importazioni di acciaio. Nel 2021 sono state 51 le navi russe approdate ad Anversa per un totale di 108 scali su 14.181 complessivi.

PSA SECH
FULL STEER AHEAD SINCE 1921

Yacht e marittimi extra-Ue, "il sistema dell'autorizzazione risolverà il problema"

Roma - "Per affrontare il complesso tema dei visti marittimi e scongiurare ricadute economiche e complicazioni per gli armatori dei settori commerciali, delle crociere e della nautica, Italia Viva ha depositato due emendamenti al decreto legge Ucraina" spiega Raffaella Paita, deputata Iv

Roma - "Per affrontare il complesso tema dei visti marittimi e scongiurare le rilevanti ricadute economiche e le grandi complicazioni per gli armatori dei settori commerciali, delle crociere e della nautica, Italia Viva ha depositato due emendamenti al decreto legge Ucraina che offrono una soluzione al problema - dichiara Raffaella Paita, deputata di Italia Viva -. Grazie alla disponibilità del senatore di Iv Mauro Maria Marino, che si è fatto carico del problema, il gruppo di Italia Viva al Senato ha depositato, su impulso mio e del sottosegretario all'Interno Ivan Scalfarotto che ha seguito costantemente il tema, due modifiche al decreto che si pongono l'obiettivo di sbrogliare la matassa rappresentata dai visti dei lavoratori di nazionalità extra-Schengen impiegati a bordo delle navi che stazionano nei nostri porti. Le norme attuali - spiega Paita - impongono di fatto agli armatori di ridurre a 90 giorni il periodo lavorativo a bordo delle navi degli equipaggi imbarcati. La conseguenza è di compromettere la possibilità di disporre per l'intero arco temporale consentito dal regime doganale. Questo ostacolo spingeva gli armatori del settore nautico a scegliere mete alternative all'Italia, con ripercussioni economiche negative per l'indotto portuale. Nell'autorizzazione, a favore dei lavoratori marittimi imbarcati sulle navi a svolgere attività lavorativa a bordo per tutto il tempo necessario al suo svolgimento (e comunque non superiore a un anno) si può individuare uno strumento capace di risolvere la questione e restituire ai porti italiani la loro naturale centralità".



Così i cantieri del "Titanic" provano a uscire dall' oblio / IL CASO

Monfalcone - L' industria navalmeccanica britannica torna timidamente ad affacciarsi nel settore delle riparazioni di navi da crociera. Questo a seguito dell' annuncio del celebre cantiere nordirlandese Harland & Wolff che ha vinto la commessa per i bacini di carenaggio di due navi passeggeri della divisione Carnival Uk. Le unità in questione sono l' iconica "Queen Victoria" (Cunard Line) e la più vetusta "Aurora" (P&O Cruises) che nel complesso sosterranno all' asciutto a Belfast per 33 giorni. I lavori che devono essere intrapresi per entrambe le navi sono operazioni standard di bacino che daranno a H&W l' opportunità di dimostrare all' industria crocieristica le sue capacità e competenze in questo tipo di progetti. La prima nave che sarà ricoverata sarà la "Queen Victoria", consegnata da Fincantieri nel 2007. Con una lunghezza di 294 metri e una larghezza di 32,25, sarà in cantiere dal 2 al 19 maggio 2022. Si tratta della più grande nave da crociera mai entrata in un bacino di un cantiere navale del Regno Unito e l' unica nave Cunard ad essere entrata in bacino a Belfast. La seconda nave è "Aurora", consegnata da Meyer Werft nel 2000. Con una lunghezza di 270 metri e una larghezza di 32,25, sarà in cantiere dal 9 al 23 giugno 2022. Già prima della pandemia H&W, in collaborazione con il gruppo Mjm, si era occupato della conversione della piccola "Adonia" in "Azamara Pursuit" di Azamara Club Cruises. Poi durante la pandemia era stato utilizzato da Viking Ocean Cruises per il disarmo di alcune delle sue navi della classe Odin realizzate da Fincantieri. Anche se si tratta solamente di due semplici bacini per ordinaria manutenzione, nel caso di un' ottima esecuzione dei lavori, potrebbero fare da apripista al cantiere per ulteriori incarichi. Si tratta poi di uno stabilimento storico, forse il più conosciuto al mondo per i suoi trascorsi. Infatti qui in riva al fiume Lagan, tra il 1908 e il 1915 furono costruiti i tre transatlantici gemelli più sfortunati della storia, cioè l' "Olympic", il celebre "Titanic" e il "Britannic": con gli ultimi due affondati e il primo sopravvissuto a diverse vicissitudini, segnarono il declino della White Star Line che si concluse con la crisi del 1929. H&W comunque continuò a lavorare alla costruzione di navi passeggeri fino al 1961 con la consegna della "Canberra", oceani liner per l' Australia realizzato, guarda caso proprio, per la P&O, all' epoca un' istituzione di Sua Maestà. Seguì poi la lunga agonia per l' industria navalmeccanica britannica e per quel che riguarda Belfast la situazione si accentuò dopo la crisi energetica con la fine della realizzazione delle superpetroliere. Infatti nel frattempo era stato realizzato un gigantesco bacino di costruzione per realizzarle. Un tentativo di rientro in grande stile di H&W nel settore delle navi passeggeri era stato fatto agli inizi del XXI secolo quando si trovò in competizione con i Chantiers de l' Atlantique per l' acquisizione della commessa della "Queen Mary 2"; alla fine Micky Arison scelse la Francia e l' impianto di Belfast rimase nell' oblio.

